



## **RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare**

**DI VENERDI' 23 MAGGIO 2025**

**16.**

**PRESIEDE IL CONSIGLIERE CARLA BICCARI**

### **INDICE**

<b>Elezione del Presidente del Consiglio Comunale..... pag. 3</b>	<b>identificati al fg. 35 con i mappali 957 e 958..... pag. 30</b>
<b>Comunicazioni del Sindaco..... pag. 28</b>	<b>Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2025 e del programma triennale di beni e servizi 2024/2026 (art. 37, commi 1, 2, 3, del d.lgs. n. 36/2023). 1° modifica.... Pag. 34</b>
<b>Ratifica atto GM 15.04.2025 n. 71 ad oggetto: Variazione bilancio di previsione 2025-2027..... pag. 29</b>	<b>Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno..... pag. 36</b>
<b>Permuta di terreni relativi ad un tratto di via pubblica "Appendice di Via Giro delle Mura", per allineamento stato di fatto con catastale identificati al fg. 35 con il map. 952 e 954 con terreni privati</b>	<b>Interrogazioni, interpellanze..... pag. 68</b>

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

Vi prego di accomodarvi tutti. Dichiaro aperta la seduta. Buon pomeriggio a tutti.

Saluto i Consiglieri, il Sindaco, la Giunta, il rappresentante degli studenti e il pubblico. Presiedo oggi 23 maggio 2025 questo Consiglio Comunale come Presidente facente funzione, in carica fino alla nomina del nuovo Presidente.

**Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:**

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
BICCARI Carla	presente
MAFFEI Giuseppina	assente
PAZZAGLIA Andrea	presente
GUIDI Luca	presente
DE MARCO Manuel	presente
ZOLFI Brunella	presente
CLINI Orfeo	presente
RIGHI Thomas	presente
CIOPII Roberto	presente
VITALI Loredana	presente
MAGI Danilo	presente
CASSIANI Barbara	presente
SCALBI Laura	presente
PALLICCIA Emanuela	presente
MEHELLI Lino	presente
DONNANNO Francesco	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
UGOLINI Lorenzo	presente
BORGIANI Carolina	presente
CALCAGNINI Brunella	presente
SANTI Lorenzo	presente
BALDUCCI Davide	presente
MATTEUCCI Simona	presente
POMPILIO Vincenzo	presente
CRESPINI MARIA FRANCESCA	presente
AMADORI Alice	presente
GIOVANELLI Oriano	presente
CARRABS Gianluca	presente
LORENZONI Lorenzo	presente
OVARELLI Claudio	presente
SERAFINI Giulia	presente
USCOV Manuele – <i>Rappresentante degli studenti</i>	presente

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Nomino gli scrutatori, due di maggioranza e uno di minoranza. Per la maggioranza Vitali Loredana, Donnanno Francesco, e di minoranza Santi Lorenzo.

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE. (Proposta n. 33)**

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

Procediamo ora con la lettura del primo punto dell'ordine del giorno. Al primo punto abbiamo l'“Elezione del Presidente del Consiglio”. Prego Segretario.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Buongiorno a tutti. L'elezione del Presidente del Consiglio è disciplinata dal Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale. L'articolo 9-bis dello Statuto dice che “Il Presidente viene eletto dal Consiglio tra i suoi membri con votazione segreta a maggioranza assoluta dei componenti”. Siete in 33, quindi 17 voti favorevoli nella prima votazione. “Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, il Presidente viene eletto nella stessa seduta sulla base della semplice prevalenza dei voti”. Quindi chi avrà maggior voti, sarà eletto in caso di non raggiungimento del quorum nella prima.

Vi distribuiremo adesso le schede per la votazione, poi verranno raccolte nell'urna con l'assistenza degli scrutatori, che poi procederanno allo scrutinio.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

Apriamo ora il dibattito aperto a tutti i Consiglieri. Durata dieci minuti ciascuno. Iniziamo da chi propone i candidati, Brunella Zolfi.

**Cons. BRUNELLA ZOLFI**

Buongiorno a tutti. Grazie Presidente protempore. Saluto anch'io il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri, i Capigruppo e il pubblico che vedo così numeroso.

Il Consigliere Lino Mechelli, come ha detto il Presidente, ha dato le dimissioni. Nel ringraziarlo per il lavoro profuso in questi lunghi mesi, che non sono stati certamente facili, tutt'altro, noi lo ringraziamo perché sappiamo che è stato un percorso difficile, tante cose sono successe. Noi Consiglieri abbiamo sempre cercato nel rispetto della democrazia, perché pensiamo che il rispetto sia la base importante per far sì che un Consiglio sia democratico.

La maggioranza, tutta coesa, propone il Consigliere Roberto Cioppi alla carica di Presidente del Consiglio. Sono molto contenta, se mi permetti Roberto, ti chiamo così, perché abbiamo iniziato insieme nel 2014 questo nostro percorso. E' stato un inizio nel 2014 con tante aspettative, voglia di fare. Sappiamo benissimo della tua grande professionalità, avendo ricoperto prima il ruolo di Assessore all'urbanistica, Vice Sindaco con le deleghe all'UNESCO e al Turismo; hai portato avanti della progettualità anche innovative proprio per lo sviluppo del turismo economico e anche sociale. Sei sempre stato un uomo corretto, leale, e la tua capacità di interagire con gli altri, con un ascolto attivo, fa sì che sei un degno rappresentante e ci onori per questa carica che noi speriamo ti auguriamo proficua, nel rispetto sempre della democrazia.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

Ci sono altri interventi? Federico Scaramucci, prego.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Presidente. Ci troviamo oggi a dover votare per la seconda volta il Presidente del Consiglio Comunale. Ci sono dei motivi: perché il percorso che dal nostro punto di vista l'Amministrazione Comunale ha avuto in questo anno, perché siamo arrivati più o

meno al primo anno di attività, è stato un percorso abbastanza spericolato, lo definirei: dimissioni paventate dal Sindaco e poi rientrate, dimissioni di tre Consiglieri comunali entrati legittimamente in carica in questo Consiglio, dimissioni del Presidente del Consiglio Comunale Mechelli che appunto oggi noi ci accingiamo a sostituire, e anche altre vicende che non riguardano sostanzialmente l'assise comunale ma comunque dal nostro punto di vista ovviamente sono state alquanto ambigue e poco chiare e trasparenti.

E' una situazione dal nostro punto di vista poco concreta e poco efficace rispetto alle promesse che erano state fatte durante la campagna elettorale. Questa Amministrazione, che si è insediata con il terzo mandato del Sindaco Gambini, aveva ben altre premesse. Io ricordo che uno degli elementi principali di questa Amministrazione era il racconto del continuare con un'Amministrazione stabile che deve portare avanti dei progetti. Ebbene, noi in questo anno ne abbiamo visti pochi di questi progetti concreti che sono stati portati avanti; ne abbiamo già discusso molto in alcuni Consigli Comunali, senza tornare sul tema però a tutti caro credo delle risorse del PNRR, che naturalmente sono lì, devono essere utilizzate e spese, e per gran parte dei progetti e dei lavori sono ancora ferme. Tra l'altro noi avevamo anche fatto delle proposte per cercare di sostenere, stimolare e naturalmente incentivare il completamento di questi progetti.

Un'assise comunale che è stata in alcune situazioni anche abbastanza accesa, anche molto accesa, vuoi per il carattere particolare del Sindaco Gambini, vuoi per sicuramente la passione che l'opposizione ci mette. La chiamo passione ovviamente anche in maniera ironica; a volte magari anche dal nostro punto di vista può anche essere più della passione, sicuramente lo dico con trasparenza e con onestà, però ovviamente fa parte del gioco: alla fine in politica, poi in una situazione come quella di Urbino, dove ora un Consiglio Comunale allargato rispetto a quello che è stato negli ultimi anni, con 32 membri, con una Giunta più ampia, e quindi naturalmente con un dibattito anche più acceso, più forte, dovuto anche alla presenza di varie forze politiche, più sensibilità.

Noi, penso di poter parlare, poi ovviamente anche i miei colleghi interverranno, credo che in questo anno abbiamo cercato, con tutti i nostri limiti o con tutti i nostri difetti, di essere costruttivi, ovviamente con un'opposizione ferma e dura dove ne ritenevamo la necessità, però anche costruttiva dove pensavamo insomma di poter dare un contributo.

Abbiamo collaborato in maniera costante con il precedente Presidente del Consiglio Comunale, a cui dobbiamo dare atto essere stato credo sempre equidistante nelle posizioni, equilibrato e inclusivo nel coinvolgimento naturalmente anche della minoranza e dell'opposizione nel dibattito.

Non ne comprendiamo in maniera chiara e precisa le motivazioni delle dimissioni, sebbene possiamo ipotizzarle, e quindi sarebbe importante capire oggi quali siano state le effettive motivazioni di queste dimissioni, perché la maggioranza mi sembra esserci al di là dei problemi che ci sono stati nei mesi scorsi; non mi sembra che la maggioranza attuale abbia perso dei componenti o perlomeno che siano passati di qua politicamente, no in quanto come sedie perché come sedie forse siamo più noi di qua che quelli di là, però oggettivamente questa situazione che si è creata potrebbe essere letta come una incapacità di portare avanti l'azione amministrativa, e qui mi capirà il Sindaco se vado a leggere proprio in quelle stesse parole che lui scrisse in quel pizzino che consegnò quando si dimise. Io me le ricordo: "Mi dimetto per incapacità, non possibilità di portare avanti in maniera serena l'azione amministrativa".

Quindi per capire: per portare avanti l'azione amministrativa era sufficiente che si dimettessero Massimo Guidi, Silvia Rossi e Carobini da Consiglieri comunali e che si dimettesse Lino Mechelli da Presidente del Consiglio Comunale per sostituirlo con un altro? Cioè è quello il nodo di un'azione amministrativa? Perché, se così fosse, io mi preoccuperei un pochino, ma non per noi, per voi, perché se tre Consiglieri comunali diciamo senza ulteriori ruoli siano riusciti a mettere in difficoltà tutta un'Amministrazione e portare addirittura il Sindaco a dimettersi per l'incapacità di portare avanti l'azione amministrativa, non so cosa potrebbe succedere se qualcun altro di questi Consiglieri di maggioranza alzasse la testa e dicesse "Scusi Sindaco...". Non so che cosa potrebbe succedere se qualcun altro alzasse la testa. Questo ci preoccupa un pochino perché significa che un'Amministrazione probabilmente non è insieme, non è portata avanti da un sentire comune e da una volontà, una coesione per portare avanti dei progetti insieme, ma è tenuta probabilmente insieme da altre motivazioni che possono essere di gestione del potere, che possono essere - lo capisco, anche se non lo condivido e comunque non credo che sia elegante - che possono essere anche di mantenimento dell'indennità amministrativa. Ripeto, lo capisco ma non lo condivido, però potrebbe essere anche quella una motivazione. Però è preoccupante sapere che un'Amministrazione sta in piedi solo per questo. E' preoccupante perché poi, come giustamente sa benissimo il Sindaco, le cose bisogna farle, e se non si riescono a fare semplicemente perché qualcuno ogni tanto alza la testa e dice "Guarda, non sono d'accordo", questa cosa è molto preoccupante e grave per la tenuta di un'Amministrazione.

Quindi noi oggi ci troviamo qui a votare un Presidente del Consiglio Comunale. Abbiamo ascoltato le parole della collega Zolfi rispetto alla proposta che è stata portata avanti, l'avevamo letto anche sul giornale, sulla stampa. Sicuramente per noi è difficile poter essere rappresentati da un Consigliere comunale che a livello anche di consenso in città, dopo aver svolto più mandati in Amministrazione, non è arrivato nemmeno a 50 preferenze, che è entrato in Consiglio comunale solo dopo sette surroghe. So che queste parole sono un po' dure, però è la realtà: quando uno ricopre dei ruoli, con tutte le difficoltà, lo sappiamo tutti che è difficile prendere i voti, è difficile essere rappresentativi, però se una persona va a ricoprire un ruolo di così tale responsabilità come quello del Presidente del Consiglio Comunale, ci saremmo aspettati una proposta diversa, probabilmente una proposta di qualcuno che poteva avere una maggiore rappresentatività. Tra le vostre fila sicuramente ce ne sono. Faccio un esempio così per non fare torto a nessuno, perché no per esempio Giuseppina Maffei, che aveva avuto un'esperienza in Giunta e aveva anche avuto un consenso importante in città. Poteva essere sicuramente un'idea. Quindi ci saremmo aspettati probabilmente una proposta diversa.

Sicuramente noi non ci sentiamo rappresentati in questa Assise se il Presidente del Consiglio Comunale dovesse essere votato, essere eletto, Roberto Cioppi, perché comunque ha dato prova più volte di essere troppo tifoso e meno arbitro, e siccome quel ruolo deve essere più di arbitro e meno di tifoso, sicuramente non ci troveremo d'accordo.

Mi auguro che i Consiglieri naturalmente possono fare una riflessione su questa perché è giusto che la maggioranza e la minoranza continuino in maniera equilibrata il dibattito in questo consesso. Grazie mille e buon lavoro.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

Diamo la parola a Lino Mechelli.

**Cons. LINO MECHELLI**

Grazie Presidente, a pieno titolo per l'apertura di questa sessione. Io saluto con molta cordialità, perché voglio partire dalle cose buone e positive, e quindi dal saluto al Sindaco, ai componenti della Giunta, ai colleghi Consiglieri, al Segretario che ci assiste sempre, e il gentile pubblico che mi auguro che sia sempre più presente perché è segno di grande interesse e di grande partecipazione. Oltre a questi saluti dovuti e con grande simpatia, forse qualche minuto in più mi necessita questa sera, non lo so come definire, però sono protagonista. Potrebbe essere anche una festa, qualcuno dice mi hanno fatto la festa e quindi tutto ci sta.

Dobbiamo procedere all'elezione del nuovo Presidente. E' doveroso per me spiegare i motivi delle mie dimissioni, come sono state poco fa anche sollecitate. I fatti politici del febbraio scorso, che potremmo individuare come iniziativa Guidi-Mechelli, dopo le dimissioni dei tre Consiglieri, con garbo prima, strada facendo con maggiore pressione, sono stato invitato a fare un passo indietro, che corrisponde l'equivalente di dimissioni. Ho ancora la schiena robusta. Ho fermamente respinto la richiesta delle dimissioni, invece ho sollecitato l'iniziativa della revoca. I colleghi Consiglieri della maggioranza non hanno avuto il coraggio di firmare la proposta di revoca in quanto bene informati dell'insussistenza delle motivazioni rischiando, in caso di annullamento a seguito del mio ricorso annunciato, di pagare le spese legali e i danni patrimoniali.

Avendo però percepito uno strisciante ostruzionismo e non le parole da un po' ipocriti delle circostanze, avendo percepito questo ostruzionismo e non essere in condizione serena e tranquilla di svolgere le mie funzioni, e quindi non sussistevano le condizioni di serenità per servire al meglio la Presidenza del Consiglio, ho deciso personalmente di dimettermi.

Onorato di servire le Istituzioni con disponibilità e imparzialità, a servizio ma non sono mai stato servo. Con le dimissioni ho riconquistato serenità, felicità e libertà: elementi che mi garantiscono la giusta autonomia per svolgere adeguatamente le funzioni di Consigliere comunale. Sono rimasto deluso del trattamento subito dopo aver contribuito alla vittoria. La pari dignità è un dovere, la rappresentanza e gli incarichi vanno in ragione dei consensi. E' pesante accettare due pesi e due misure. Mi aspettavo di vedere il Sindaco impegnato al privilegio del terzo mandato in crescente autorevolezza, per chiudere in bellezza e con un bel ricordo, perché può capitare di commettere errori, e li avrò commessi anch'io gli errori: errori nei rapporti politici di coalizione, capitano, salvo fatti gravi sono possibili rimedi a non ripeterli; ci può scappare una reprimenda ma mai avrei pensato alla cacciata.

Vorrei richiedere a uno a uno, ai Consiglieri della maggioranza, cosa ho sbagliato nella conduzione del Consiglio Comunale e nei rapporti interpersonali. Io a uno a uno vi guardo e dico: cosa ho fatto per avere questo tempo il silenzio assordante?

Devo ringraziare tutti i Consiglieri dell'opposizione per la solidarietà e la vicinanza manifestata anche in un momento in cui avevo difficoltà di salute, insieme a tante persone. Ho gradito e apprezzato la telefonata del Sindaco che mi è rimasto il cuore di come si è presentato e quasi quasi era nel momento in cui voleva forse tornare indietro, ma ormai c'erano quelli che gridavano "Fuori, fuori". Fastidiosi e ingrati i messaggi pervenuti da chi alterna ipocrisia alla faccia tosta di carnefice, perché ho subito anche questo. Sono dovuto intervenire con diffida verso un odioso tentativo di delegittimazione attraverso la satirica di blasfemia, e non ve lo dico per quanto è scandalosa la cosa. Ho diffidato ma non ho querelato, perché io le questioni politiche le risolvo in campo politico e non nelle aule giudiziarie o in chissà in quali conflitti.

Ho dato le dimissioni anche nell'anno 2013. C'erano gli altri però. Dimissioni motivate dall'insoddisfazione dell'attività amministrativa, denunciando che eravamo

sull'orlo del baratro. Oggi, di fronte ad aspetti diversi, nella situazione 11 mesi di contrapposizione, rapporti tesi, eccetera, è chiaro che non è stato un periodo facile.

Quindi lascio l'ultima parola e dico la goccia che ha fatto tracimare il vaso l'approvazione del Regolamento del Consiglio Comunale, ricercata e trovata una condivisione del complesso delle modifiche nell'ambito della Commissione Affari Istituzionale con la collaborazione dei Capigruppo, però una successiva rigidità nel prevedere una riduzione drastica del tempo da dedicare alle interrogazioni, un'ora, e poi mandare per iscritto, che ha fatto insorgere fortemente l'opposizione, io credo che era una proposta inaccettabile. Il tentativo del Capogruppo di Liberi per Cambiare e di prendervi il merito dell'emendamento di modifica è apparso un espediente, come fuori luogo la corsa alla propaganda da parte - perché voglio essere pari a pari - da parte del capo delegazione della Città che verrà per pubblicizzare il risultato. E credo che bastava invece dire, nel presentare la pratica, di eliminare quella norma che poteva sicuramente apparire vessatoria.

Riconquistati i tempi per la trattazione delle interrogazioni e interpellanze è scattata l'altra questione di trattarle tutte alla fine della seduta. Io mi sento turbato da questa cosa. Mi auguro che questa sera si possa arrivare a una previsione di rivedere un po' le posizioni.

E' opportuno spiegare, ne sono convinto per accertamenti fatti, che le interrogazioni e le interpellanze, che sono preminenti per la minoranza, ma non solo per la minoranza, non possono essere trattate di Serie B. Pertanto chiedo scusa ai Consiglieri di non aver fatto il possibile per smaltirle nei tempi previsti. Mi auguro Presidente che possa lei poi, se il responso mi auguro sia quello positivo, che lei possa in questo superarmi e smaltire le interrogazioni perché sono troppo fuori tempo.

Vado rapidamente a concludere. Ho difeso e difenderò a testa alta la bontà dell'iniziativa politica del febbraio scorso innestata dal Consigliere Guidi formando il gruppo Urbino Rinascimenti, non aveva aderito il mio gruppo, con l'adesione di tre Consiglieri a cui mi sono associato. Quando abbiamo sottoscritto il documento eravamo in cinque, erano presenti i rappresentanti dei partiti della maggioranza non firmatari del patto federativo, sottoscrivendo invece la mozione per l'istituzione della Consulta dei Giovani quale gesto di solidarietà e di dimostrazione di un ampio disagio. Il patto federativo con Urbino Rinascimenti è rimasto vivo e attivo e svolgerà una collaborazione per studiare al meglio le proposte per le necessità della città e del territorio.

Lo giuro, non era assolutamente uno scacco al Sindaco, ma era uno scacco a tutta l'attività amministrativa, un cambio di passo. Il documento reso noto conteneva cose ovvie e molto utili al cambiamento: maggiore condivisione, rapporti operosi con l'Università e l'Erdis, le altre Istituzioni culturali, una migliore distribuzione delle deleghe. Io non posso tacere, nella rappresentanza del territorio, ma secondo una logica, è possibile che in una località di tutto merito, Schieti, vi sia il Vicesindaco, due Assessori, due Consiglieri, un amministratore ogni 60 abitanti? E poi il Sindaco e cinque Assessori nell'ambito del capoluogo, uno a Pesaro, lasciando scoperto il resto del territorio, a cominciare dalla popolosa e strategica realtà produttiva di Canavaccio; altre zone importanti, con San Donato, Cesane, Torre, eccetera.

Come detto di recente si è voluto trasformare un petardo in una bomba atomica. Il Sindaco purtroppo si è trovato - e sono solidale al Sindaco, permettimi caro adesso - ti sei trovato, per l'accento che ho fatto prima, davanti a una platea delirante: via tutti. Ho contribuito matematicamente alla formazione della maggioranza, sussistendo le condizioni, sono e resto nella maggioranza, sapendo che le condizioni di trasparenza, condivisione e rispetto, sono elementi essenziali dell'esperienza amministrativa.

Ci tengo a portare un dato di fatto, io sono in questo Consiglio, a parte le precedenti, dal 2019 con il Sindaco Maurizio Gambini. Tutti hanno trovato una volta di votare a una delibera contro, più o meno tutti una volta, o per un fatto personale. Io ho votato tutte le delibere sempre a favore, non ce ne è una che mi sono astenuto per quale ragione, perché ho evitato l'incompatibilità e nello stesso tempo ho cercato di conoscere al meglio le cose.

Resto a disposizione per assumere responsabilità adeguate, per contribuire a dare una mano per obiettivi innovativi e ambiziosi. E' necessario invertire una tendenza priva di entusiasmo e di certezze. Presto inizierà una campagna informativa perché credo che la gente chiede di sapere come stanno le cose. Io mi auguro, ho proprio la voglia di riportare tutta la maggioranza di stare insieme, Liberi per cambiare, partiti di centrodestra, Gruppo Misto, gruppo Urbino Città Ideale, alla formazione di un laboratorio dove dal confronto e dalle testimonianze vissute scaturiscono proposte e progetti virtuosi, superando il pensiero unico o di parte.

Poi la campanella ha suonato. Mi riservo 3-4 precisazioni nella dichiarazione di voto. Grazie per l'ascolto e la pazienza che mi avete riservato.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

Capogruppo Gianluca Carrabs, a lei la parola.

**Cons. GIANLUCA CARRABS**

Grazie Presidente..... e al Consiglio Comunale. Sotto gli occhi di tutti è evidente e chiara questa situazione che ha poco a che fare con la politica, ma ha più a che fare con una resa dei conti dove, come sempre abbiamo detto, l'uomo solo al comando, che è il Sindaco, non ama e non sopporta chi dissente, chi la pensa diversamente da lui, chi fa delle proposte, chi fa delle osservazioni e chi crede che Urbino in questo modo non possa andare avanti. E' chiaro che mi rivolgo non tanto alla Giunta, non tanto ai Consiglieri, perché ormai è plastica la posizione politica di adesione all'indirizzo del Sindaco, ma mi rivolgo soprattutto alla città, a chi ci sta seguendo da casa, a chi ci segue - scusate le spalle - ma purtroppo la logistica del Consiglio Comunale è questa, non darei mai le spalle ai cittadini che contribuiscono alla democrazia di questa città e comunque del paese.

Guardando quello che accade in questo Consiglio Comunale, noi non siamo sorpresi perché viviamo quotidianamente quello che accade, e viviamo che si pensa a regolare i conti, a fare della gestione politica la gestione degli interessi politici di parte e non quella dei cittadini.

La crisi che sta vivendo Urbino è sotto gli occhi di tutti. la desertificazione che sta vivendo questa città, basta viverci per comprendere che qualcosa non va, che c'è bisogno di un'inversione di rotta, c'è bisogno di puntare su altro. Ma non solo: il modello di sviluppo economico che non funziona più, non regge. Basta farsi un giro per i tanti commercianti che sono in città, che stanno pensando di chiudere. Ci sono diverse attività che l'anno prossimo chiuderanno, parlo di attività commerciali; ci sono delle proposte, delle attese che sono state riservate verso il Sindaco, questa Amministrazione, perché chiaramente ha avuto la maggioranza, è stata legittimamente eletta, ma vediamo che da mesi e mesi questa Amministrazione è ferma a regolare i conti tra le liste che compongono la maggioranza, senza pensare a quello che è l'interesse della città, senza pensare e farsi carico dei problemi della città. Quindi fermi, immobili, guardiamo come questa nave che assomiglia sempre di più al Titanic, noi continuiamo a ballare e fra poco incontreremo praticamente l'iceberg che poi ci porterà a fondo.

Noi però non vogliamo essere correi e corresponsabili di ciò che sta accadendo, perché sono più volte che invitiamo l'Amministrazione a fare proposte, e devo dire che l'opposizione non arriva da questa parte tra virgolette degli scranni, dove siete chi ha perso le elezioni, ma sono gli stessi Consiglieri di maggioranza, tre, e con il Presidente Lino Mechelli quattro, a cui va tutta la mia stima perché ha dimostrato la statura di un uomo che non si piega davanti al potere, ma va dritto rispetto a un mandato che non è stato dato dal Sindaco ma è stato dai cittadini, perché Mechelli è da anni e anni che viene eletto grazie alla fiducia che ha e che riscuote attraverso chi lo vota, e quindi chiaramente non ha piegato la testa all'uomo solo al potere.

Ma che cosa ha fatto? Ha dissentito su una modalità, cioè una modalità di gestione di questa città. Io non voglio avventurarmi sul discorso delle persone, quali territori sono rappresentati o non sono rappresentati. E' chiaro che è evidente a tutti: ci sono dei territori più rappresentati rispetto ad altri che non lo sono, ma che sono quei territori come Canavaccio che ha consentito la vittoria del Sindaco.

Proprio ieri ho fatto un giro a Canavaccio, abbiamo fatto una visita al campo sportivo, un'ispezione che facciamo da tempo, ci siamo resi conto che la squadra di Canavaccio si va ad allenare a Fermignano e ha uno stadio che andrebbe ripreso, andrebbe recuperato. Forse a Canavaccio ci vorrebbe un centro sportivo come quello che in campagna elettorale il Sindaco ha promesso ma ancora non si vede neanche la proposta. Forse sono questi i problemi che il Sindaco dovrebbe affrontare, come ad esempio la strada di Fra' Carnevale che è piena di buche, non ci sono i servizi per i cittadini, non c'è un collegamento alla rete fognaria, sversano direttamente praticamente a valle, bisognerebbe intervenire. Ci sono dei problemi, come quelli della manutenzione del centro storico che viene tappezzato quotidianamente con il catrame, ma andrebbero rivisitate e riqualificate, come un sito dell'UNESCO meriterebbe. Forse questi sono problemi, o come forse il fatto che non si può sopportare, caro Sindaco, l'Università fa come gli pare, cioè fanno le lauree tutte insieme, in un unico giorno riempiamo la città, 24 ore, il resto delle settimane vuota. Ma la Giunta questi problemi se ne fa carico o deve fare solo i regolamenti di conti con Mechelli e lo deve cacciare da fare il Presidente del Consiglio?

Poi facendo delle scelte, diciamo che il Presidente del Consiglio dovrebbe essere un arbitro, una persona super partes che media tra quella che è la proposta della maggioranza, sacrosanta, e quella dell'opposizione, incontrando uno spirito che chiaramente è quello di rappresentare l'assise del Consiglio Comunale, che in questo caso, secondo me con una scelta ancora una volta partigiana del Consigliere Cioppi, chiaramente non ritorno sulle osservazioni che ha fatto Federico Scaramucci, che condivido, ma chiaramente è inopportuna al massimo. Ci sono altre persone che potrebbero rappresentare meglio questa terzietà. Ma non è quella la scelta.

Noi ancora una volta chiediamo a questa Giunta di cambiare rotta. Ancora una volta chiediamo al Sindaco di fare uno sforzo per capire che ci sono problemi evidenti in questa città irrisolti, che chiaramente ha bisogno di un nuovo modello di sviluppo, ha bisogno di guardare oltre, ha bisogno di una programmazione, forse di una cabina di regia, come abbiamo detto, comune tra la maggioranza e la minoranza. Poteva essere la sintesi proprio il Presidente del Consiglio che chiaramente, attraverso le Commissioni, attraverso il lavoro in questo Consiglio poteva rappresentare. E' stata fatta la scelta partigiana.

Noi saremo qui a denunciare costantemente l'inconcludenza della vostra azione politica, perché è evidente ed è oggi rappresentata più che mai.

L'ultima osservazione e chiudo, anche perché il tempo sta scadendo, io penso signor Sindaco che la diversità, non solo la biodiversità, ma anche la diversità di

pensiero e di dea è ricchezza, perché molte volte non sempre sono amici quelli che danno la pacca sulla spalla e dicono “Va bene, va bene, va bene”, perché quelli sono quelli che fanno il torto maggiore, perché sono dei servi, ma non sono degli amici che indicano la strada e il percorso che una persona deve seguire, perché dalle critiche, quelle costruttive, si migliora e si va avanti. Invece dalle non osservazioni, dal consentire sempre al potere, non viene nulla, ma viene solo una staticità, perché quando qualcun altro si metterà insieme ai tre Consiglieri che sono andati via, forse qualcun altro si sveglierà da questo Consiglio Comunale, perché per fortuna vivono anche loro a Urbino, si renderanno conto che le cose non possono continuare così e cambieranno idea. E ci troveremo fra qualche settimana, forse fra qualche mese, di nuovo a fare altre scelte per modificare l'assetto politico di questa Giunta o del Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

Capogruppo Oriano Giovanelli, a lei la parola.

**Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Grazie Presidente. Mi consenta innanzitutto di ringraziare il Consigliere Mechelli, perché il suo intervento è servito a riportare l'oggetto della nostra discussione in una dimensione autentica, nella gravità autentica che questa vicenda assume. Il pericolo in questi casi è che prevalga l'ipocrisia. Lui stesso ha fatto riferimento, i ringraziamenti formali, e non si vada a mettere il dito nella piaga. Lui, devo dire con il suo intervento onesto e denso di correttezza intellettuale, ha consentito a tutti noi, a chi ci ascolta, alla stampa, di avere la dimensione reale di ciò che è accaduto e di ciò che sta accadendo.

Quello che è accaduto e quello che sta accadendo è qualcosa di profondamente lesivo di una dialettica democratica corretta. Vuol dire che all'interno della dinamica politica di questa città si sta scivolando giorno dopo giorno in una deriva in cui le basi normali della dialettica democratica sono messe in discussione, più volte negate. E questa cosa non può non turbare persone che hanno una coscienza democratica autentica, che siedono in qualsiasi banco, non soltanto nel banco che critica la maggioranza, ma anche nel banco della maggioranza. Una coscienza democratica autentica si deve sentire scossa da quello che sta accadendo. Cos'altro deve accadere? Neanche un anno è passato, neanche un anno è passato, e sono stati elencati i fatti gravissimi che sono accaduti, rispetto alla possibilità di portare avanti dei progetti politici trasparenti: costruire un gruppo consiliare, presentare una mozione, avere il diritto di discutere un'interrogazione, fare una critica. E quale idea di politica corrisponde questo clima? Chiedetelo, chiedetelo a quale idea di politica corrisponde. E dove volete arrivare? Chiedetevi dove volete arrivare.

Non c'è stata neanche l'intelligenza, ormai toccate il fondo perché le dimissioni del Presidente del Consiglio sono davvero l'emblema del fondo che si tocca, perché il Presidente del Consiglio - l'ha detto lui stesso - non se ne è andato per volontà sua, ma perché evidentemente era ritenuto troppo super partes, perché evidentemente svolgeva il suo ruolo come istituzionalmente è corretto che venga svolto, perché evidentemente dialogava a un livello paritario fra maggioranza e minoranza. E il dibattito sul Regolamento del Consiglio ne è stata una dimostrazione evidente.

No. Il Presidente del Consiglio si è dimesso perché è stato spinto da una tifoseria lui stesso l'ha definita alle dimissioni. Beh, l'intelligenza avrebbe voluto che, dovendo nominare un nuovo Presidente del Consiglio, ormai ripeto toccato il fondo, bastava alzare il telefono, chiamare il capo dell'opposizione e dire “Ma vogliamo ricostruire un minimo di dialogo o vogliamo continuare a darci le testate? Vogliamo ricostruire un minimo di agibilità democratica o vogliamo continuare il braccio di ferro?” Era l'ABC

della politica, cioè la cosa più banale che poteva venire in mente ma che non è venuta in mente evidentemente. Abbiamo saputo attraverso i giornali che era un candidato già blindato. Io lo conosco poco; per quello che lo conosco mi sta anche simpatico, lo stimo pure, però sicuramente non è così che si costruiscono delle candidature destinate a ricoprire un ruolo di equilibrio, perché le candidature destinate a ricoprire un ruolo di equilibrio si concordano, si costruiscono insieme. E quindi questo è un altro dito negli occhi messo alla minoranza di questo Consiglio, ed è un modo che quindi fa immaginare che continueremo così, continueremo ad andare avanti così.

Noi abbiamo il dovere di non assecondare questa deriva; abbiamo il dovere di assumerci come minoranza, per quota parte, il senso delle Istituzioni, di un dibattito democratico e di un'azione istituzionalmente corretta, e lo faremo. E lo faremo senza sconti, come abbiamo fatto fino adesso; lo faremo insistendo sul concetto di trasparenza che continuamente in questo Comune è messo in discussione; lo faremo portando avanti progetti propositivi. Se guardate le poche mozioni che hanno contribuito a dare qualche idea sono venute dall'opposizione durante questo anno, che hanno provato a darvi dei suggerimenti programmatici. Ricordo soltanto quello del dibattito sulla parità di genere contro la violenza delle donne, che doveva essere la base di lavoro di una Commissione. Non so cosa ha fatto, però noi intanto l'abbiamo. Il nostro proviamo a farlo, noi, il nostro, e continueremo a farlo con correttezza verso le Istituzioni, non verso di voi, verso le Istituzioni, noi continueremo a farlo.

Non vi aspettate sconti però, non vi aspettate sconti perché il vostro comportamento, che oggi ribadite, è quello che cerca la rissa, che cerca lo scontro, e quindi non vi aspettate sconti da parte di questa minoranza che comunque agli occhi della città in questo anno ha saputo mantenersi unita e capace di svolgere il suo ruolo. Forse non ve l'aspettavate, forse vi aspettavate qualcosa di diverso, ma dovete fare i conti non con quello che è accaduto in questo anno, ma quello che avrete davanti per i prossimi quattro. Se continuate così, di vicende come quelle che avete vissuto in questo anno ne avrete altre, se continuate così. Quindi prima mettete la testa all'ordine del giorno su quello che può accadere nei prossimi quattro anni e meglio è, per voi e per la città.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

La parola al Capogruppo Vincenzo Pompilio.

**Cons. VINCENZO POMPILIO**

Buonasera. Io questa sera volevo fare un intervento lungo, però tutto è stato già detto. Volevo parlare per primo, ma sono stato anticipato. Io, che in genere mi diletto sempre un po' in discorsi politici importanti, voglio evitare, visto la serietà dei temi e delle persone, di fare sciacallaggio politico.

Il discorso del Sindaco nello scritto non operava serenamente, Mechelli non è sereno, la città non è serena. Signor sindaco, lei che governa questa città e la maggioranza del Consiglio deve assumersi questo onere: manca serenità nelle sue parole quando si è dimesso, nelle parole del Consigliere Machelli in questo consesso, -. Quindi io non mi alzo perché, per rispetto, voglio stare proprio seduto, perché non è un bel momento di democrazia per la città, e soprattutto perché interpreto questa mancanza proprio di serenità che c'è in città, che c'è nei rapporti. Sarebbe troppo facile dire al Presidente in pectore Cioppi che ha preso 50 voti piuttosto che di più, o di essere stato da lei dimissionato da Vice Sindaco quando nel caso Boeri feci un accordo e lei lo mandò via, perché lei nei mandati precedenti, signor Sindaco, era uno che dimissionava le persone: via la Ciampi, via Guidi e via la Crespini, via Cioppi. Adesso nel terzo

mandato ha talmente tanto autorevolezza, non autoritarismo, perché lei non ha bisogno di questo, che si dimettono le persone, ma il Presidente Mechelli si è dimesso per poter avere le mani libere e servire la città, servire gli elettori che in numero cospicuo, signor Sindaco, le hanno permesso di vincere il ballottaggio. Lei ha vinto per 500 voti, Mechelli da solo rappresenta più di 200 voti. Quindi in questo momento lei manca di una base elettorale sicura e salda che le faccia continuare a governare la città perché, Guidi, Carobini, Rossi, Mechelli, questa assenza... Boh, probabilmente personale tattica della Consigliera Maffei. E quello che dico io, giusto ha detto la Consigliera Zolfi, ha iniziato insieme con Roberto Cioppi, ma non c'è più la Lucia Ciampi, non c'è più Massimo Guidi, non c'è più Sandro Paganelli, non ci sono più quelle persone che quella volta i Liberi per cambiare ci siete stati. Adesso siamo noi a dover essere liberati perché voi occupate ogni spazio e ogni posizione, oltre a essere anche quelli di prima.

Io dico che con sciatteria state governando amministrativamente. Io nei Capigruppo ci vado, c'è Andrea, c'è Lino Mechelli, Federico Scaramucci, Francesco Donnanno, e anche quando fate quelle variazioni di bilancio di continuo, che mancano di una visione strategica programmatica di bilancio, sono sempre a spot: 10.000 euro che da Urbino Servizi vanno al Comune per fare questa gara di biciclette, quantunque nobile; 50.000 euro che vanno di qua, 50.000 euro che vanno di là. Voi fate il discorso delle scatole cinesi come un piccolo Comune dell'entroterra: tolgo qui e metto lì, io ti anticipo 50 e tu mi dai 100, che è di basso livello, di basso cabotaggio, di mance e di marchette tra virgolette. Non si può governare così questa città. Lei signor Sindaco ha un Consiglio coeso: siete tutti compatti e favorevoli, ma vi manca il fiato, vi manca il respiro. Lei di questo ne è perfettamente consapevole, perché anche questa risatina che mi sta facendo, essendo lei una persona intelligente imprenditore, nella piena consapevolezza che avete il fiato corto, perché fare questi piccoli giochetti di 10.000 euro per pagare la manifestazione più che per un'altra, arrivare i giorni prima e non programmare, questa è la serenità che manca alla città; una città che oramai signor Sindaco, e lei lo sa perché io chiamo singoli suoi Assessori, non fa più la manutenzione ordinaria. Noi pecciamo anche in quella che era la sua qualità.

Quindi manca la serenità, manca la strategia, ma soprattutto quello che dico io era una buona occasione questa, visto che lei è molto attento al discorso delle par Opportunità delle donne, che sono la sua forza di questa Giunta, di vedere un Presidente donna. Finalmente un Presidente donna. E perché no Emanuela Palliccia? E perché no Laura Scalbi? E perché no la Carla Biccari? E perché no Brunella Zolfi? E perché no la Giuseppina Maffei? Sarebbe stato un bel segnale, tanto che negli anni precedenti la Presidente Foschi, se non mi sbaglio, era Presidente del Consiglio prima ancora di diventare Assessore dopo la defenestrazione della ..... Ma come anche, dice Gianluca Carrabs, c'è la rappresentatività territoriale: Canavaccio per tre volte consecutivamente le ha fatto stravincere le votazioni. Non ha avuto mai un Assessore né un Presidente. Perché non ci ripensate e Carla, invece di fare quei tre gradini per scendere un gradino, lascia lì Mechelli e rimane lì a rappresentarci tutto, una frazione popolosa, una frazione laboriosa, una frazione che ha consegnato la vittoria per tre anni, una donna, una mamma, una professionista. Perché? Perché? E' una proposta: perché? Perché deve rappresentarmi un Consigliere comunale, per una persona misera e modesta come me, che non ha mai governato la città, che non è un professionista, che non è stato in maggioranza, che non ha fatto amministrazione. Ho preso 81 voti così per sbaglio. Non è neanche rappresentativo. Sì, signor Sindaco, questi sono i temi della città. Allora se noi qui ci vogliamo riconciliare, abbia l'autorevolezza, dimostri a questo consesso che è lei il Sindaco, che lei le carte le dà e non te le fa dare e mette sul campo un nome uomo, ma non perché Roberto Cioppi non ha le qualità per poter svolgere

quell'autorevolezza. Per dire una realtà diversa, una persona diversa. Si apra alla minoranza. Non siamo dei demoni.

A questo punto devo permettermi di dire due parole in modo particolare. Lei parla di senso di comunità. Il senso di comunità è che io, se con il Presidente Mechelli ci prendevo il caffè quando in campagna elettorale le ha portato i voti a tutto andare, posso permettermi ancora adesso ancora di più che è Consigliere comunale semplici di dover prenderci un caffè e anche di più, e non dovermi giustificare agli occhi dei componenti del Consiglio e della Giunta, perché se Lino Mechelli era buono, quando per due volte le ha fatto vincere le votazioni e stravincere, è buono anche adesso che umilmente si è messo da parte, fa il Consigliere comunale, fa il cittadino di Urbino e attende i bisogni della gente, e questo è il senso di comunità, non è senso di stigma.

Quindi io la invito in maniera compiuta, come già l'ho invitata tante volte, a stare attento al voto sulla Provincia, a stare attenti alle candidature sull'Erdis, a stare attento pure al Regolamento del Consiglio Comunale, e di avere l'umiltà che ha avuto sul Regolamento di fare un passo indietro e di dire "Riuniamoci, sospendiamo il Consiglio, capiamo come questa città si possa riunire, almeno formalmente", anche perché lei mi insegna che il 10% dell'indennità del Sindaco spetta al Presidente. Non si tratta di soldi, ma sarebbe un bel segnale per riconciliare questa città che, oltre che in caduta libera, perché è sotto gli occhi di tutti se ancora i Consiglieri e gli Assessori frequentano la città. Io e Mechelli siamo sempre in giro a prendere il caffè, a farci vedere. Una volta, quando qualcuno poteva tentennare sul mio modo di essere trasparente e leale nei vostri riguardi, pensava che io lo tradissi e venissi da quella parte, adesso si pensa che lo faccia Mechelli. Ma questo si chiama semplicemente libertà, si chiama semplicemente democrazia, si chiama semplicemente consenso, si chiama semplicemente intelligenza e autorevolezza. Lei questa sera può dare questa dimostrazione. Questa sera non ci saranno dubbi, perché tutti i voti torneranno, come quei voti che invece non le sono tornati, perché lei in questo momento sarebbe stato il Presidente della Provincia di Pesaro Urbino, e i suoi componenti di questa maggioranza consiliare non l'hanno votata. Le hanno lesa un'aspettativa legittima. Però lei se l'è dimenticato, perché la realpolitik è più importante. La città in difficoltà.

Io chiudo nei tempi, prima ancora di farmi suonare la campanella, come quando c'era Mechelli che mi riprendeva, perché voglio lasciare del tempo invitandola a riflettere su questo mio discorso molto sereno. E visto che, come ha detto Mechelli e ha detto anche Carrabs, il fedele tradisce e il leale no, io sono una persona leale nei suoi riguardi, anche nei riguardi di tutti i Consiglieri e di tutti gli Assessori. Ci troviamo per strada spesso la domenica, io non ho problemi, la città la frequento, non devo difendere nessun tipo di posizione però, come ha detto il Consigliere Giovanelli, saremo inflessibili. Per cui quando si tratterà di votare dei bilanci, parleremo dei bilanci, vedremo i bilanci delle Società partecipate, i bilanci del Comune, e la Pubblica Amministrazione è fatta dai politici, ma è fatta anche di persone che tecnicamente ne capiscono. In questo momento lei non può sussumere su se stesso la delega al bilancio, ma anche di programmazione, lavori pubblici e urbanistica; che poi quando le deleghe si danno male, si incappa sempre male perché la Pubblica Amministrazione, a differenza del privato, non ammette tra virgolette ignoranze o manchevolezze, alle quali neanche un buon Dirigente, un buon Funzionario, può applicare la discrezionalità quando invece si applica la legge.

Quindi alla fine io mi permetto di invitarla, ma non per ledere un diritto legittimo di Roberto Cioppi che tranquillamente può assolvere a quel ruolo, ma se per politicamente, per il bene della città, lei pensa che un altro nome della sua maggioranza o un altro nome di questo Consiglio possa assolvere in maniera serena a questo ruolo,

perché lei ha detto “Lascio..... anche Mechelli”, noi siamo a disposizione per votare questa sera un nome condiviso tra maggioranza e opposizione. Grazie.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

La parola alla Capogruppo Maria Francesca Crespini.

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io sono rimasta molto molto colpita dalle parole del Consigliere Mechelli e anche molto dispiaciuta, ho provato anche un moto di vicinanza e di tenerezza, perché anch'io ci sono passata in queste forche caudine, perché sono stata anch'io allontanata dalla Giunta con un silenzio assordante di tutti i Consiglieri e anche gli Assessori con i quali avevo collaborato. Non c'è stato un articolo se non un accenno in Consiglio della Consigliera Maffei che ha detto “Dobbiamo chiedere scusa”. Ma io ho assistito quel giorno all'aggressione violenta da parte di alcuni Consiglieri di maggioranza, alla Rossi, a Guidi, che fino a pochi minuti fa era il portavoce di Liberi per Cambiare. Quindi questo clima di ipocrisia sottolineato dal Consigliere Mechelli è proprio una cosa così palese, così evidente che, certo, non si può nascondere dietro a delle parole “Ringraziamo il Presidente per l'operato”, liquidato in due secondi.

La scelta appresa dai giornali, e quindi sottoscrivo proprio e condivido appieno le parole del Consigliere Giovanelli che non c'è stata una telefonata a noi della minoranza per chiederci collaborazione, o un parere, ma sempre cose imposte. E questa nomina uscita su Cioppi, a noi veramente ci lascia molto perplessi, perché forse Cioppi è stato l'unico dei Consiglieri che ha fatto i suoi pochissimi interventi, sempre denigratori, accusatori, con uno sfottò proprio, sempre con quel sorriso da sfottò su di noi. Mi ricordo quando ha detto “Vi dovete rassegnare, avete perso”. E ci dovrebbe rappresentare? Ma la garanzia per noi qual è? Cioppi? Peraltro secondo me è un ripiego perché, con il vuoto che c'è intorno, lei non so con quale criterio l'abbia scelto, perché lei, Consigliera Zolfi, dice “E' stato bravo”. E' stato talmente bravo che poi il Sindaco non l'ha neanche riconfermato, è stato talmente bravo che l'ha tolto da Vice Sindaco all'urbanistica, gli ha tolto la delega, l'ha messo al turismo, il turismo è stata una tragedia greca ed è tuttora ancora una tragedia greca. E noi dovremmo così passivamente subire questa scelta che proprio non rappresenta assolutamente, non è una garanzia per noi di democraticità e di rappresentanza come lo è stato il Presidente Mechelli, che per noi comunque, anche se non lo è più, resterà il Presidente Mechelli, perché ci siamo sentiti garantiti.

Anche questa cosa sul Regolamento. Io ho fatto l'accesso agli atti, io ho visto che lei ha messo ok nel Regolamento e ha firmato, disattendendo la Commissione che aveva deciso tutta un'altra cosa. E adesso anche quest'atto violento che fa, che ha messo le interrogazioni in fondo, ma lei non si ricorda quando era Consigliere di minoranza che ha battuto i pugni - me lo ricordo - in un Consiglio Comunale perché non volevano mettere, e sono state messe poi, dal 2013 che c'erano, che tutelano anche e potrebbero la prossima volta tutelare anche voi, non è che tutelate solo noi adesso. E' la democrazia che viene tutelata. E' dal 2013 che c'è questo Regolamento di mettere le interrogazioni un'ora di prima del Consiglio, prima delle altre pratiche. Ora lei con un atto d'imperio via, lo toglie, e noi stiamo qui a subire passivamente soltanto perché? Perché voi pensate, e questo lo dico proprio convintamente perché l'ho subito io personalmente che, siccome avete vinto, il Comune vostro. Voi amministrare. Voi siete stati delegati dai cittadini e quindi anche da noi ad amministrare le cose pubbliche, non vostre. Voi non è che concedete le robe o date, perché sono anche le nostre. Voi le dovete

semplicemente gestire. Invece esercitate un potere che chi è con voi è vostro amico, chi è all'opposizione o chi è fuori dal coro diventa un nemico da perseguire, ed è una cosa terribile. E mi ricordo che il Consigliere Cioppi, l'unico suo intervento di grandissimo spessore, l'ha fatto per criticare un semplice cittadino che ha fatto una canzone e l'ha sbeffeggiato. Forse perché è mio marito, forse per questo, perché se fosse stata un'altra persona, probabilmente.... cioè a parlare in Consiglio del nulla vuol dire che uno è vuoto.

E quindi io credo che questa scelta, vi prego di valutarla veramente, di mettervi una mano sul cuore, perché per me l'unica qualità che ha il Consigliere Cioppi è una cieca obbedienza, lo ha dimostrato, perché è rimasto fermo con il Sindaco anche quando l'ha mandato via: mandato via da Vice Sindaco, uno smacco terribile; gli ha tolto l'urbanistica che era competente, Ingegnere; gli ha dato il turismo che, poveretto, non si è mai occupato di turismo, si è trovato a fare il turismo da Ingegnere che è.

E quindi noi assolutamente chiediamo veramente di mettervi una mano sul cuore e di valutare veramente, di garantire, di mettere una persona. Sono d'accordo con il Consigliere Pompilio: perché non una donna? Carla Biccari ha avuto più voti anche degli Assessori che sono stati nominati. Mi ricordo che il Sindaco disse in campagna elettorale "Avranno le cariche chi prende più voti", poi chi ha preso anche molti meno voti.... La Maffei niente, la signora Biccari niente. E allora perché non la Biccari? Adesso me lo dovete dire. Perché non la Biccari? Perché non la signora Maffei? Che ha anche una esperienza e per noi è più garante, perché è l'unica che ad esempio ha difeso e ha detto "Ci scusiamo, perché questa cosa che è successa - della cacciata dei Consiglieri - non è stata una cosa bella e dobbiamo chiedere scusa come maggioranza". E' l'unica che ha parlato sottolineando veramente la cattiveria anche c'è stata, il disagio, perché ci siamo sentiti a disagio noi quel giorno per i Consiglieri che sono stati costretti ad andare, come adesso finalmente l'ha detto qui nella sede istituzionale, che è stato costretto a lasciare perché è stato invitato più volte a togliersi da questa carica.

E quindi noi siamo proprio contrari a questa proposta, ne ho spiegato anche i motivi, e quindi noi assolutamente non voteremo in linea con le indicazioni che lei ha dato, ma questo comunque non sarebbe una novità.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

La parola al Consigliere Lorenzo Santi.

**Cons. LORENZO SANTI**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io mi associo chiaramente alle parole che sono state dette dai miei colleghi, sottolineando l'aspetto democratico della questione. E' chiaro che una situazione di questo tipo, con una rappresentazione così palese di quello che è successo, così chiara nei suoi termini, riportata in questo Consiglio Comunale dall'ex Presidente Lino Mechelli, è senz'altro una condizione molto grave dal punto di vista democratico.

Quello che noi abbiamo fatto precedentemente, quando abbiamo chiesto la convocazione della Commissione di Controllo e Garanzia, proprio per sentire i tre Consiglieri che si erano dimessi per capire quali erano state le dinamiche che li avevano portati a quel passo, voleva proprio capire se c'era stata una forzatura che oggi viene resa palese dall'intervento dell'ex Presidente Mechelli. Questo credo che sia così estendibile anche agli altri, perché una situazione di dimissioni di massa, quindi i tre Consiglieri che si dimettono, e tutti a titolo personale, era una questione poco credibile. Oggi la posizione del Presidente rende palese anche questa cosa, e credo che debba essere anche ancora indagata questa questione. Io non credo che sia così legittimo

lasciar perdere e non andare ad indagare meglio come avvengono queste cose, perché non è che si può coercizzare un Consigliere eletto dai cittadini a portarlo alle dimissioni, ad uscire dal Consiglio, in questo caso i tre si sono dimessi in maniera volontaria, così dicono, ma senz'altro forzati dalle pressioni esterne, come è stato forzato l'ex Presidente Mechelli, e quindi questa cosa non ha niente di democratico, anzi è una pagina molto buia di questo Consiglio Comunale.

E pertanto io credo che la Commissione Controllo e Garanzia debba in qualche modo approfondire anche questo tema. Il presidente è il Consigliere Carrabs, io sono il Vice Presidente. Di conseguenza io chiedo a lui di fatto di reindagare, di richiedere un ulteriore approfondimento su questa questione.

Di fatto noi siamo assolutamente su una posizione che è quella di avere un Presidente che rappresenti tutto il Consiglio Comunale in maniera equidistante; le parole che sono state già dette evidenziano che l'Ingegnere Cioppi non rappresenta questa figura che è stata invece ad esempio rappresentata dal Presidente Mechelli, precedentemente anche dal Massimiliano Sirotti, che l'ha assolutamente condotta in maniera a mio avviso equidistante tra le parti.

Di conseguenza io credo che questa proposta, lecita, veda comunque ancora una situazione di appartenenza e quindi veda un Presidente del Consiglio che sarà un Presidente di Consiglio di parte. D'altra parte le sue rimostranze sono sempre state molto nette, hanno contribuito poco anche ad una dialettica trasversale e non si vede come oggi possa cambiare la sua posizione.

Però io torno a dire che quello che interessa di più è la pagina nera, buia, che si è consumata dalle dimissioni in poi, con le dimissioni dei tre Consiglieri e oggi con la dimissione del Presidente Mechelli. Credo ancora e dico che dovremmo ancora indagare su questa cosa. Grazie.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

Ora la parola alla Consigliera Alice Amadori.

**Cons. ALICE AMADORI**

Grazie Presidente. Io prendo la parola perché, visto il dibattito acceso, visto anche la volontà da parte della minoranza di voler trovare un nome comune, capace anche di essere da garante, di rispettare l'equilibrio, inviterei il Sindaco, la Giunta e anche tutti i Consiglieri magari a sospendere la seduta e provare a riflettere, magari cercando di trovare un altro nome. Tante proposte sono giunte dai miei colleghi di minoranza: il Presidente pro tempore Biccari. Io Sindaco la invito perché credo che questo sia un segnale importante per la nostra città, perché la politica ha perso un po' il suo significato. E' diventata una lotta tra ideali: noi siamo di qua, voi siete di là. E' venuto meno forse probabilmente il benessere della nostra comunità e credo che oggi possiamo veramente scrivere una pagina nuova per la nostra storia e magari trovare un nome comune. Per cui questo è l'invito che vi faccio, magari a provare a riflettere e trovare un nome che possa nascere dal confronto tra di voi, ma soprattutto anche tra di noi, visto anche l'invito che ha fatto il Capogruppo Giovannelli di mantenere alto il senso della democrazia. Grazie.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

Grazie. La parola alla Consigliera Carolina Borgiani.

**Cons. CAROLINA BORGIANI**

Ringrazio i Consiglieri e i colleghi che mi hanno preceduto e che hanno riassunto una situazione che rappresenta una pagina nera per la democrazia di questa città, ed è una pagina che purtroppo rimane aperta da un anno, quasi un anno. Non è poco.

Ringrazio anche per l'intervento il Consigliere Mechelli, oramai il nostro ex Presidente del Consiglio, per l'onestà intellettuale con cui si è espresso e per il fatto di aver chiarito alcuni punti che neppure alla minoranza erano chiari, ma che hanno reso ancora più evidente la situazione drammatica che si protrae in città dal punto di vista politico istituzionale.

Lei Sindaco nell'ultimo Consiglio Comunale, a fine del Consiglio Comunale - i microfoni erano spenti - è venuto qua nei tavoli della minoranza e ha detto a Federico Scaramucci, che è il nostro rappresentante non solo come Partito Democratico, ma rappresenta un po' tutti i gruppi di questa minoranza, gli ha detto "Voi, ogni volta che parlate, fate del male alla città". Allora io le chiedo oggi: questo è fare del bene alla città?

E' un po' una tendenza nazionale quella di fare tanto silenzio su questioni dirimenti, abbiamo un Governo nazionale che sta zitto, non ha il coraggio di denunciare lo schifo del genocidio che sta accadendo in Palestina; abbiamo un Governo nazionale che sta facendo ostruzionismo e cerca di far cadere nell'oblio il dibattito sui quesiti referendari dell'8 e del 9 giugno. Lo stesso accade qua: abbiamo tanti Assessori, tanti Consiglieri comunali e facciamo tanto chiacchiericcio su queste polemiche tra di noi, non solo maggioranza e opposizione, ma sul dibattito interno, addirittura all'interno della maggioranza. E questo è fare del bene alla città, Sindaco? Ma dopo una situazione del genere, che si chiude con le dimissioni forzate addirittura del Presidente del Consiglio, io glielo dico sinceramente quello che penso: io penso che le farebbe onore, perché l'unica cosa di valore che potrebbe fare, anche in ragione dell'alto incarico che ricopre, si dimetta. Ma è una situazione inaccettabile da portare avanti. Si dimetta senza ripensarci questa volta, cioè non fa del bene alla città. Lei dice "Voi non fate del bene alla città quando non la pensate come me" praticamente, oppure quando siamo in disaccordo o quando creiamo dibattito. Ma cos'è fare del bene alla città? E' questo? Questo dibattito oggi e la situazione amministrativa da un anno a questa parte, che tra l'altro io temo che sia il preludio di un'attività amministrativa dei prossimi quattro anni, fa malissimo alla città, danneggia la città e danneggia l'immagine della città al mondo. Grazie.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

Ed ora per concludere la parola al Sindaco Maurizio Gambini.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Grazie Presidente, anche se pro tempore. Inizio con l'ultimo intervento. La Consigliera Borgiani parla di pagina buia come hanno parlato gli altri. Sì, la pagina buia c'è: riguarda quello che rappresenta la minoranza di questa città. Perché vedete, io non ho fatto commenti. Sono stato ad ascoltare i vostri insulti ormai da un anno, ma prima non è che era diverso, era più o meno uguale, con la differenza che con l'attività che ha fatto questa Amministrazione e il Sindaco Gambini, avete avuto la possibilità di essere in 12 anche anziché in quattro. E quindi quando prima dicevate che noi abbiamo cambiato il Regolamento.... La campagna elettorale è finita il 24 giugno, quindi tutte le parole che spendete, chiaramente voi dite il dibattito: il dibattito lo fate voi. Addirittura siete partiti con la denuncia alla Procura perché noi rilasciavamo troppe tessere elettorali. Più buia di così non esiste, perché è chiaro che la tessera elettorale va data a

tutti quelli che la vogliono, perché vorrebbe dire che dovrebbero andare a votare solo quelli che dite voi secondo il vostro principio.

Mi sono segnato tutti gli interventi, ma credo che sia superfluo parlare. La proposta che è stata fatta dalla Consigliere Brunella Zolfi, è una proposta che credo che non è stata minimamente discussa da nessuno della maggioranza, perché è stata accettata, condivisa pienamente. Voi invece vorreste impormi chi Assessori che devono minare, di che area li devono nominare, di dove devo prenderli, volete dire chi è il Presidente del Consiglio, volete dire che Roberto Cioppi da Assessore di tutti i ruoli che ha ricoperto, compreso quello del turismo, ha fatto un ottimo lavoro; forse, ancora mi scuserà l'attuale Assessore, forse proprio lo sprint in più che adatto a questo settore. Hai voglia che voi dite e ragionate. La città è viva, al di là di quello che dite voi, e questa pagina buia è stata una pagina... perché a voi piacerebbe chiaramente un Sindaco non autorevole. Voi pensate che potreste dall'opposizione dire quello che bisogna fare. Le proposte vostre sapete quali sono? Quando noi iniziamo un lavoro, "Ci sarebbe da fare quel lavoro", quando sapete, andate in Comune a dire "Ci sarebbe da fare questo lavoro", perché sapete che il giorno dopo inizia il cantiere. Io purtroppo ho pochi capelli e sono tutti bianchi, non la raccontate più a nessuno. Quello che avete fatto voi durante il periodo della crisi, perché vedete, il Consigliere Santi dice "Vogliamo riaprire le indagini". Indagini di che? Il Consigliere Mechelli oggi si è dimesso perché chiaramente ha capito che i Consiglieri, non il Sindaco, i Consiglieri chiaramente dopo quell'evento, come ha dichiarato lui, dopo quell'evento del 28 febbraio, chiaramente le mie dimissioni non è che sono venute così perché io ero stufo di fare il Sindaco. Perché purtroppo è stato fatto un errore, e mi fermo qui.

Ammetto, capisco e ho apprezzato in questa sala che i Consiglieri che avevano fatto questo errore, conseguentemente sono stati capaci di essere all'altezza di fare quello che autonomamente hanno deciso di fare. Non è che gliel'ha imposto qualcuno come voi volete pensare, perché io ho semplicemente me ne andavo a casa tranquillamente. Lo sapete perché? Perché penso di aver dato tanto a questa città, ma tantissimo; di aver riportato la democrazia. Vedete, in questi giorni è uscita sul Fatto Quotidiano la famiglia. Vedete la mia famiglia: io ho 24 nipoti, 7 fratelli; le mie sorelle e il mio fratello lavorano nel campo, fanno le pulizie negli alberghi, lavorano, e non sono mai venuti, da quando io sono Sindaco, non ho assunto nessuno della mia famiglia. Quello che invece capitava normalmente prima che arrivasse Gambini. Chiudo qui la parentesi. I cittadini lo conoscono bene il metodo che avete.

Un mio collega Sindaco di un'altra città, ha detto "Ma come cavolo si permette il mio partito di dire... Urbino ha sempre fatto così tutti, per fortuna sei arrivato tu che hai cambiato il metodo". Ma cosa pensate che la gente ha l'anella al naso? Non ha l'anella al naso. E le dottrine di Oriano Giovanelli, che da Pesaro è venuto qui a Urbino senza lavorare un giorno nella sua vita, ma aver vissuto di Pubblica Amministrazione, non commento neanche i commenti che ha fatto, perché capirai l'oratore, che è Onorevole lei, chiaramente è bravo a parlare. Io faccio l'agricoltore, me ne vanto di fare l'agricoltore, non so parlare come lei. Ma stia tranquillo. Io non commento. Io non ho commentato.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Quando lei mi ha insultato, io non ho parlato. Sono più educato di lei, Consigliere. Vedete, i Consiglieri di maggioranza qui, è gente che oggi è qui rinunciando al proprio lavoro. Non è che li compensa qualcuno. Allora pensateci prima di parlare della

maggioranza, pensateci bene, pensateci bene, cioè ci dovete pensare a lungo. E quindi io sono più che sereno che questa attività, questa città è portata avanti con un'attività molto positiva; gli Assessori non è che io li cambio quando lo dite voi o quando lo dice qualcuno, ma quando valuto che non sono magari all'altezza di fare quello che dovrebbero fare, come è successo Capogruppo Crespini con lei. E' uscita, chiaramente magari a lei non interessa quello che dicono gli altri, quello che dico io, le interessa quello che dice lei, questo lo so bene, e quindi le ho detto un giorno "Tu non sei in grado di fare l'amministratore", dice "Hai ragione, Sindaco". Queste parole mi ha detto. Magari le riascolta, quando era con me, perché voleva perpetuare quello che aveva fatto prima di essere con me, e non funziona così. Mi fermo qui perché sennò dopo ne dico troppe. Io non ho problemi. Tutte le discussioni che fate voi, che la città è morta... La città guarda caso è ricominciata a crescere il numero di abitanti dopo un lavoro importante che abbiamo fatto noi, perché la conseguenza di quello che è successo in questa città è proprio l'assunzione degli amici degli amici, l'assunzione dei parenti, di tutto l'ordine che era nell'Amministrazione. E quello che mi dispiace è che, fino a quando ci siamo noi, non potete più fare quello che avete fatto per settant'anni, che ha distrutto la città di Urbino.

Io sono più che sereno. Io, quando mi sono dimesso, andavo a casa con serenità, perché quell'azione che è stata fatta da chi poi si è preso la responsabilità di quell'azione, devo dire che ringrazio per la presa di coscienza di responsabilità che hanno fatto, perché su questa maggioranza, di quello che sta facendo questa Amministrazione, tutti sono ben coscienti, con tutti gli errori che possiamo fare, per carità, ma che la città sia piena di vita e piena di attività, state tranquilli che....

Però purtroppo mi dispiace, a voi piacerebbe un Sindaco debole, che si piegasse alla vostra volontà, ai vostri ricatti, ai vostri striscioni o manifesti che mettete in città, dando veramente dimostrazione di essere veramente di basso profilo.

E quindi oggi io ringrazio tutti quelli che hanno portato avanti l'Amministrazione da 10-11 anni a questa parte, ringrazio questa Giunta che è ritornata a lavorare, perché effettivamente io mi sono dimesso perché la Giunta non era più in grado di lavorare perché qualcuno pensava, per prendere la loro posizione, di condizionare il Sindaco. Il Sindaco non si condiziona. Si condiziona con il dialogo. Io parlo con tutti. E da quando è iniziata questa legislatura, ho visto pochi della minoranza... prima ha detto che dovevo chiamare io per dire... potevate chiamare anche voi, Capogruppo Oriano Giovanelli. Potevate chiamare anche voi e dire "Oh allora, visto che si è dimesso il Presidente del Consiglio, magari discutiamone". Noi dobbiamo essere quelli che.... purtroppo non è che funziona sempre così. Potrebbe funzionare anche il contrario. Nessuno di voi è venuto mai a dire "Ci sarebbe questo progetto", perché il Capogruppo Scaramucci ha detto "Facciamo le proposte". Quali proposte? Io non ne ho vista una da quando siamo.... Le proposte sono eventualmente quelle che si sa che noi portiamo avanti per dirlo voi in modo da dire "Vedi, l'Amministrazione ha fatto quello che dicevamo noi". E' vecchia questa qui, è molto vecchia, compreso oggi che ci sono gli ordini del giorno, le interrogazioni: sono tutti su temi che noi portiamo avanti e che voi giustamente per convenienza politica.... Però vedete, l'attività politica che fate oggi, fra quattro anni non serve a molto. Quindi cerchiamo veramente di collaborare, non di fare le furbate. Le furbate non servono a nessuno.

Credo che Roberto Cioppi può essere veramente la figura equilibrata, ormai lo conosco 15-20 anni, forse di più, che sicuramente è persona che fa delle parzialità. Sicuramente è una persona equilibrata.

Chiudo con questo. Gli Assessori secondo voi dovrebbero essere una spartizione territoriale. Io non ho nessuna preclusione, né per Pieve di Cagna, né per Canavaccio,

né per un altro posto. Sicuramente i Consiglieri di questi luoghi si sentono evidentemente rappresentati nell'attuale Giunta; diversamente faranno le loro scelte e faranno le loro rimostranze. Non è che c'è bisogno che voi fate le proposte per conto dei Consiglieri di maggioranza, che i Consiglieri di maggioranza sono sicuramente capaci di intendere e di volere, perché voi li state trattando come non sono in grado di.... Vi assicuro che invece è tutta gente capace di capire e di applicare la democrazia, quella vera, non quella che vorreste voi, quella imposta da voi, perché purtroppo siete stati abituati così nei decenni, forse del mezzo secolo, però purtroppo Urbino ancora una volta i cittadini...

L'ultimissima cosa: non è che in politica uno più uno, il Consigliere Pompilio diceva che io non ho più la maggioranza perché chi è uscito ha portato via un voto, due voti, cinque voti. Nella politica due più due non fa quattro, delle volte fa tre e delle volte fa cinque, quindi ormai purtroppo la politica un po' la so fare anch'io, anche se non sono un politico di razza.

Quindi avanti con la proposta, andiamo alle votazioni, perché vi ricordo che ci sono le vostre interrogazioni da dicembre, da gennaio, che ancora non siamo riusciti a discutere e a rispondere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Sicuramente non per colpa mia. Io rispondo, io sto qui anche fino a domattina a rispondere, capirai, mi diverto a stare in Consiglio Comunale, è l'unica cosa positiva di fare il Sindaco, di stare in Consiglio Comunale a prendere i vostri insulti, perché io mi diverto anche quando fate gli articoli. Siccome sono tendenziosi e faziosi, la gente li capisce, non è pensate che non ha capacità di intendere. Grazie.

#### **PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

E' chiusa la discussione. Ora si passa alla dichiarazione di voto, cinque minuti per ogni Capigruppo. Se non c'è nessuno si vota. La parola al Capogruppo Oriano Giovanelli.

#### **Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Innanzitutto bisogna che... Sindaco si rassegni. Io mi sono candidato a Urbino per affetto a questa città: qui ci sono nato, qui ci sta mia figlia e qui ho ancora la mamma. Quindi si metta il cuore in pace. Lui tutte le volte dice "Ma perché non stai a Pesaro?". Non sto a Pesaro perché ho scelto di venire a Urbino.

Devo dire che la sua replica purtroppo conferma tutta la gravità della situazione dentro la quale stiamo drammaticamente scivolando. Oggi è un giorno particolare, oggi è il 23 maggio. Stamattina con le Province abbiamo ascoltato i ragazzi delle scuole Mamiani e poi di Pesaro che sono stati a fare un viaggio della legalità in Sicilia. E una delle cose che ci hanno raccontato, perché alla fine hanno tratto una sintesi di questo loro viaggio a ricordo dei morti per mafia, è che la politica deve dare un segno di una qualità, di un'intensità, di un'onestà, di una trasparenza, che io non ravviso: non ravviso dentro a questa Amministrazione, non ravviso nel comportamento del Sindaco, e credo che noi stiamo dando da questo Comune un cattivo esempio alle giovani generazioni che riguardano questa Amministrazione. Quindi noi non lo voteremo sicuramente il candidato Cioppi alla Presidenza del Consiglio.

C'è un onere che sta in capo a chi ha la maggioranza, quello di cercare il rapporto con la minoranza, non il contrario. Fa parte anche questo dell'ABC, dell'alfabeto della

politica, ma evidentemente qui la politica ha lasciato il passo al comando: non si governa ma si comanda. Sono due cose diametralmente diverse. E il 23 maggio è un giorno in cui questa roba qui bisogna averla a mente.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

La parola al Capogruppo Vincenzo Pompilio.

**Cons. VINCENZO POMPILIO**

Volevo dire al signor Sindaco che l'autorevolezza non si misura dalla capacità di chiudersi, non ascoltare gli altri dicendo che siamo bravi e belli, perché il signor Sindaco dice che va avanti e non ascolta: per non avere ascoltato, non è stato eletto in Provincia; per non avere ascoltato quando da questi banchi nel mese di agosto ho chiesto agli Avvocati della sua Giunta.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. VINCENZO POMPILIO**

Ho capito, ma se lei non è andato in quella sede è perché cinque dei suoi Consiglieri non l'hanno votata, non l'hanno votata, lei lo sa bene. L'hanno tradita cinque di loro, cinque. E' vero. Perché non è vero? Poi signor Sindaco abbia rispetto per chi non lavora, perché ce ne ha anche lei qualcuno che non ha mai lavorato e ricopre incarichi pubblici. Abbia rispetto di chi non ha mai lavorato. Questa è una cosa importante.

E comunque volevo dire, quando in autotutela non ha annullato la delibera sul Raffaello, che chiesi l'intervento dell'Avvocato Volponi, è andato avanti perché toccava andare avanti affidando in maniera equivoca a Urbino Servizi tutto quello che ha fatto. Poi è normale che se c'è alla base della sua azione amministrativa, di Giunta e di Consiglio, una certa ignoranza amministrativa, è normale che l'azione dello Stato agisca, perché lì non governa le sue aziende in regime di diritto privato ma di diritto pubblico. Le regole vanno rispettate. Le azioni politiche hanno azioni e reazioni, signor Sindaco.

E io le dico ancora una volta che nei Capigruppo abbiamo riscontrato ancora una volta che lei fa 10.000 variazioni di bilancio per dare le mance agli eventi, perché lei non ha una visione sistemica degli eventi, dello sport, del turismo, della cultura. Vivete a spot. C'è un travaso quotidiano da Urbino Servizi al Comune, dal Comune a Urbino Servizi. Per carità, i servizi sono fatti in maniera eccellente, i servizi ordinari; gli impiegati sono straordinari, ma queste mance, questi soldi che vanno e che vengono, è il gioco delle scatole cinesi che anche i suoi Funzionari ai Capigruppo hanno avuto difficoltà a giustificare. E quando in questa sede si parlava nel bilancio di alienare Santa Chiara e il Conad per fare investimenti, a tutt'oggi non li avete messi in vendita e non fate gli investimenti. Questa è la politica, questa è l'Amministrazione. Lei ha una Giunta debole. Lei in questo momento fa solo l'arrogante, il prepotente E' un Sindaco inefficace. I dati sono questi. Mi dica che ha messo in vendita Santa Chiara, mi dica che ha messo in vendita il Conad: non li ha messi ancora in vendita. Mi dica quali sono questi trasporti di soldi da Urbino Servizi al Comune e dal Comune a Urbino Servizi per fare manifestazioni sportive: sono operazioni di basso livello che non competono a una città come Urbino.

E poi la transumanza, la città ideale, Liberi per Cambiare, per stare nei posti. E' una roba vergognosa. Solidarietà al Presidente Metelli che dieci anni fa ha fondato con il sottoscritto Urbino Città Ideale, e l'irricoscenza verso l'uomo che li ha tutelati e li

ha garantiti tutti per essere messo alla berlina nei mezzi televisivi, questi sono i fatti, questa è la città concreta, questa è la storia, perché nei Capigruppo è venuta la Presidente Biccari. Non c'era né lei, né nessun Assessore, né il Vice Sindaco, perché i Capigruppo non funzionano, o meglio funzionano quando la minoranza non c'è, quando si dice che l'emendamento, c'ero ma da accesso agli atti, l'emendamento presentato dal Consigliere Pazzaglia per ritirare il suo intervento non c'è mai stato. Quindi questi sono i fatti signor Sindaco, e io glielo dico con grande rispetto e lealtà, perché questi sono discorsi di verità.

E poi non parli di quelli di prima. Eravate voi. Lei, se non mi sbaglio, nel PD faceva parte della corrente di Oriano Giovanelli vent'anni fa. Lei è stato in Comune come Sirotti, come Fedrigucci che non c'è, come Lino Mechelli, come Guidi. Di cosa parla? E poi eticità vorrebbe che non si parla delle assunzioni in Pubblica Amministrazione perché lei, se sa qualcosa di qualche concorso truccato prima, doveva andare dalla Magistratura oppure non dirlo, perché i figli cambiano, i genitori anche. Quindi aveva avuto il buon senso di tacere perché quando qualche suo candidato ha accusato un altro candidato di mettere giustamente sulla pubblica piazza nomi da non citare, vale anche per lei, vale anche per lei signor Sindaco. E dia l'esempio. Grazie.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

La parola al Capogruppo Maria Francesca Crespini.

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Grazie Presidente. Volevo soltanto sottolineare questo, che dopo l'intervento del Sindaco, veramente ci lascia spiazzati ogni volta, ogni volta veramente l'asticella si abbassa invece di alzarsi perché lei, se ascoltasse o leggesse tutti i resoconti consiliari da un anno a questa parte, veramente penso che si sentirebbe lei stesso in imbarazzo. Lei usa soltanto la prima persona singolare "Io ho fatto, io sono stato il primo a togliere la turca dai gabinetti del Comune, io questo, io quell'altro, voi siete soltanto... la gente lo sa che parlate e quindi ci date più forza perché stiamo facendo bene e la gente lo sa, io, io, io, io". Ma veramente, ma è una cosa imbarazzante: non usa mai il plurale. Lei dice che noi pensiamo dei suoi Consiglieri male. Non abbiamo mai detto una parola. E' lei che forse pensa male, tant'è che dice sempre "Io, io, io", non li tira mai in ballo, non li coinvolge mai su niente. Non noi che diciamo male di loro, che pensiamo che non siano all'altezza. Chi l'ha mai detto? Io ho detto semplicemente che non mi sento garantita dal Consigliere Cioppi, perché l'ha dimostrato, ci ha sempre sbeffeggiato. Non è super partes come deve essere la figura istituzionale del Presidente del Consiglio. E mi dispiace, al di là della stima personale professionale che uno può avere, ma per me lei non è adatto, perché lei è troppo schierato, è troppo schierato, e a noi non ci garantisce la sua presenza come Assessore.

Poi siccome lei Sindaco dice sempre delle cose non vere, perché ha detto che mi ha mandato via perché non sapevo amministrare. Ma lei scherzi pure, ma lei scherzi pure. Lei mi ha mandato via, e adesso lo dico qui anche pubblicamente, ma l'ho già detto, perché io mi opponevo a quello che lei voleva fare: le quote di Marche Multiservizi, si ricorda? Abbiamo fatto una litigata che abbiamo spaccato una seggiola sul tavolo del Consiglio Comunale dell'ex sala consiliare, si ricorderà che abbiamo fatto quella litigata. Ma di che cosa si parla? Lei mi ha mandato via perché secondo lei io ero una rottura di scatole, perché le facevo comunque all'interno riflettere su certi temi di quando non ero d'accordo e dicevo che io non volevo firmare. Mi sono arrabbiata molte volte perché, con il Segretario testimone, che pretendeva di avere la documentazione dieci giorni prima per studiare le delibere, invece ce le trovavamo la mattina della

Giunta a votarle senza che manco averle lette, e non le votavo. Abbiamo litigato. E lei, siccome io ero scomoda, mi ha mandato via, ma non che io non sapessi amministrare.

Per altro, e lo dico, non l'ho mai detto, ma nella Giunta ero l'unica laureata in Scienze dell'Amministrazione, quindi qualcosa me ne intendo. Cosa dice? Me ne intendo. Sì, sono laureata in Scienze dell'Amministrazione, perché ho diverse lauree. Perché lei dice "Capisce tutto, capisce tutto". Io l'Amministrazione l'ho studiata e quindi questo che lei ha detto, che io non somministrare, è proprio una cattiveria gratuita, una calunnia. Noi siamo abituati perché lei dice sempre le cose così approssimative per sentito dire e quindi io la prego di dire la verità, perché noi abbiamo litigato per un anno e mezzo e poi lei alla fine mi ha mandato via, con il sostegno dei due che sono adesso lì al suo fianco, il braccio destro la Vetri e l'Assessore Sirotti, che le hanno retto la maggioranza e non è caduto, sennò andava a casa, perché le ricordo che lei è salito grazie ai miei voti, 1.400 voti, sennò non era manco qui, tanto i cittadini la apprezzavano.

Quindi noi ribadiamo veramente la nostra contrarietà a questo incarico e ancora esprimiamo solidarietà al nostro Presidente del Consiglio uscente.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

La parola al Capogruppo Gianluca Carrabs. Rimaniamo sulla dichiarazione di voto.

**Cons. GIANLUCA CARRABS**

Grazie Presidente. La mia dichiarazione di voto chiaramente non sarà allineata con quella della proposta della Presidente Biccari e della maggioranza che siede e che governa quest'aula. Il mio voto sarà contrario e quindi non sarà in linea con quello della maggioranza che governa quest'aula, proprio perché le analisi, qui non è un voto sulla persona che chiaramente rappresenta poi un andazzo, che è quello di un Sindaco che sembri come il film di Matrix, ci sono due realtà: una è virtuale e una reale. Forse quella di Urbino che ha il Sindaco è quella virtuale, dove dice "Urbino è in crescita, ci sono le persone". Forse non lo so, non uscirà mai per strada la sera, la mattina, il pomeriggio. Forse non si renderà mai conto che ci sono giorni dove la città è congestionata, ma perché non c'è organizzazione e il Sindaco non fa nulla per sollecitare che le questioni vengano organizzate e gestite diversamente. Questo è quello che diciamo.

Chiaramente non si può continuare a perdere tempo con i regolamenti dei conti, come si sta facendo, ma bisogna andare avanti. Quindi su una cosa sono d'accordo con il Sindaco: andiamo avanti e non perdiamo più tempo perché ne abbiamo perso già abbastanza a dietro queste scaramucce e a questi regolamenti di conti.

Quindi ribadisco il mio come Capogruppo voto contrario.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. GIANLUCA CARRABS**

Voteremo contrario alla proposta che ha fatto la Presidente del Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

La parola al Capogruppo Andrea Pazzaglia.

**Cons. ANDREA PAZZAGLIA**

Buonasera, grazie Presidente. Come dichiarazione di voto naturalmente riprendo le parole di Brunella nella presentazione di Roberto che riteniamo assolutamente la

persona più adeguata e con la maggiore esperienza, perché ricordiamo che il Presidente del Consiglio è un ruolo fondamentale e serve un'esperienza politica importante, senza nulla togliere anche al nome che hanno fatto di Carla, ma tutta la maggioranza è conversa nel nome di Roberto, per rispetto della sua figura e per quello che ha dimostrato negli anni in cui è stato anche in Giunta, nella giunta di Maurizio Gambini.

Volevo ringraziare anch'io Lino. Lino sa il rispetto che io porto per lui e gliel'ho sempre dimostrato, quindi su questo penso che io e Lino convergiamo.

Sono anche felice di sentire tutti gli apprezzamenti che ha fatto l'opposizione sul Presidente Mechelli. Stranamente però non l'hanno votato quando è stato nominato Presidente del Consiglio. Questa cosa mi fa piacere, perché vuol dire che la scelta che avevamo fatto era una scelta giusta, visto che hanno cambiato opinione sul Presidente Mechelli.

Chiudo naturalmente facendolo un in bocca al lupo a Roberto.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

La parola alla Capogruppo Laura Scalbi.

**Cons. LAURA SCALBI**

Grazie Presidente. Mi unisco a quello che ha detto adesso il Capogruppo Pazzaglia. Volevo ringraziare Lino Mechelli per il lavoro fatto fino a questo momento e auguro un buon lavoro da parte di tutto il gruppo di centrodestra a Roberto Cioppi perché sicuramente è una figura che, dopo aver rivestito vari ruoli come quello di Vice Sindaco e anche di Assessore, ha sicuramente più esperienza per poter mandare avanti questo Consiglio Comunale che sicuramente ne abbiamo bisogno di esperienza. Grazie.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

La parola al Capogruppo Federico Scaramucci.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Grazie Presidente. Voglio raccontare brevemente la favola della rana e il bue di Esopo - ho quattro minuti, è corta - perché ha un senso. Un giorno una rana vide un bue che pascolava nel prato. Invidiosa della sua grandezza, la rana decise di gonfiarsi per diventare grande come lui. Si sforzò e si gonfiò più che poteva e chiese anche alle altre rane "Sono anch'io grande quanto il bue?", "No, non ancora" risposero. Allora si gonfiò ancora di più, ignorando i loro avvertimenti "Sono grande quanto il bue ora?", "No, non ancora", e si gonfiò ancora di più, e alla fine la rana scoppiò. Qual è la morale di questa favola? Che chi non ascolta i consigli, i suggerimenti degli altri, e cerca anche a volte di essere ciò che non è, finisce per farsi un po' del male. Perché l'ho voluta raccontare? Perché è normale che in politica una maggioranza che si insedia, una Giunta, delle forze politiche, delle liste, portino avanti il proprio programma e le proprie idee, ci mancherebbe altro che non fosse così, ed è anche giusto che lo facciano, anche in virtù del fatto, perché i cittadini hanno dato loro un voto e una responsabilità per farlo. Ciò che non è giusto, secondo il mio punto di vista, è quando il Sindaco dice "Voi vorreste un Sindaco debole". No Sindaco, noi vorremmo un Sindaco che rispetti le Istituzioni.: è diverso. Vorremmo un Sindaco che rispetti le persone: è diverso. Vorremmo poter sentirci rappresentati da un Sindaco, da una Giunta, quando dicono qualcosa, quando si esprimono e quando si presentano nei tavoli istituzionali, sulla stampa, in televisione e in Consiglio Comunale, e non vergognarci di quello che abbiamo sentito, non vergognarci di quello che abbiamo sentito, perché lei pensa di rappresentare tutta la città dopo le parole che stasera e in altre occasioni dice? Lei spesso dice "Ah, bisogna

accettare le critiche, bisogna sentire quello che pensano gli altri, non pensare che uno ha la scienza infusa". Sicuramente non siamo stati noi questa sera o in altre occasioni ad avere questo tipo di comportamento. Sicuramente non siamo stati noi a dire che solo lei ha riportato la democrazia ad Urbino e sicuramente non siamo stati noi a dire che lei è stato costretto a dimettersi perché è stato fatto un errore e quindi fortunatamente ci si è risvegliati e si è capito questo errore.

La discussione è stata molto brutta questa sera, signor Sindaco, perché non è stata sulle cose, ma è stata una discussione portata avanti con rabbia, con rancore e con arroganza di chi non ha gli elementi per poter rispondere alle nostre critiche, alle nostre sollecitazioni. Lei, fino a quando è in quella sedia, deve cercare il più possibile di rappresentare tutti, anche chi non la pensa come lei. Invece noi abbiamo dato prova, ripeto, con tutti i difetti o anche gli errori che naturalmente si commettono, di provare a essere collaborativi nei confronti dell'Istituzione comunale. E' molto importante questo concetto e l'invito a questo punto che facciamo, e chiudo, è di non fare come quella rana della favola di Esopo, perché se poi scoppia e finisce per farsi del male, non è solo per lei a livello politico, ma è per tutta la città.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

Adesso passiamo alla votazione.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Avete avuto tutti una scheda. Dovete scrivere il nome sulla scheda. Deve essere un Consigliere comunale, requisito essenziale, un solo nome. Passerà il nostro Gigi, una volta che l'avete chiusa la scheda da inserire nell'urna, poi gli scrutatori si accomoderanno - gli scrutatori sono Vitali, Donnanno e Santi - nella scrivania davanti al Sindaco così è più visibile per i Consiglieri. Siete in 29, perché nel frattempo sono usciti la Borgiani, la Brunella e Carrabs mi risulta assente.

*Si procede alla votazione a scrutinio segreto.*

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Adesso uno scrutatore estrae la scheda, e uno mi dà lettura di cosa c'è scritto, oppure se bianca.

**Scrutatore**

Bianca, bianca, Roberto Cioppi, Roberto Cioppi, Roberto Cioppi, Cioppi Roberto, bianca, Cioppi Roberto, bianca, Roberto Cioppi, Roberto Cioppi, Roberto Cioppi, Roberto Cioppi, Cioppi Roberto, Cioppi Roberto, Roberto Cioppi, Roberto Cioppi, Roberto Cioppi, bianca, Roberto Cioppi, bianca, Cioppi Roberto, Roberto Cioppi, Roberto Cioppi, bianca, bianca, bianca, Cioppi, Cioppi.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Il risultato dello scrutinio è: Cioppi Roberto 20 voti bianche, bianche 9. Per cui ha raggiunto la maggioranza assoluta prevista per la prima votazione, per cui Cioppi Roberto risulta eletto.

**PRESIDENTE Cons. CARLA BICCARI**

Si dichiara Presidente del Consiglio il nuovo eletto Roberto Cioppi. Presidente Cioppi, le cedo il posto.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Per onestà intellettuale, devo dire una cosa molto importante. La prima Consigliera Capogruppo che ha fatto il nome di Roberto Cioppi è stata Laura Scalbi. La ringrazio. Perché un giorno mi ha detto “Sicuramente è la figura che può rappresentare”. Ci tenevo a dirlo dopo la votazione, perché è stato condiviso da tutti, però ho avuto questa affermazione da parte sua, per onestà del vero, ma non perché gli altri non lo volessero. Sottolineo questo aspetto molto importante.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Un caro saluto a tutti, al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri, ai cittadini presenti, un bel segnale di partecipazione, ma anche ai cittadini online, perché ci seguono anche online.

Certo che assumere l'incarico di Presidente del Consiglio sono davvero orgoglioso, è un incarico di prestigio con tanta responsabilità. E qui voglio ringraziare anch'io Lino Mechelli per l'attività che ha fatto nel suo periodo di Presidenza, spero di seguirne le orme e magari chiederò sia a lui, che a Massimiliano Sirotti, che già hanno avuto questo ruolo, magari nei dubbi di assistermi.

In questo mio primo intervento devo ringraziare i miei 45 lettori di cui sono orgoglioso, dopo diventerò garante però fatemi dire questo, perché i 45 lettori ne sono orgoglioso perché è una piccola parte della maggioranza. Io mi sono sentito nel mio piccolo sempre una piccola parte della maggioranza, perché ne dividevo sia le motivazioni, sia il modo di procedere, sia la visione per questa città. Quindi li ringrazio perché sì, sono subentrato, ho fatto la mia attività di Consigliere, non da tifoso, ma da Consigliere di maggioranza, perché era un mio dovere.

Qui voglio un attimo ripercorrere il mio impegno pubblico, mi fa piacere ricordarlo, perché dopo trent'anni di libera professione, circa appunto dieci anni fa le parole di Giovanni Paolo II che richiedevano al mondo cattolico un impegno nell'attività politica, nell'attività sociale, mi aveva un attimo scosso in quello che fino adesso in quel momento avevo fatto - scusate, sono emozionato - perché chiaramente la libera professione è un mondo molto a se stante, uno fa gli interessi propri, quindi non vive l'aspetto pubblico appieno.

Poco dopo ho ricevuto una telefonata di un mio carissimo amico, Pippo, che mi coinvolgeva negli inizio dell'attività di Insieme per Urbino: degli anni veramente fantastici, lo sa la Brunella. E poi dopo questi tre anni c'è stato il periodo di doversi candidare, ho incontrato Maurizio. Vedete che uno diventa fedele a un leader se crede nel leader, non è che uno segue certe opinioni perché magari non ha idee personali o cose da portare avanti. Mi ricordo, eravamo in pizzeria, non so se si ricorda anche il Consigliere Rossi, eravamo in pizzeria e quella discussione, quella conversazione mi ha convinto a me come Ingegnere, quindi facevo tutt'altro, a scendere in politica, che non è una cosa banale, cioè io facevo la mia attività, stavo bene, anzi avevo raggiunto tutti i miei obiettivi della professione, ero soddisfatto, quindi me la potevo godere.

Invece ringrazio questa occasione, perché io questi dieci anni di esperienza sono cresciuto, mi hanno dato dei valori che magari nella libera professione mancavano. Quindi tutta l'attività insieme alla maggioranza, insieme al gruppo dei Consiglieri che chiaramente qualcuno ha interessi di dire che sono divisi, tutt'altro, tutt'altro vi devo dire, perché quando ci riuniamo a livello sia di lista, ma a livello di maggioranza, direi che all'unanimità, non è vero che seguiamo pedissequamente l'idea del Sindaco, noi discutiamo, le condividiamo.

E quindi sono onorato di questo incarico, qui adesso perdo la veste di quello tra virgolette di tifoso da Consigliere, e poi voglio dire che è stato carino l'articolo sul

Carlino che diceva “Ci vuole un Ingegnere”. In realtà non è vero, siamo due Ingegneri, c'è anche Lorenzo Santi. Magari formeremo un gruppo consiliare degli Ingegneri. Scusate la battuta.

Io ho degli obiettivi, perché in genere mi pongo sempre degli obiettivi. Un obiettivo è quello di avere un Consiglio efficace, cioè poche chiacchiere, badiamo all'attività della città. Polemiche ne possiamo far mille, ma dobbiamo portare avanti le delibere, dobbiamo portare avanti l'attività della città.

L'altro di facilitare l'attività dei Consiglieri. Non guarderò chi è un Consigliere di maggioranza e chi è un Consigliere di minoranza, perché sono entrato nel ruolo e quindi rispetto fortemente il ruolo che mi compete, quindi sono a piena disposizione di tutti, di tutti i consiglieri, di tutti i 32 Consiglieri.

Il terzo punto è quello di far lavorare bene le Commissioni: quello è il livello dove, insieme all'opposizione, possiamo costruire o condividere dei percorsi della maggioranza, e secondo me su quello, insieme ai Presidenti delle Commissioni, possiamo veramente lavorare bene.

Quindi quando ho accettato l'incarico, perché veramente quando mi hanno individuato come candidato, è chiaro che sapevo che l'incarico, si è visto proprio in questa discussione, è un incarico difficile, in un momento particolare, però ce la metterò tutta proprio per superare questa atmosfera, per renderla produttiva per la città, perché alla fine penso, a parte le valutazioni delle varie linee dei vari Consiglieri di maggioranza e di minoranza, penso che l'obiettivo sia il bene della città, e su questo io sarò irremovibile. Grazie.

**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**  
*(Proposta n. 34)*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Primo punto all'ordine del giorno le "Comunicazione del Sindaco".

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Non ci sono comunicazioni.

**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: RATIFICA ATTO GM 15.04.2025 N. 71  
AD OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027.  
(Proposta n. 30)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Punto n. 3 ad oggetto "Ratifica dell'atto di Giunta del 15 aprile 2025 ad oggetto: variazione di bilancio di previsione". Immagino che ne parli il Sindaco, quindi gli do la parola.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Grazie Presidente. Colgo l'occasione per augurarti buon lavoro. Il Consiglio Comunale di Urbino, dopo la sua trasformazione in capoluogo, il lavoro del Presidente del Consiglio Comunale non è un lavoro banale organizzare il Consiglio. Quindi sarà un lavoro oneroso, però non ho dubbi che sarà messo in pratica con imparzialità e onestà di lavoro.

Questa variazione di bilancio è una variazione che principalmente riassume il rimborso dal Ministero per le spese del referendum. Avrei un commento da fare, ma non lo faccio. Sono 53.200 euro che vengono introitati per poi essere suddivise per le consultazioni elettorali, come vedete su diverse voci per la somma corrispondente; c'è un contributo per attività di manifestazioni sportive motorie per il benessere di 10.000 euro, che riguardano la gestione del Bike Park; convenzione con l'Associazione Strumenti a fiato, è una somma aggiuntiva per un progetto che abbiamo implementato per fare attività di musica nella scuola. Sono queste, poi voci più piccole. Tutto il pacchetto comunque principalmente, a parte i 10.000 e i 17.000 euro, i 53.000 euro sono le elezioni, quindi le voci di entrata e di uscita per le consultazioni elettorali del referendum e non delle elezioni regionali, riguardano il referendum. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Chi vuole prendere la parola per la discussione, può farlo. Non c'è nessuno che prende la parola? Possiamo andare in votazione. Prego, potete votare.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

18 favorevoli e 4 astenuti. Quindi la delibera è approvata.  
Votate per l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Stesso risultato, 18 favorevoli e 4 astenuti per l'immediata eseguibilità.

**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: PERMUTA DI TERRENI RELATIVI AD UN TRATTO DI VIA PUBBLICA "APPENDICE DI VIA GIRO DELLE MURA", PER ALLINEAMENTO STATO DI FATTO CON CATASTALE IDENTIFICATI AL FG. 35 CON IL MAP. 952 e 954 CON TERRENI PRIVATI IDENTIFICATI AL FG. 35 CON I MAPPALI 957 e 958. (Proposta n. 31)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo al punto n. 4, la proposta di delibera, che riguarda la "Permuta di terreni relativi ad un tratto di Via Pubblica "Appendice di Via Giro delle Mura", per allineamento stato di fatto con catastale identificati al foglio 35 con il mappale 952 e 954 con terreni privati identificati al foglio 35 che ho mappali 957 e 958". La parola al Sindaco.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Si tratta di Via delle Mura a Castel Cavallino, dove c'è già uno stato di fatto. E' è una permuta di piccoli frustoli che vanno a sistemare una particella che è nella proprietà di un privato e la strada che invece è al contrario, quindi va a sistemare questa anomalia dal punto di vista catastale i terreni. Le spese sono a carico del privato, quindi sistema uno stato di fatto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Chi vuole intervenire? Vedo Davide Balducci a cui do la parola.

**Cons. DAVIDE BALDUCCI**

Buonasera a tutti, buonasera Presidente e buon lavoro. Ruberò due minuti, visto che si parla di Cavallino e mi preme. Nel fatto specifico su queste permutate abbiamo sempre tenuto anche negli anni passati la una linea ineccepibile, poiché riteniamo che ogni qualvolta si possa garantire nei limiti e nel rispetto della legge e delle normative che vengano effettuati miglioramenti dei centri storici delle nostre frazioni, che consentano quindi di vendere immobili e che persone possano insediarsi riqualificandoli, in questi casi ovviamente riteniamo che si possa agevolare questa iniziativa. D'altra parte, non conoscendo la fattispecie, io nello specifico sono andato anche a verificare poiché sia nel recente passato che nel passato più remoto sono state fatte cose nei nostri borghi che purtroppo li hanno in un certo qual modo anche danneggiati, e quindi non seguendo credo linee e regole forse a volte mancanti, che prima o poi dovremo impegnarci a porre.

In questo specifico caso non mi è chiara la situazione del disallineamento, posto che ovviamente ove serva per consentire la vendita dell'immobile, nei limiti ripeto della normativa e della legge, possa essere accettabile, ma la parte privata ceduta al Comune mi risulta essere un piccolo frustolo di strada pubblica, mentre la parte pubblica ceduta al privato mi risulta essere il muro di contenimento contro terra e quindi mi sembra effettivamente più rilevante della parte che viene ceduta dal privato al Comune.

In generale questo mi consente di fare un ragionamento su Cavallino, perché di Cavallino si parla sempre poco rispetto ad altre frazioni più popolose, e si parla poco perché crediamo è stato fatto poco. Con il Sindaco su questo ne abbiamo discusso diverse volte e il Sindaco sa che nel mio modo di vedere cerco sempre di essere costruttivo in quello che dico, tanto più per il paese da cui provengo. Credo che, differentemente da quello che dice il Sindaco, ovvero che per Cavallino sia stato fatto troppo, io credo che per Cavallino sia stato fatto troppo poco. In ogni caso bisogna fare di più e in questo noi ci siamo, ci siamo sempre stati e ci saremo per quello che si potrà

fare. Perché bisogna fare di più? Perché, oltre a quello che è stato fatto di buono, quel progetto che io conosco bene, perché con grande orgoglio è stato seguito nel 2021 dallo studio di cui faccio parte, non si è dato seguito o non si è riusciti a dare seguito in alcun modo a quei 300.000 euro che scalano - io e Santi ci ricordiamo bene da quando siamo qui dal 2019 - ogni anno scalano, scalano, scalano, ma non vengono effettuati dei lavori, nonostante che comunque Cavallino ha una rappresentanza credo anche importante, oltre a noi della minoranza che non mi aspetto che veniamo considerati oltre al limite, ma ovviamente anche di esponenti della maggioranza sia in Consiglio, e in questo esprimo anche solidarietà a Silvia Rossi che ha espresso credo anche un importante impegno per Cavallino e che spero che continui ad esprimere, ma anche per figure fuori dal Consiglio Comunale, e quindi su Cavallino abbiamo la necessità, perché il centro storico è messo veramente male, di provare a dar seguito a quello che si era iniziato a fare nel 2021, ma che poi è stato totalmente, credo, perché non si è più visto nessuna iniziativa, e su questo spero che mi diate ragione, non si è più visto iniziative di valore che consentono a questo paese di riprendere un significato.

Quindi ben venga che ci siano iniziative private nel vendere e acquistare immobili, quindi nel riqualificarli, ma è necessario che ci si imposti in un modo diverso. Per esempio, e poi chiudo, un progetto sul quale sto lavorando e che a breve vi presenteremo riguarda l'asilo di Cavallino, che è l'unica attività che rimane nel paese, è l'unica cosa che mantiene a livello appunto educativo il borgo, il paese, la frazione di Cavallino, con un significato. E questa scuola può essere riqualificata a costo zero per il Comune grazie al conto termico. E allora lì proviamo a ragionare che una scuola riqualificata è anche più interessante per far sì che si continui a frequentare questo posto. In altri Comuni viene fatto e noi non lo facciamo abbastanza. Su questo ci torneremo. Grazie.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La parola al Capogruppo Maria Francesca Crespini.

### **Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Grazie Presidente. Io questa pratica, non sono riuscita andare sul posto a vedere, e quindi, poi lo dirò anche nella dichiarazione di voto, voto contraria perché è successo un sacco di volte che queste permutate di frustoli poi si sono rivelate terribili, perché hanno fatto dei danni enormi: per accontentare qualcuno, poi si sono fatti dei danni enormi per altri. Vedi la strada di Solfinelli che il perito, l'Assessore Rossi ha fatto il progetto e ha fatto sdemanializzare un pezzettino di strada perché è appunto la strada principale, e hanno fatto questa permuta di frustoli che andava giù in un fosso e ritornava su, andate a vedere che strada è: abbiamo fatto un danno enorme veramente.

Io ho visto delle foto su questa cosa: praticamente il Comune ha un pezzettino così e gli dà tutto il muro. Probabilmente, e questi sono attaccati al muro, c'è un abuso, qualcosa per sanare. Quindi io su queste cose qua, che sembrano piccole, ma in realtà non lo sono affatto, favoriscono sempre qualcuno e danneggiano sempre qualcun altro. Quindi siccome non sono convinta, io voto contro. Su queste cose dei frustoli c'è una grande facilità, ma invece si fanno dei danni. Nella strada di Solfinelli ancora dopo dieci anni lì la situazione è così, è un danno enorme. Andatelo a vedere: per avvantaggiare uno, avete interrotto la strada principale, avete fatto una permuta in uno scatafosso in discesa e poi risalita, che grida vendetta, grida vendetta. E l'Assessore Rossi sa di che cosa parlo.

Quindi io sono contraria a questa permuta perché secondo me non è ben chiara cosa si va... E' un pezzettino così, perché il Comune cede tutto il muro? Che vantaggio ha? A chi bisogna fare il favore? Quindi io sono contraria.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Non ci sono altri interventi. Per la risposta la parola al Sindaco. Sindaco, a lei la parola.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Solo per dire che la sistemazione di questo frustolo ritengo che sia assolutamente insignificante per l'Amministrazione; sistema una cosa che purtroppo era da sistemare.

Però per dire al Consigliere Balducci che lui dice che noi a Cavallino abbiamo fatto troppo, invece lui giustamente dice che abbiamo fatto troppo poco, quando parliamo di Cavallino, non parliamo sempre e solo del nucleo del centro storico, perché a Cavallino io mi ricordo che quando mi sono insediato c'era la torre che cascava, le piante che crescevano dal muro di traverso, il campo sportivo senza..., le luci non c'erano da nessuna parte. Adesso non voglio farla lunga. E' chiaro che rispetto ad altri luoghi è stato fatto magari più prima e meno dopo, perché ovviamente quelli di Gadana mi dicevano "Ah, voi fate tutto a Cavallino", perché ognuno pensa così, che nell'altro quartiere sia fatto di più.

Quindi rispetto ad altre pensiamo di aver fatto un po'... Quindi questa cosa non c'entra niente. Il Capogruppo Crespini parla di una cosa che non c'entra niente con questa cosa, chiaramente uno può pensarla come vuole. Io sono convinto che è il contrario, che poi le cose vadano sistemate è un discorso, però purtroppo per sistemarle ci vuole del tempo. Anche queste piccole pratiche, la cosa più onerosa è il fatto che gli uffici se ne devono occupare. Mentre si occupano di questo, magari fanno fatica a occuparsi di qualcos'altro, cose che dovevano essere sistemate nei decenni passati e che non è mai stato fatto. Quindi credo che fare questo lavoro di sistemazione catastale mi pare che sia una cosa doverosa.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

C'è dichiarazione di voto di qualche Consigliere? Cennò andiamo alla votazione. Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

**Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Grazie Presidente. Soltanto per dire che non ero affatto fuori tema perché stavo proprio dicendo che su questa facilità di dare frustoli e sanare delle situazioni si fanno dei danni, e ho citato un esempio di danno eclatante che non hanno fatto quelli di prima, ma l'avete fatto voi di adesso. E' per questo che dicevo, quindi non ero fuori tema affatto. E quindi ribadisco che sono contraria per i motivi sopra precedentemente detti.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Quindi possiamo andare alla votazione, prego.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

17 voti favorevoli e 4 contrari.

Bisogna votare per l'immediata eseguibilità. Potete votare.

SEDUTA N. 16 DEL 23 MAGGIO 2025

---

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Approvata.

**Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2025 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI BENI E SERVIZI 2024/2026 (ART. 37, COMMI 1, 2, 3, DEL D.LGS. N. 36/2023). 1° MODIFICA. (Proposta n. 35)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo al punto n. 5, è la proposta di delibera che riguarda il "Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2025 e del programma triennale di beni e servizi 2024/2026". La parola al Sindaco.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Prima della parola al Sindaco, c'era un refuso..... e triennale dei lavori pubblici e non dei beni servizi. Era un refuso.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Grazie Presidente. Semplicissima questa delibera: riguarda i fondi dati dal Ministero dell'Agricoltura, sempre inerenti alle alluvioni gestite dal Commissario, che sono stati assegnati 485.000 euro, dei quali 388.661,54 euro da spendere nell'anno 2025; 97.165 euro nell'anno 2026. Sono i lavori inerenti alle strade interpoderali e vicinali che sono stati riconosciuti. Purtroppo avevamo chiesto mi pare 700.000 euro, ce ne sono stati riconosciuti solo 500.000 euro. Per dire solo che comunque pensiamo con questi fondi di migliorare e di sistemare la viabilità rurale che è dei privati, cioè sono interventi da fare come Comune nelle strade vicinali interpoderali che avevano già fatto richiesta per l'alluvione 2026, quindi è una pratica per mettere a bilancio questa risorsa.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Apro la discussione. Chi vuole intervenire dei Consiglieri? Il Capogruppo Oriano Giovanelli, prego.

**Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Solo per un chiarimento: noi votiamo solo la modifica, non rivotiamo il piano?

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

..... Per poter permettere agli uffici, ci sono appunto queste risorse con i progetti già approvati, però bisogna metterli in esecuzione, quindi per portare nel bilancio corrente e nel piano delle opere i lavori di questa cosa, di questi interventi finanziati dal Ministero dell'Agricoltura.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

C'è un intervento del Consigliere Davide Balducci.

**Cons. DAVIDE BALDUCCI**

Parlando di opere pubbliche, solo un appunto in risposta al Sindaco. Ovviamente so bene, conosco bene e ragiono ovviamente oltre il centro storico di Cavallino per quelle questioni che abbiamo detto ma, conoscendo appunto oltre il centro storico, ricordo la strada di Ca' Brunello che attende, ne abbiamo parlato anche quando presente l'Architetto Mandolini, sono passati i sei mesi che erano stati indicati per la realizzazione delle opere. Quindi auspichiamo che si facciano il prima possibile.

Il campo sportivo, ci vedremo i prossimi giorni con l'Associazione, ma necessita di impegno; la zona del parco; le piante che diceva che sono state tagliate, sono ricresciute; le strade sono state massacrate da interventi tutti i giorni delle tubature dell'acqua che, per carità, si rompono, ma forse se si faceva in un'unica volta, a quest'ora l'avevamo fatto. Quindi le cose da fare ci sono, e nel piano triennale questi soldi che sono indicati, che sono 900.000 euro, 300.000 euro su tre anni, slittano - che io mi ricordi almeno a memoria dal 2019 ad oggi di anno in anno. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

A questo punto, se non c'è nessun altro intervento possiamo andare alle dichiarazioni di voto Possiamo andare al voto.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

E' approvata con 17 voti favorevoli e 4 astenuti.  
Votiamo per l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Approvata anche l'immediata eseguibilità.

**Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (Proposta n. 29)****PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

A questo punto abbiamo finito le delibere. Abbiamo le comunicazioni che sono comunicazioni tecniche e quindi lascerei la parola, se il Sindaco non vuole intervenire, al Segretario.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Comunicazioni tecnica: è stato trasmesso a tutti i Consiglieri il verbale relativo al secondo semestre dell'anno 2024 del controllo successivo di regolarità amministrativa.

La comunicazione del prelevamento di un fondo di riserva per incarichi dell'ufficio tecnico.

In più vi è stato distribuito, a tutti quanti penso, un ordine del giorno presentato da Scaramucci a inizio di seduta, che ha come titolo "Ordine del giorno su attività dell'Associazione La Piantata". Se qualcuno non l'ha avuto, abbiamo delle altre coppie qua ancora.

Adesso si passa alle mozioni.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla prima mozione, il cui primo firmatario è il Consigliere Giovanelli e riguarda il "Riconoscimento dello Stato di Palestina come Stato sovrano e indipendente, conformemente alle risoluzioni delle Nazioni Unite al diritto internazionale". La parola al Capogruppo Giovanelli.

**Cons. ORIANO GIOVANELLI**

E' talmente passato tanto tempo da quando è stata presentata questa mozione che ormai il problema l'hanno risolto i carri armati israeliani. Va da sé che il contenuto di questa mozione, che nasce da un movimento che esiste nella nostra Provincia, un movimento di base a sostegno del diritto dei palestinesi ad ambire ad avere una nazione, un proprio Stato, secondo le risoluzioni dell'ONU, che appunto prevedevano due popoli, due Stati, va da sé che oggi rappresenti invece un segnale di allarme drammatico rispetto al venir meno delle condizioni materiali per realizzare quell'obiettivo. Quello che sta accadendo a Gaza, che è stato anche oggetto dell'ultimo appello disperato del Santo Padre Francesco prima della sua morte, quello che sta accadendo a Gaza, che è ormai denunciato da tutta la comunità internazionale come un genocidio, non soltanto crea situazioni umanitarie tragiche, si parla di 15.000 bambini morti, intorno ai 50.000 i morti complessivi, ma soprattutto si ha di fronte l'immagine di un territorio completamente distrutto, dove non c'è più niente sostanzialmente che possa in qualche modo essere considerato un barlume di vita.

Recentemente, due giorni fa, un giornalista del Corriere della Sera parlava e diceva "Io non ricordo una guerra in cui si sta usando la fame come arma di distruzione", perché si sta morendo di fame a Gaza, perché ci sono migliaia di camion pronti per entrare nei territori per sostenere la popolazione civile che non vengono fatti entrare, ma questa è la parte più evidente, quella di Gaza; dall'altra parte ci sono le violenze che vengono portate avanti in Cisgiordania, cioè nella zona considerata fuori dal controllo di Hamas e sotto la responsabilità dell'Autorità nazionale palestinese. Lì sono le violenze dei coloni, gli insediamenti abusivi continui da parte dei coloni.

Diciamo la verità, oggi il Governo israeliano è sicuramente un governo che sta creando le condizioni di non ritorno rispetto all'obiettivo di dare una patria ai palestinesi. E questa questione non può lasciare indifferenti la comunità internazionale, non può lasciare indifferenti anche i Consigli Comunali. Questa mozione è stata discussa anche in altri Consigli Comunali della nostra Provincia. Non può rimanere indifferente dal punto di vista dell'orientamento politico, cioè del richiedere al nostro Stato che riconosca lo Stato di Palestina come segno di buona volontà ad insistere rispetto a quell'obiettivo, e non può non interessare anche la comunità internazionale e locale sulla questione degli aiuti umanitari, dell'accoglienza nei confronti delle persone, soprattutto dei bambini, che soffrono questa condizione drammatica. Non ci sono ormai parole adatte per definire ciò che sta avvenendo lì, e ciò che sta avvenendo lì non può che alimentare il terrorismo, non può che alimentare le posizioni che allontanano le prospettive di pace.

Allora io credo che ormai Unione Europea, comunità internazionale, tutti si stanno interrogando rispetto all'interruzione della fornitura di armi, tutti si stanno interrogando rispetto alla revisione degli accordi commerciali con lo Stato di Israele. O noi mettiamo lo Stato di Israele di fronte a una responsabilità storica, e quella che si sta assumendo, o altrimenti saremmo passivi spettatori di uno scenario davvero indefinibile per disumanità e per veleno che mette all'interno di un territorio già difficile per conto suo.

Quindi io mi auguro che il Consiglio Comunale accolga questa mozione e che si faccia parte, per quello che può, di quello che questa mozione appunto chiede.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

C'è qualcuno che vuole intervenire? Prego Sindaco.

#### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Grazie Presidente. Oggi sono state presentate più mozioni riguardo a questo tema della guerra e della pace. Io ritengo che quello che sta accadendo sono cose, come quelle che ha detto il presentatore della mozione, al di là dell'incisività che può avere la nostra mozione, in uno o nell'altro senso è veramente insignificante.

Leggendo le mozioni che sono state presentate, mi sembra che ci sono parecchie contraddizioni anche tra l'una e l'altra mozione che è stata presentata. Questa è come la guerra in Ucraina: da che parte sta la responsabilità. Vi dico onestamente, faccio fatica a capire ormai da che parte sta la ragione. Sicuramente le comunità internazionali dovrebbero intervenire in modo più concreto, ma farsi un'idea e dare un'indicazione che poi magari rischia di fare solo confusione, credo che non sia il caso. Quindi questo ritengo che sia e quindi per quello che mi riguarda non può essere affrontato un tema così delicato come questo con un ordine del giorno presentato da un Consigliere comunale o comunque da una componente del Consiglio.

Quindi ritengo che non sia comunque da approvare. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

#### **Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI**

Solo perché dopo l'intervento del Sindaco non posso stare seduta. Noi a scuola abbiamo fatto un'iniziativa, non nella nostra scuola ma in tutte le scuole d'Italia, stiamo

provando, perché qui non è di dar ragione a uno o all'altro. E' che c'è un genocidio in atto ed è una cosa gravissima che il Sindaco dica "No, non mi sento di dare un giudizio". Ma un giudizio su cosa? Non è che diciamo che dobbiamo difendere la Palestina o andare in guerra contro Israele. Diciamo di prendere atto che c'è in corso un genocidio che fra vent'anni i nostri figli studieranno nelle scuole, che è come un olocausto questo, ci sono le foto dell'olocausto e le foto dei palestinesi e delle donne, che si riconoscono soltanto perché una è una foto in bianco e nero e un'altra a colori. Ma di che cosa parliamo? Si cerca di avere una sensibilità verso non chi ha ragione o chi ha torto. Che cosa vuole che incida il voto del Consiglio Comunale di Urbino? Contiamo meno dello zero, ma qui esprimiamo una solidarietà, una cosa che prendiamo le distanze. Questo è. E' una cosa gravissima. Veramente uno gli prende una sorta di sconforto perché a sentire il discorso politico che rimane a questo livello, uno veramente dice "Cosa stiamo a fare qua?".

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La parola al Consigliere Lorenzo Santi.

### **Cons. LORENZO SANTI**

Grazie Presidente. Io volevo aggiungere su questo alcune considerazioni. Il fatto che qui noi, è logico, come è stato già detto da chi mi ha preceduto, che noi non sposteremo le sorti del mondo con questa mozione, ma vorremmo discutere anche di una situazione che comunque rimane delicatissima, ma soprattutto è inconcepibile ed è assolutamente inammissibile appoggiare una situazione di questo tipo e quindi nel momento in cui ne discutiamo e ne portiamo all'attenzione di questo Consiglio, crediamo che queste Istituzioni democratiche se non altro si possono esprimere al riguardo, cioè non è possibile vedere ammazzare persone come sta avvenendo a Gaza, ma non solo, come avviene anche in Africa, guerre dimenticate, ma di fatto oggi parliamo con la mozione di Gaza, quindi una posizione credo che sia lecito prenderla, non tanto per un discorso politico, quanto per un discorso di umanità. Non è ammissibile avere, anche se Israele ha avuto l'attacco, i morti, ancora ci sono i rapiti che non sono stati restituiti alle famiglie, ma non è possibile che si scaricano tonnellate di bombe continue in un mare di macerie e i bambini muoiono in continuazione perché sono quelli più colpiti insieme alle persone che sono lì, che non hanno neanche in braccio un fucile, ma che sono a prendersi le bombe.

Capiamo che Hamas è un'organizzazione terroristica, e questo è logico e viene detto e riconosciuto dalle Nazioni Unite, però questo non è che vuol dire che tu, se hai uno di Hamas sotto un ospedale devi bombardare l'ospedale per ammazzare quello e nel contempo ammazzi non si sa quante persone e quanti bambini che sono lì ricoverati. Quindi è inammissibile questa cosa. Qualcuno lo deve fermare questo pazzo scatenato di questo Presidente, di Netanyahu, Presidente d'Israele, che pensa di essere nel giusto anche oggi e dice "Se uno difende gli stupratori vuol dire che è dalla parte sbagliata della storia". Ma forse è lui che è nella parte sbagliata della storia e dovrebbe anche comprendere, dopo quello che il suo popolo ha subito negli anni della grande guerra, sta ripetendo a parti inverse ad un'altra popolazione quello che lui ha subito, ed è una cosa veramente indegna.

Quindi noi credo oggi possiamo tranquillamente anzi votare a favore per questa mozione, nella presa d'atto di un atto umanitario, non tanto politico, umanitario, di sostegno a questa popolazione. Grazie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Magari dopo nella dichiarazione di voto Capogruppo può intervenire. Do la parola all'Assessore Elisabetta Foschi.

### **Ass. ELISABETTA FOSCHI**

Chiedo di intervenire perché credo che l'intervento del Sindaco non sia stato compreso. Non vuol dire che il Sindaco di Urbino o il Consiglio Comunale di Urbino, non votando questo documento, fondamentalmente non prende le distanze da quello che sta accadendo da una parte e dall'altra.

Io questa mozione l'ho guardata, l'ho letta. Credo che vada riconosciuto che la posizione penso nostra sia chiara; credo che nessuno voglia i bombardamenti; credo che nessuno voglia vedere i bambini uccisi. Non si può dire qui "Ah, non votate un documento, allora siete per quello". Questo non è corretto ed è per questo che mi sento in dovere di prendere la parola.

Che i bombardamenti debbano fermarsi, che le bombe non debbano cadere su quei territori, lo chiediamo tutti, però non si può non chiedere che Hamas rilasci gli ostaggi, o che Hamas rimanga nella Striscia di Gaza. Io non l'ho letto lì, non è citato una volta. Per questo penso che sostenere ordini del giorno di questo tipo non aiutino a trovare una soluzione, ma rischino di fomentare un clima che, ahimè, da quando è stata presentata la mozione, ma non certo perché il Consiglio Comunale di Urbino non ne ha discusso, ma perché si sta andando in quella direzione, il clima si stia surriscaldando, non si stia intiepidendo in maniera tale che si possa intervenire, perché che lo Stato italiano, così come i paesi arabi riconoscano il diritto di due popoli due Stati, lo si riconosce; che però non si possa prescindere dal fatto che in quello Stato non ci sia Hamas e quindi non si presti il fianco al terrorismo, comunque va detto, perché non dirlo vuol dire sostenerlo.

Io vorrei rovesciarla un po' questa vostra dichiarazione. La situazione è molto complessa, e quando il Sindaco dice "Non può essere il Consiglio Comunale", perché gli equilibri prescindono dal Consiglio Comunale di Urbino, e questo testo secondo me guarda molto solo in una direzione. Però per favore, non si dica "Non si vota questa mozione, si è perché si vogliono vedere le bombe sui bambini", perché fa davvero accapponare la pelle. Quando il sindaco dice "Vedo anche un po' di contraddizione", si riferisce alla mozione successiva, dove c'è una mozione sulle posizioni da assumere a sostegno di Liliana Segre, però io ricordo che Liliana Segre è stata attaccata dal centrosinistra proprio perché ha detto che in Palestina non c'è genocidio. Quindi quando lui dice "Vedo che si rischia di fare strumentalizzazione su una tematica molto delicata e di grande sofferenza", questo intendeva. Per cui per favore, cerchiamo di non accendere in maniera sbagliata qui dentro un clima che la maggioranza non ha assolutamente nessuna intenzione di fare e di accendere.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ci sono altri interventi? Sennò passiamo alla dichiarazione di voto. Giovanelli prego.

### **Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Io considero questa Amministrazione di destra, quindi non mi sorprende affatto che scambia spesso queste posizioni: sono le stesse che esprime il Governo.

Volevo soltanto segnalarvi che la richiesta di riconoscimento dello Stato di Palestina è stato già adottato dall'80%, come c'è scritto nella mozione, della popolazione mondiale; il 70% dei paesi che fanno parte dell'ONU hanno già dichiarato il riconoscimento dello Stato di Palestina.

Il nostro paese ancora non lo ha fatto e questa mozione chiede che noi ci attiviamo per questo. In questo momento questa cosa diventa ancora più drammatica perché, come ho cercato di dire, stanno venendo meno le condizioni fisiche, geografiche, per ottenere quel risultato, tant'è che diventa quasi ipocrita dire due popoli due Stati, quando non ci sono più le condizioni materiali per poter fare due popoli due Stati.

L'altra cosa che si chiede in questa mozione è questa questione delle armi. Il Ministro Crosetto ha detto che sta riflettendo. Altri, in particolare a livello dell'Unione Europea, hanno già preso, penso ad esempio il Governo spagnolo, hanno già preso una posizione netta per interrompere il mercato delle armi nei confronti di Israele. La questione dell'accoglienza nei confronti dei bambini, delle persone vittime del genocidio che è in atto, è una questione che risponde a un principio semplicissimo di diritto umanitario. Io credo che questo Consiglio Comunale, la sua maggioranza, come appunto il Governo di questo paese, per non voler guardare la realtà per quella che è, si gira dall'altra parte, non si prende nessuna responsabilità e fa confusione fra guerra e genocidio, perché un conto è una guerra, ci sono due eserciti, le guerre sono terrificanti sempre. Ho presentato una mozione per dire "Urbino città della pace", l'avete anche approvata. Un conto sono guerre, dove ci sono due eserciti che si scannano tra di loro, un conto è il genocidio sistematico di una popolazione civile per risolvere un problema politico eliminando quel popolo, eliminando le condizioni perché quel popolo continua a vivere in quel territorio. Questo è il genocidio. Che poi la Segre non lo chiami genocidio, peggio per lei, mi accontento del fatto che la Segre abbia detto "Io mi vergogno del Governo Netanyahu", almeno questo.

Detto questo, non si confonda questo con un qualsiasi atteggiamento di benevolenza nei confronti del terrorismo. Si assuma la consapevolezza che quello che sta facendo Netanyahu e il suo Governo in Israele lo alimenta, lo alimenta, perché quando un popolo non vede nient'altro davanti, si accoda alle posizioni più estreme, alle posizioni più violente, alle posizioni più sbagliate. E noi politicamente tutti quanti abbiamo il diritto di far avere un messaggio diverso a quel popolo e anche ai nostri governi. Ma ripeto, ognuno si prende le sue responsabilità e finisce.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Quindi possiamo procedere alla votazione.

*Si procede alla votazione*

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

E' respinta, con 5 voti favorevoli, 16 contrari e 1 astenuti.

Passiamo alla seconda mozione che è presentata dal Consigliere Ugolini, ma è assente. Andiamo avanti.

La terza, proponente il Consigliere Scaramucci, che riguarda la salvaguardia del reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale di Urbino. Prego Capogruppo Scaramucci.

#### **Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Grazie Presidente. Questa mozione sul reparto di Medicina d'urgenza è stata anche discussa perché comunque era un po' vecchia, ha avuto anche rilievo sugli organi

di stampa e anche su alcuni argomenti se non mi sbaglio si è discusso anche nella Conferenza dei Sindaci di Area Vasta, dove il Sindaco Gambini è Presidente.

Noi riteniamo che questo reparto, che era stato attivato a settembre 2024, sia un reparto molto importante perché naturalmente assicura la continuità assistenziale tra Pronto Soccorso e i reparti di degenza. Era stato sostanzialmente aperto per appunto dare un servizio in più e anche più specializzato. Il fatto che naturalmente, poi la mozione è un po' vecchia, quindi probabilmente anche il tenore delle parole era diverso rispetto a quello che avremmo scritto oggi, comunque il fatto che si vada a sopprimere questo reparto di Medicina d'urgenza secondo noi può compromettere l'efficienza anche del sistema dell'emergenza/urgenza dell'ospedale di Urbino. Oltretutto questa decisione secondo noi penalizza anche quelli che sono i servizi soprattutto nelle aree interne e montane che hanno già un impoverimento dei servizi pubblici.

Quindi sostanzialmente si chiede di esprimere una contrarietà alla soppressione del reparto di Medicina d'urgenza presso l'ospedale di Urbino; di intraprendere tutte le azioni istituzionali naturalmente che l'Amministrazione può fare presso la Regione Marche per chiedere il mantenimento e il potenziamento di questo reparto; coinvolgere gli altri Comuni del territorio per costruire una rete di sostegno che sia condivisa rispetto a questo argomento; e anche promuovere un incontro pubblico con i vertici sanitari, della Direzione sanitaria, per avere informazioni, perché è stato scritto anche che era stato aperto per gestire i picchi di influenza, e poi quindi di conseguenza, una volta che questi picchi di influenza fossero rientrati, non sarebbe stato più necessario. Però non è che non sia più necessario. E' ancora necessario e riteniamo che su questo l'Amministrazione debba battersi. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

E' aperta la discussione. Si è prenotato il Sindaco, se non ci sono interventi degli altri Capigruppo. Quindi do la parola al Sindaco.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Grazie Presidente. E' vero che questa mozione viene discussa oggi diciamo fuori tempo massimo, ma nel momento in cui è stata presentata, tutto il team della Medicina d'urgenza era stato già affrontato da me, insieme all'Assessore Foschi che comunque mi aiuta in questo lavoro, della sanità dove il Direttore aveva pensato.....

Premetto una cosa. La Medicina d'urgenza è stata istituita da questa Direzione medica, da questo Direttore Generale, da questa Amministrazione Regionale. Voglio ricordare che questo reparto era stato pensato quando ancora c'era Presidente Ceriscioli, perché la Medicina aveva avuto un abbassamento di posti letto, era stato chiesto da me l'istituzione di Geriatria, che poi è passato molto tempo. Era stato ottenuto; poi è arrivata la pandemia e questo reparto è stato utilizzato, quindi la Medicina d'urgenza, è stato utilizzato per separare gli accessi degli infetti del Covid, una parte no Covid e una parte Covid. Quindi non è stato mai aperto, ma non è stato mai aperto da allora. Invece il Direttore Carelli devo dire che autonomamente, anche su mia sollecitazione, per le carenze che il Pronto Soccorso ha per avere uno spazio di osservazione, era stato aperto a settembre come ha detto lei.

Poi non dobbiamo dimenticare che giustamente c'è il problema del personale. Il problema del personale è che le cooperative, credo da Decreto Ministeriale, non possono essere più utilizzati, e quindi il Direttore si stava preparando per capire come gestire questa emergenza, perché purtroppo i medici non si trovano, pensando di portare

i cinque posti letto a Medicina, quindi sostituire la Medicina d'urgenza con un aumento di cinque posti letti che, voglio ricordare, ancora non sono stati completati, anche se subito dopo, prima ancora che venisse presentata questa mozione, e credo che anche i proponenti sapevano già che comunque l'intenzione non era più di chiuderla ma di andare avanti con la Medicina d'urgenza; contemporaneamente abbiamo ottenuto anche l'istituzione di cinque posti in più in Medicina, almeno questo a mia conoscenza.

Quindi credo che votare questa mozione, io chiedo di ritirarla, perché questo argomento è assolutamente superato, ma superato per l'iniziativa del Sindaco e chiaramente della Direzione dell'ospedale.

Quindi chiaramente non possiamo che votare contrario se non viene ritirata, perché chiaramente è una cosa già fatta. Rientra in quelle cose che dicevo prima quando siamo stati offesi e denigrati. Sono le cose che l'Amministrazione fa. Non è che aspetta che qualcuno lo dice. Noi siamo attenti e pronti. Ovviamente le segnalazioni ben vengano, ma non è che uno può fare la mozione perché è stata fatta una cosa, allora adesso presentiamo la mozione per dire che siamo stati noi a proporla. Lavoriamo sulle proposte concrete, su quelle innovative, perché successivamente ce ne è un'altra sul Pronto Soccorso che, proprio su mia sollecitazione, il Direttore ha messo 400.000 euro a disposizione per completare il lavoro della camera mortuaria, che chiaramente è stata oggetto di una sospensione dei lavori perché c'è stato un problema con la ditta appaltatrice o comunque per mancanza di continuità, e quindi ho chiesto fortemente che questo venga completato perché si pensava a una chiusura di un anno, un anno e mezzo, invece purtroppo sono più anni.

Quindi sono cose dove questa Amministrazione, io personalmente ma con la collaborazione dell'Assessore Foschi, che chiaramente mi pone l'attenzione, oltre che sui servizi sociali, anche sul tema della sanità, chiaramente affrontiamo giornalmente e non è che noi siamo.... Evitiamo di fare propaganda sulla stampa. Le cose le facciamo e cerchiamo di farne una e proseguire su un'altra questione.

Quindi mi sembra superato il punto e quindi, se non si ritira, io propongo chiaramente il voto contrario.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Non ci sono altri interventi. C'è la replica del Consigliere Scaramucci.

#### **Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Io ho cercato di prendere degli appunti e di scrivere. Io però onestamente non ho capito bene la risposta del Sindaco. Ho cercato proprio di scrivere le cose che ha detto. Io non ho capito se questa Medicina d'urgenza è aperta o no? E' aperta o è chiusa?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Quindi la notizia oggi è che la Medicina d'urgenza è aperta, che non ha mai chiuso. Vabbè, è tutto molto bello. Io non so perché il Sindaco ritenga che noi facciamo queste mozioni dopo che le cose sono già fatte, perché quando era stata fatta in realtà i problemi c'erano ed erano seri e, grazie forse anche al fatto che c'è stata un'attenzione anche da parte nostra di stimolare l'impegno rispetto a questa cosa, probabilmente c'è stato un intervento anche da parte della Direzione dell'AST. Comunque c'è stata molta confusione, perché prima è stato detto che si apriva, prima è stata aperta, poi è stato detto che si chiudeva e si spostava, quindi c'è stata grande confusione anche rispetto a quello che potevano capire i cittadini. Però questo non toglie il fatto che, al di là di

quello che si dice, che tutto quello che fa l'Amministrazione va bene, siete bravissimi e grazie a voi la città è un paradiso, ricordiamo che Medicina ad Urbino in passato aveva 60 posti letto, 50 di Medicina e 10 di Lungodegenza. Attualmente, poi non so se ieri o ieri l'altro li hanno messi, ne ha 36, e quindi praticamente sono sicuramente diminuiti. Se chiediamo, e lo ripeto di nuovo, anche se ovviamente questa cosa vi può fare arrabbiare, se è migliorata o è peggiorata la sanità nella nostra città e nel nostro territorio, vorremmo sapere che cosa ne pensate, perché comunque non credo che se fate questa domanda alla gente, le persone dicono che la sanità sia migliorata e che i servizi siano aumentati, ma è il contrario, tanto penso che sia facile fare propaganda, però è difficile accettare quello che accade.

Intanto la situazione dell'ospedale, poi ci torneremo anche su altri argomenti, visto anche che il Sindaco è Presidente della Conferenza d'Area Vasta, e non mi sembra che la stia gestendo nella maniera più condivisa possibile, perché comunque addirittura si è scagliato anche contro altri amministratori, altri Comuni, che cercavano una condivisione rispetto alla conduzione di quell'Organismo, e quindi non mi sembra che si cerchi tutta questa condivisione con il territorio di cui tanto vi vantate.

Quindi per chiudere, per non farla lunga, io chiedo a tutti voi di sostenere questa mozione. Poi vivamente se i Consiglieri di maggioranza ritengono che la sanità sia migliorata nella nostra città, potranno confrontarsi con i cittadini fuori da questa stanza e prendersi le responsabilità anche delle loro azioni e dei loro voti naturalmente, questo è assolutamente legittimo. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Volevo comunicarvi che è online il Consigliere Clini Orfeo. Metto in votazione la mozione. Prego Sindaco.

#### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Solo semplicemente per ribadire che il proponente ha fatto un excursus a 360 gradi, la mozione parla della chiusura della MURG. Voglio ricordagli però, colgo l'occasione, che i posti letto Urbino li ha tolti il PD con Ceriscioli, tant'è che io gli ho chiesto i 18 posti di Geriatria in sostituzione di quelli che avevano tagliato. Ma tanto è inutile, sono discorsi inutili, che tanto voi direte che è così. Purtroppo alla domanda se è migliorata o è peggiorata, non è migliorata di molto, ma perlomeno adesso c'è un quadro che probabilmente ci porta a migliorare, e non è che, ve lo assicuro, detto dalla Conferenza dei Sindaci di cui ero Presidente, e forse se il vostro Presidente avesse fatto un lavoro migliore, può darsi che magari si riusciva ancora a migliorare. Purtroppo non è così. Però vi dovete rendere conto che io sono stato eletto dal centrodestra in questa provincia con il 60% dei voti dei Comuni. Vuol dire che in questa Provincia il PD e il centrosinistra non governa più. Ve ne dovete fare una ragione. E' chiaro che nell'ultima Assemblea dei Sindaci è stato chiesto una testa un voto e non proporzionale al numero di abitanti, perché in quel modo forse vi avvicinavate di più alla maggioranza, ma c'è una norma che va rispettata e quindi purtroppo vi dovete fare una ragione che in questo momento non governa più il centrosinistra nella nostra Provincia e nella Regione. Purtroppo è così. Io cosa devo fare? Vi assicuro che quando sono arrivato Sindaco in questa città, i rappresentanti del centrosinistra...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Guardi, i Sindaci erano 22 di centrodestra e 40 di centrosinistra. Quindi i cittadini scelgono non solo Urbino, scelgono anche da altre parti. Una ragione ci sarà.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Un minuto solo questa volta, perché devo essere poi molto più severo.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Perché il Sindaco ha trattato anche altri argomenti.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Questo bonus vale solo per la prima seduta.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Dopo, se vuole Sindaco, gliela posso spiegare davanti a un caffè.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Veramente due minuti.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Due minuti solo perché il Sindaco ha trattato un argomento di propaganda e quindi mi duole doverlo ricordare che il Sindaco Gambini ha preso 4.453 voti ponderati in Provincia, si è classificato ottavo, quindi non ha preso il 60% quando ci sono state le elezioni provinciali e non è stato eletto perché anche alcuni Consiglieri di questa Assise non lo hanno votato. Perciò quando parliamo di numeri....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Chiedo cortesemente di non fare sempre le battutine di sottofondo perché poi diventa una bagarre. Sindaco, stia sull'argomento, stia sull'argomento. Le abbiamo chiesto sulla sanità. Lei ha detto che secondo lei la sanità è migliorata. Quando parla con le persone all'esterno di questa Assise vediamo se lo confermano. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Questa volta abbiamo sfiorato. A questo punto metterei in votazione la mozione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

E' respinta la mozione con 7 voti favorevoli e 17 voti contrari.

Ritorniamo indietro al punto 2 perché è rientrato il Consigliere Ugolini, a cui lascio la parola riguardo alla mozione presentata come firmatario riguardante l'istituzione dell'ufficio Informagiovani, prego.

**Cons. LORENZO UGOLINI**

La mozione sull'istituzione dell'ufficio Informagiovani che ho presentato è una mozione che chiede una cosa molto semplice: chiede di ripristinare un servizio che,

sono andato un po' anche a studiare e a ricercare, è stato presente qui ad Urbino fino al 2014. E' un servizio soprattutto che ha funzionato un po' di anni addietro. Io ho guardato, dopo glielo mostro, assessora, era presente fino al 2014 che è l'ufficio Informagiovani, ed è un servizio che noi chiediamo di ripristinare anche all'Assessora alle politiche giovanili Foschi, e di verificare la possibilità di ripristinarlo perché è un servizio molto importante, soprattutto in una città come Urbino, perché avrebbe anche un target al quale si rivolge molto ampio tra la realtà universitaria, gli studenti, i ragazzi di Urbino; ha un ruolo informativo molto importante sulla ricerca dell'occupazione, sui concorsi pubblici, sulle opportunità anche di associazionismo, di volontariato, e anche sull'organizzazione nella cooperazione, nella collaborazione e nell'organizzazione ad esempio di iniziative di informazione con esperti, in collaborazione anche con la Commissione alle Politiche giovanili, l'Assessorato alle Politiche giovanili. Io credo che sarebbe un servizio molto funzionale ed importante nella nostra città, destinando sia lo spazio fisico, magari utilizzando anche degli uffici che ad oggi possono risultare inefficienti o che possono essere destinati ad altre funzioni, e allo stesso tempo anche dei servizi digitali, perché sappiamo oggi come con la digitalizzazione dei servizi sia fondamentale prevedere anche questa possibilità.

Di conseguenza abbiamo lanciato sul campo la proposta anche di convenzionarlo come punto locale decentrato di Europe Direct, che è una cosa che non richiede alcuna spesa, ma soltanto il fatto comunque di chiamare, di prendere contatto e di lavorare per questo, ma non comporta alcun costo per il Comune di Urbino. Credo anche questo sia molto importante nell'ottica di aprire alle opportunità europee, far conoscere i bandi europei e così via.

Di conseguenza con questa mozione le cose che richiediamo sono molto semplici: quindi lavorare per l'apertura di questo ufficio gestito dall'Assessorato alle Politiche giovanili; valutare anche la possibilità di convenzionarlo; richiedere proprio a questo fine la convocazione in breve tempo della Commissione Politiche giovanili per lavorare a questa proposta. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Chi risponde? Prego Elisabetta.

**Ass. ELISABETTA FOSCHI**

Non è che rispondo, non so se ci sono altri interventi.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Non c'è nessun intervento, prego.

**Ass. ELISABETTA FOSCHI**

Noi abbiamo valutato questa mozione in maggioranza, però siamo partiti da un presupposto, che questa Amministrazione ha rivisto un po' l'organizzazione interna anche degli uffici e dei servizi e, in ragione di questo, ha cambiato anche la destinazione di alcune posizioni organizzative e di parte del personale, puntando di più sulla comunicazione.

Nello specifico, relativamente al tema che il collega Ugolini ha affrontato, abbiamo ritenuto opportuno che venisse fatta un'informativa specifica rivolta ai giovani, quindi uno spazio dedicato, una finestra esclusiva per i giovani, che comprenda tutta una serie di cose, ma non optando per l'ufficio fisico, perché l'ufficio fisico che era in Via Pozzo Nuovo e che forse formalmente era attivo ancora prima nel 2013, però di fatto aveva perso la sua efficacia che aveva all'inizio, se non altro perché onestamente il

recarsi fisicamente da parte di un giovane in un ufficio nel quale devi destinare un Funzionario in orari che non sono sempre congeniali al giovane stesso, non era la misura o il metodo migliore per arrivare ai giovani, tant'è vero che quell'attività era andata scemando da prima che arrivasse l'Amministrazione Gambini, proprio perché erano cambiate comunque le abitudini e la modalità stessa con cui un giovane si informa e cerca comunicazioni o informazioni che lo possono interessare.

Quindi relativamente a uno spazio che stiamo costruendo all'interno del sito del Comune di Urbino, gestito da personale dedicato delle politiche giovanili, dell'Assessorato alle Politiche giovanili e curato da chi cura la comunicazione, sì. Lo spazio fisico io onestamente non lo prediligo; lavoriamo invece allo spazio fisico per la Consulta che dobbiamo realizzare, ma non a questo tipo di ufficio perché, ripeto, devi destinare una persona del personale complessivo per quel tipo di attività che non serve sempre a raggiungere le persone che vorresti raggiungere. Lo riesci a fare molto di più online. Se poi online non dovesse essere così esaustivo, possiamo anche rivederlo, però secondo me dovremmo investire il personale su altre attività che riguardano i giovani, e penso che possiamo offrire un servizio utile, necessario, giusto, perché riconosco quello che dice il Consigliere Ugolini, che il giovane abbia la possibilità di interagire e di conoscere quanto più possibile quello che ai giovani è offerto a livello comunale, a livello regionale, a livello statale, fintanto che europeo; giustissimo che abbia un punto di accesso unico dove avere queste informazioni è assolutamente condiviso; che sia online e non sia fisico è l'aspetto che abbiamo valutato più utile, sul quale si sta già lavorando.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per la replica il presentatore.

#### **Cons. LORENZO UGOLINI**

Io ringrazio l'Assessora Foschi per la replica. Sono soddisfatto a metà, perché io ritengo che comunque la possibilità di avere affiancato allo spazio virtuale per il quale sono contento che si stia già lavorando un ufficio fisico, credo che non sia una richiesta assurda, ma che sia una richiesta invece che merita anche di uno stanziamento di risorse e un impegno in questo senso. Non sarebbe un caso isolato, perché comunque abbiamo tanti Comuni limitrofi ad Urbino che non sono capoluogo, come magari Pesaro, ma comunque anche più piccoli come Fermignano, Sant'Ippolito se non erro o altri esempi, dove c'è uno spazio fisico, dove viene tenuto del personale che è aperto in determinati orari che funziona. Quindi non sarebbe un caso isolato e secondo me affiancare all'innovazione digitale anche questo metodo tradizionale, soprattutto in una città come Urbino dove si imbattono tanti studenti, magari tanti giovani turisti e così via, credo che sarebbe molto funzionale.

Di conseguenza confermo la mia richiesta di valutare la possibilità di aprire uno spazio fisico e confermo anche la necessità secondo me di valutare anche la proposta di convenzionarlo come punto decentrato locale di Europe Direct. Quindi penso che, sebbene siano stati fatti dei passi in avanti, si debba fare ancora di più. Per questo invito sia la maggioranza che la minoranza a votare questa mozione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Il Regolamento prevede che sulle mozioni ci sia l'illustrazione proponente, può intervenire un Consigliere per ogni gruppo consiliare o un Assessore, replica il proponente e poi si vota. Questo è il funzionamento delle mozioni da Regolamento.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Il bonus è stato dato. Procediamo con la valutazione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La mozione è respinta, con 7 voti favorevoli e 16 voti contrari.

Passiamo alla quarta, proponente è il Capogruppo Scaramucci, che riguarda la mozione relativa alla riqualificazione della camera mortuaria presso l'ospedale di Urbino. Prego Capogruppo Scaramucci.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Grazie Presidente. Questo è un argomento molto delicato e fa parte degli argomenti che anche prima dicevamo riguardanti la situazione del nostro ospedale ad Urbino. Lo stato della camera mortuaria dell'ospedale è conosciuto da tempo e versa in condizioni strutturali non adeguate e sicuramente non dignitose. Naturalmente è molto semplice questa mozione: si chiede di impegnarsi per valutare anche un accordo di programma che consenta al Comune di poter assumersi l'onere dei lavori di riqualificazione di questo spazio; oggi alcuni sono costretti anche a dover essere spostati nella residenza Montefeltro, proprio per una situazione molto, molto compromessa, quindi valutando anche di anticipare le somme che naturalmente l'AST non sta spendendo, non sta mettendo a disposizione.

Ovviamente sappiamo che non è una cosa semplice, però riteniamo che la situazione riguardante i defunti della città di Urbino, perché tutti purtroppo, chi più, chi meno, si trova costretto a recarsi in questo posto, debbano trovare una sistemazione dignitosa. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Chi risponde o chi vuole intervenire nella discussione tra i Consiglieri dei vari gruppi? Interviene il Consigliere Lino Mechelli.

**Cons. LINO MECHELLI**

Io la faccio brevissima. Concordo con chi ha presentato la proposta che c'è una particolare attenzione e quindi una sensibilità non indifferente. Va avanti da molto tempo, ricordo che proprio saranno quattro anni fa, ero nell'ufficio del Sindaco con l'Assessore Foschi in cui posi il problema, perché mi avevano affrontato anche un certo risentimento i parenti che avevano subito un lutto.

Quindi adesso il verso di questa mozione, o comunque l'impegno da parte dell'Amministrazione deve maturare, perché è una situazione veramente insostenibile. Io ci sono capitato purtroppo negli ultimi due o tre mesi varie volte, anche in situazioni delicate per il tipo di lutto sofferto delle famiglie, eccetera. Allora direi troviamo un modo veramente di dare una risposta da oggi a 30 giorni, non so se la questione di anticipare i soldi il Comune sia possibile o meno, ma lì bisogna trovare un rimedio. Chi lo fa, lo ringrazio tante volte. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La parola al Sindaco.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Grazie Presidente. Ho anticipato prima, voglio ricordare che, come diceva il Capogruppo Mechelli, sono quattro anni più o meno che purtroppo sono partiti i lavori, quindi abbiamo dovuto subire uno spostamento della Camera mortuaria, e allora noi abbiamo affrontato il tema cercando di utilizzare la camera mortuaria della Casa Albergo perché non era autorizzata, mi pare che proprio il Consigliere Mechelli mi aveva supportato in questo, o non mi ricordo chi, la convenzione con la Casa Albergo, perché alla Casa Albergo abbiamo dovuto chiedere le autorizzazioni, fare le delibere, non mi ricordo adesso tutta la procedura, però eravamo riusciti ad avere a disposizione anche del salme che purtroppo venivano da fuori territorio per spostarle lì, pensando che in un anno, un anno e mezzo, due anni, si sarebbe risolta la situazione, cosa che era prevedibile. Non è stato così. La discussione è stata anche nelle settimane, nei mesi scorsi, qualcuno diceva riqualfichiamo quella che attualmente viene utilizzata dentro l'ospedale, ma sicuramente non era il caso perché praticamente è un posto molto angusto, non era possibile farlo, sarebbero state risorse sprecate, e io ho sollecitato il Direttore Generale a trovare la soluzione per riqualficare la vecchia camera mortuaria.

Proprio due giorni fa mi ha dato conferma che ha messo a disposizione 400.000 euro per completare i lavori solo della parte della camera mortuaria. Quindi torniamo a dire, purtroppo l'abbiamo seguita, ma anche la previsione dell'interruzione del cantiere non era prevedibile. Purtroppo sono successe delle incongruenze che hanno bloccato il cantiere. Sperando che riparta tutto il cantiere, perché comunque è necessario completare il lavoro, ma per quanto riguarda la camera mortuaria mi è stato detto già proprio due giorni fa che è stata messa a disposizione questa somma e mercoledì ho l'appuntamento con il Dottor Carelli per anche individuare questo spazio per i medici di base e per altri servizi collegati che non possono più stare nell'attuale spazio, che chiaramente non è idoneo.

Quindi su questo tema della camera mortuaria mi pare che questa mozione, che poi si è impostata in un modo che non credo che sia possibile portarla avanti, perché non è che l'Amministrazione Comunale può investire dei soldi al posto di un altro Ente. Sarebbe un danno erariale o comunque non credo che sia possibile.

Quindi il tema è superato e che, se non viene ritirata, propongo il voto contrario.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere Giovanelli, prego.

**Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Io invece credo che si possa, credo che si possa, nel senso che parliamo di una questione igienico sanitaria e parliamo di una questione di decoro. Se la mia casa è prospiciente a un'area pubblica, di interesse pubblico, ed è in condizioni fatiscenti, l'Amministrazione Comunale mi fa un'ordinanza: se io non sistemo la casa, l'Amministrazione Comunale può spendere i soldi e poi rivalersi su di me; se lo fa su un privato, secondo me lo può fare anche nei confronti della Regione. Primo.

Secondo, esiste l'accordo di programma, come è citato: ai sensi della Legge 142 gli Enti si possono scambiare ruoli, funzioni, e credo quindi che questa cosa che dura da quattro anni, io pensavo fossero meno, doveva essere già stata risolta perché il disagio e anche un po' la vergogna - sono passato - di avere un defunto lì e dover ospitare chi lo

viene a salutare in quelle condizioni c'è solo da vergognarsi. Quindi credo che quattro anni sono già un tempo ingiustificabile per una situazione di quel genere.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Quindi per il grado di soddisfazione, Capogruppo Scaramucci, per la replica.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Grazie Presidente. E' una vergogna che il Sindaco dica che è da quattro anni che va avanti questa storia e solamente perché siamo andati lì a fare un video, allora due giorni fa hanno detto "Sì sì, la sistemiamo". Questa roba deve anche finire, scusi, perché non è possibile, Sindaco, che tutte le volte noi solleviamo un problema e lei dice "E' tutto già fatto, è tutto già risolto". Non è vero. Non dica le bugie, non è vero. Primo lei si deve informare, perché siccome questi atti che noi presentiamo li scriviamo e li inviamo, lei non deve arrivare qui e dire "Ma secondo me, boh, non so se si può fare, non si può fare, si può fare o non si può fare". Ma che atteggiamento è? Di superficialità. Che atteggiamento è? Ma lei è pagato 9.660 euro al mese, 9.660 euro al mese, lo sappiano i cittadini che ancora non hanno magari visto queste cifre, come gli Assessori 4.347 euro, 9.660 euro al mese per sentirsi dire "Ma boh, non lo so se si può fare un accordo di programma, non lo so, boh. Cosa dite?". Un accordo di programma tra un Comune e un AST si può fare per la spesa di fondi e si riferisce a un accordo formale tra due Entità per la realizzazione di progetti e servizi condivisi. L'accordo può raggiungere obiettivi specifici come l'efficientamento dei servizi, la riduzione dei costi, l'ottimizzazione delle risorse, la realizzazione di progetti di valore per la comunità. Gli accordi di programma possono prevedere il finanziamento di progetti attraverso diverse fonti, fondi regionali, fondi statali.... Non vado avanti. Basta che scrive lei su internet con la Valentina Bicchiarelli, chiede alla Valentina Bicchiarelli oppure a ChatGpt "Scusa ChatGpt, si può fare un accordo di programma tra il Comune e l'AST? Sì".

Quindi se non ha voglia di studiare, Sindaco, anche se lei prende 9.660 euro al mese, per favore faccia studiare il suo staff, chiedi al suo staff di studiare se si possono fare gli accordi di programma, perché noi ci siamo anche un pochino stancati di sentire dire sempre tutte le volte "Siete dei rompiscatole", quando ci dedichiamo il tempo e l'energia per scrivere delle cose e lei ci risponde come se fossimo degli idioti. Ma chi si crede di essere? Io conosco persone della sua maggioranza e del suo gruppo....

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere Scaramucci però vada avanti, vado avanti per favore.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Presidente, fino a prova contraria io rispetto la sua posizione, ma lei rispetti quello che io sto illustrando, per favore. Vede come lei è già tifoso e non è garante? E' passata un'ora, è passata un'ora da quando è stato eletto Presidente del Consiglio Comunale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Assessore Vetri, lei in questo momento non c'entra nulla, per favore. I bonus... i bonus malus qui ci vogliono, no i bonus.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La prego.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Quindi ripeto, cortesemente chiediamo al Sindaco e alla Giunta, visto che sono lautamente pagati per fare questo lavoro, di informarsi perché non è possibile che siccome abbiamo rotto le scatole, lei dice che non è vero perché tanto ci aveva già pensato lei, allora fa sistemare la camera mortuaria perché l'AST dice che mette i soldi. Vediamo quanto tempo ci mette, vediamo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Direi di andare in votazione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La mozione è respinta con 7 voti favorevoli e 16 voti contrari.

Passiamo all'altra mozione presentata dal Consigliere Amadori e riguarda l'introduzione di un programma comunale per il benessere psicologico dei giovani di Urbino. Prego Consiglieri.

**Cons. ALICE AMADORI**

Grazie Presidente. Qualche mese fa abbiamo richiesto come minoranza un Consiglio monotematico sul disagio giovanile, ed è per questo che in risposta poi anche a quel Consiglio abbiamo deciso di fare una proposta anche noi, perché abbiamo pensato che ci sono dei temi che non hanno colore politico ed è per questo che come minoranza abbiamo cercato di mettere al centro i nostri ragazzi e quello soprattutto che stanno attraversando, perché i giovani di oggi attraversano comunque un momento molto difficile, accentuato sicuramente anche dalla pandemia, da un lavoro precario, e quello che di fatto non è ancora attivo all'interno del nostro Comune, e che noi ci auspichiamo con questa proposta, è quello di potergli riservare delle sedute magari gratuite, in cui possano oggettivamente avere un punto di riferimento. Questo perché spesso volte abbiamo sentito dire che i giovani magari sono distratti, sono sempre al telefono, con le cuffiette, però di fatto in realtà i giovani di oggi hanno un grandissimo potenziale, e il fatto è che molte volte magari si mettono le cuffiette perché il mondo che hanno attorno a loro non risponde a quelle che sono le loro esigenze. Magari vent'anni fa, quando un ragazzo studiava Filosofia, sapeva che avrebbe fatto sicuramente il professore di Filosofia. Oggi questa cosa non succede, per un giovane diventa difficile, per cui si parla di ansia, isolamento, depressione, che sono tutte delle problematiche che è difficile far emergere ai nostri ragazzi, ma sicuramente dovremmo cercare di trovare per loro un punto di riferimento ed è per questo che noi vorremmo, già l'Università si è mosso in questo senso con un progetto "Mente in movimento", e i ragazzi delle Associazioni studentesche hanno organizzato lo scorso weekend l'evento "Come stai?", in cui hanno cercato di poter sensibilizzare agli studenti come loro di tematiche quali il narcisismo, l'ansia. Hanno ricevuto un sacco di consenso perché di fatto sono tematiche che sono molto vicine, ma spesso volte vige la paura di dire "Ho un problema". E invece noi dovremmo dire ai nostri ragazzi che è normale avere un problema e anzi dovremmo aiutarli a far emergere questa cosa.

Ci siamo informati come minoranza, abbiamo visto altre realtà: Pesaro e Fano stanno lavorando in questo senso; Roma ha attivato, ed è quello che poi abbiamo citato e che abbiamo proposto, un progetto "A mente libera", dove vengono garantite cinque sedute gratuite ai ragazzi tra i 16 e i 30 anni, perché sicuramente quello che fa

l'Università e hanno fatto anche le Associazioni studentesche escludere una buona parte di popolazione che sono i ragazzi e gli adolescenti che oggi sono quelli un po' più sofferenti.

Noi crediamo che i nostri ragazzi vadano ascoltati e che Urbino diventi questo, perché il disagio giovanile deve essere risolto e soprattutto i ragazzi e le ragazze devono essere aiutati prima che il disagio diventi poi un disturbo. Grazie.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Chi vuole intervenire? Ha richiesto il rappresentante degli studenti Manuel Uscov, prego.

### **USCOV MANUELE – *Rappresentante degli studenti***

Grazie Presidente e buonasera a tutto il Consiglio. Io do il mio consenso a questa mozione perché parlare di salute mentale non è più un tabù. E' una necessità urgente, soprattutto per le nuove generazioni che in questi anni hanno affrontato e continuano ad affrontare un carico emotivo enorme. In particolare a Urbino, che è una città universitaria, non mi stancherò mai di dire con più studenti che residenti effettivi.

Porto all'attenzione uno studente fuori sede medio, che può essere lontano dalla famiglia e magari non sapere a chi rivolgersi in casi di difficoltà. Come è stato portato all'attenzione, ci sono già progetti locali attivi promossi sia dall'Università che da diverse Associazioni locali. Tuttavia parlare di salute mentale, cioè non se ne parla mai abbastanza di salute mentale. Di conseguenza immagino che anche il Comune possa contribuire a ciò. Si tratta di prendere a cuore la situazione che vivono molti studenti in primis, e mettere questo in pratica tramite incontri gratuiti con psicologi e professionisti, nonché laboratori e campagne di sensibilizzazione, come ha citato appunto nella mozione. Questo significa prendersi cura davvero dei giovani e promuovere una cultura della prevenzione, dell'ascolto.

Come rappresentante della comunità studentesca ritengo che questa mozione sia davvero un atto politico di civiltà e di responsabilità. Chiedo quindi che appunto venga approvata.

Come ben sappiamo tutte e tutti, sottolineo che questo supporto debba essere gratuito, perché il benessere mentale non è un lusso ma è un diritto; diritto come quello del voto. Mi riferisco alla situazione spiacevole verificatasi nei giorni prossimi alla data limite per presentare domanda al fine di votare come studenti fuori sede o come lavoratori fuori sede nel Comune di Urbino, pur avendo residenza fuori. Come ben sappiamo tutte e tutti, c'è stato un problema tecnico con le email dell'ufficio elettorale. Più o meno contestabile il fatto che possano verificarsi dei problemi di tipo tecnico proprio nel momento in cui l'email ha acquisito una grande importanza, dato il ruolo centrale quale quello di dare la possibilità al maggior numero di persone possibile di votare.

Tuttavia trovo tutto fuorché consono il tempo limite per poter verificare che questa richiesta sia stata fatta. Porto all'attenzione che l'avviso sia stato pubblicato nel pomeriggio del 14 maggio con il tempo limite per la verifica alle 18 del 17 maggio, quindi due giorni effettivi. Ciò viene aggravato anche dal fatto che per avere risposta dall'ufficio elettorale siano state nel mio caso necessarie due chiamate, di cui una senza risposta. E' chiaro che questo possa essere un episodio singolare, che non sia comune a tutti gli studenti o lavoratori che abbiano fatto richiesta e chiamato l'Ufficio, però è un'ulteriore dimostrazione del fatto che il rimedio al problema tecnico riscontrato non sia a mio avviso adeguato.

Mi ritrovo promotore, insieme a molti altri colleghi e colleghe studenti, di una campagna di sensibilizzazione sul tema dell'importanza del voto con una comunicazione capillare dei social network, volantinaggio, nonché privatamente tra i nostri conoscenti; un lavoro che sinceramente, a fronte di ciò, ho trovato vanificato. E' stata finalmente data la possibilità per la seconda volta, dopo le Europee del 2024, la possibilità di votare fuori sede; possibilità che non ci dovrebbe meravigliare in uno Stato democratico; possibilità che dovrebbe essere maggiormente sfruttata da noi studenti, ma ci viene in parte tolta non solo dal problema tecnico relativo ai server, ma anche dalla risposta dell'Amministrazione a questa calamità. Sappiamo bene che c'è un fortissimo astensionismo che va ad aggravarsi nel corso del tempo e spiace profondamente che tale fenomeno non sia stato preso a cuore dall'Amministrazione del nostro Comune.

Detto ciò mi scuso se in questo spazio ho fatto due interventi insieme. Tuttavia nella mia carica di rappresentante degli studenti non posso portare mozioni o ordini del giorno, interpellanze o altro. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Si è prenotato il Capogruppo Oriano Giovanelli, prego.

#### **Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Volevo ringraziare la Consigliera Amadori, ma adesso ringrazio anche il rappresentante degli studenti per l'intervento che ha fatto sul referendum, perché ha sollevato questa questione del disagio giovanile cercando di fare una proposta concreta. Io sono sempre perché si faccia qualcosa. Io sono portato per natura a provare a cambiarle le situazioni e non a girarmi dall'altra parte o dire "Non è mia competenza".

Questo del disagio giovanile io non credevo che fosse una cosa così estesa. Adesso ultimamente, che sono entrato più in relazione con il mondo della scuola, perché mi hanno dato questa responsabilità che è anche un po' una bega relativamente al mondo della scuola, quello che ci torna è una realtà davvero allarmante. Quindi il fatto che un Comune entri nell'ottica di offrire un servizio, di supportare un servizio, secondo me fa il suo, fa il suo, come una volta ci occupavamo di altri problemi e andavamo incontro ad altri tipi di bisogni, oggi c'è questo bisogno contemporaneo, mi sembra drammaticamente forte, e quindi credo che sia necessario metterci mano. Si fa meno di altro magari, ma a questa cosa bisogna metterci mano.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Si è prenotato il Consigliere Lorenzo Ugolini, prego.

#### **Cons. LORENZO UGOLINI**

Anch'io ringrazio la Consigliera Amadori per aver scritto e presentato questa mozione e ringrazio anche il rappresentante del Consiglio degli studenti per il contributo della componente studentesca che ha portato in questo Consiglio Comunale, anche se poi alla fine vedo, con tutte le mozioni precedenti, che le risposte sono più o meno sempre quelle, cioè addirittura il Sindaco si è spinto a dire, lo dico adesso perché prima era uscito il signor Sindaco, si è spinto a dire "Noi le mozioni e le interrogazioni cosa le discutiamo a fare? Tanto noi abbiamo già fatto tutto". Quindi di conseguenza anch'io mi sento di dire; cosa discutiamo a fare le mozioni? Tanto voi avete fatto già tutto e ce le bocciate.

Dopodiché sul tema della salute mentale io mi accodo a tutto quello che è stato detto in precedenza, perché oggi i dati sulla salute mentale, allo stesso tempo sul disagio giovanile, sono molto chiari. Si stima addirittura che dal 3,4% della spesa sanitaria

nazionale, che oggi si spende sulla salute mentale, se noi portassimo questa percentuale al 5%, avremmo dei benefici di 10 miliardi di euro all'anno. Ciò significa che per ogni euro che spendiamo sulla salute mentale, avremmo un beneficio di 4,7 euro. Quindi capiamo come è importante oggi da parte sia dello Stato italiano, ma anche di tutti gli Enti Locali, andare ad investire in questo campo che è fondamentale per il futuro delle nuove generazioni, ma non solo, e che tocca oggi oltre la metà dei ragazzi che nell'adolescenza, nel loro percorso di crescita, hanno sofferto magari in diverse fasi di disturbi psichici, disturbi del sonno, disturbi mentali e così via.

Di conseguenza è un tema molto delicato e io sono contento, veramente mi auspico che dall'altra parte, di fronte all'iniziativa che è stata presa dalla Consigliera Amadori, che abbiamo sottoscritto tutti, ci sia apertura verso questa proposta, perché anche in questo caso si fa una cosa molto semplice: si prendono dei modelli virtuosi, abbiamo menzionato qui il centro di ascolto Passaparola che è stato fatto a Pesaro, che avevamo citato anche in precedenti Consigli Comunali, così come altri modelli, il progetto di Roma "A mente libera", e quindi, come ha detto il Consigliere Giovanelli, se si può fare un piccolo sforzo, è giusto farlo in questa direzione.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ha chiesto la parola l'Assessore Elisabetta Foschi, prego.

#### **Ass. ELISABETTA FOSCHI**

Io credo che parlare di disagio giovanile sia sempre utile, però bisognerebbe anche prendere atto delle cose che si stanno facendo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Ass. ELISABETTA FOSCHI**

In che senso strano?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Ass. ELISABETTA FOSCHI**

Scusami Federico, ti permetti di rinfacciare al Sindaco che non fa quello che dovrebbe fare. Penso che anche i Consiglieri dovrebbero informarsi. Tuttavia lo fa anche l'Assessore informando in Consiglio se c'è una mozione che dà l'occasione di aggiornare su quello che si fa perché, a seguito del Consiglio, ma già avevamo iniziato prima, come avevamo spiegato in quel Consiglio, perché è dalla fine dell'estate che si affronta la questione del disagio giovanile concentrandosi in particolar modo su quello minorenni perché era meno noto rispetto a quello dei ragazzi più grandi, in quanto all'Università comunque uno sportello di psicologi c'era già, e approfitto anche per dire che il progetto dell'Università è finanziato dal Ministero e dalla Bernini che ci ha messo 322.000 euro nel progetto Urbinare. Quindi questo per sottolineare quello che si generalizza: il centrodestra non è attento a determinate cose, il centrosinistra sì, si fa solo generalizzazione utile a niente.

Però vado avanti e dico che soprattutto sul disagio giovanile dei minorenni si sia molto concentrati. Avevamo avuto occasione in quel Consiglio di dire che avevamo avuto una fase di ascolto molto importante con le famiglie, i genitori, con i ragazzi, con le scuole, con le Forze dell'Ordine; dopodiché mi pare il 4 dicembre, all'interno di un Comitato di Ambito dei Sindaci..... Scusi Consigliere Crespini, è davvero interessante quello che sto dicendo, mi sembrava che scuotesse la testa, perché ci tengo veramente, non è per altro. In quell'ambito abbiamo invitato gli operatori del Sert, perché

comunque il disagio talvolta anche a livello adolescenziale è collegato a fenomeni di dipendenze, gli operatori del Sert, ripeto. Da quell'incontro lì, a livello di Unione Montana e a livello di Ambito, ma il Comune di Urbino è già avanti, avevamo deciso di individuare dei luoghi fisici, se possibile all'interno di ogni Comune, il Comune di Urbino lo ha fatto e all'interno del Legato Albani, per questo dico forse potevate anche esserne a conoscenza, ma magari non tutto viene messo a conoscenza, abbiamo chiesto al Legato Albani la disponibilità proprio per questo di un locale, che è il vecchio locale dell'Asterisco, lo chiamo così perché tutti ricordiamo dov'era quel tipo di attività, proprio per realizzare questo progetto che va verso non dico la risoluzione, va a trovare un metodo per affrontare e per non girarsi dall'altra parte rispetto al disagio giovanile. Chi lavora in questo progetto, che è già partito, lo porteremo all'Asterisco appena completeremo l'acquisto del mobilio che sarà di questi giorni, però il locale è già pronto; chi si occupa di questo progetto si sta già occupando un'equipe composta da psicologi della Cooperativa che svolge l'appalto per l'Ambito, che al momento è la Labirinto, unitamente agli psicologi e agli educatori del Sert, quindi abbiamo questo gruppo, che era il vecchio gruppo degli animatori di strada, che si incontra già periodicamente con i giovani, e lo farà prossimamente nell'Asterisco, che ha già un suo percorso attivato, completamente gratuito, e che ha già diversi ragazzi che frequentano queste attività, che si inseriscono all'interno di un progetto provinciale che si chiama "14-21", non siamo da soli nella realizzazione di questo progetto, c'è un progetto provinciale, e che comporta davvero varie attività. Ma quello che è importante è che, proprio riprendendo un po' quello che dice la mozione, ma che non è un modo di dire, l'abbiamo accolta perché secondo me l'unica maniera per affrontare la tematica è quella di mettere in rete il più possibile tutti gli interlocutori che si possono avere, abbiamo fatto in modo che attraverso vari interlocutori, le scuole (con l'Ambito perché abbiamo agito sempre a livello di Ambito sociale), è stato possibile mettere gli psicologi in tutte le scuole superiori, ma è l'Ambito che li ha messi dietro a questo percorso partito così, quindi gli psicologi in tutte le scuole superiori; nelle scuole inferiori ci sono comunque, e quello che si è fatto è un'attività multidisciplinare insieme, cioè qualsiasi caso, qualsiasi raffronto, e sono tanti, effettivamente sono tanti i giovani che usufruiscono di questi servizi. Il disagio c'è, però ci sono anche le risposte. Non è vero che non ci sono.

Possiamo, nel momento in cui magari inaugureremo l'Asterisco, dare una comunicazione probabilmente più efficace, perché mi rendo conto che allora forse questa manca, di tutta quella che è l'attività, anche con i numeri dei riscontri e magari anche delle opinioni di chi lo frequenta.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ha chiesto la parola l'Assessore Massimiliano Sirotti, prego.

#### **Ass. MASSIMILIANO SIROTTI**

Grazie Presidente. Ci tenevo ad intervenire perché sono state affrontate alcune tematiche che mi toccano da vicino. Io faccio questo intervento. Veramente, come ha detto anche la collega che mi ha preceduto, l'Assessore Foschi, con la volontà di costruire. Questo lo dico perché nella Giunta del 26 marzo 2025, se voi andate a controllare, quindi due mesi fa, abbiamo approvato un patto di comunità territoriale che va proprio nella direzione di rispondere a tutte quelle esigenze che interessano i nostri giovani principalmente. Mi fa anche piacere che la Consigliera Amadori abbia presentato questo documento, perché fa capire che c'è veramente da parte di tutti la volontà di affrontare seriamente questa tematica, anche perché noi siamo consapevoli

che debba essere affrontata con grande, ma grandissima attenzione, perché il disagio si sta manifestando in tanti modi, e noi dobbiamo fare assolutamente la nostra parte.

Quello che noi abbiamo fatto fino adesso, perché poi è un lavoro che andrà avanti successivamente, è stato quello di coinvolgere innanzitutto tutti i Dirigenti scolastici; abbiamo inviato questo patto di comunità all'Università, ai Dirigenti scolastici e alle Forze dell'Ordine per adesso, e andremo avanti anche le prossime settimane, proprio per cercare di creare un gruppo di lavoro che coinvolga tutti questi attori che sono fondamentali per gestire questo disagio, e noi questo lo vorremmo fare veramente con l'aiuto di tutti, perché questo è un problema che non deve toccare qualcuno in più, qualcuno in meno, maggioranza o opposizione. Vi ricordate bene quando ero Presidente del Consiglio Comunale, martellavo sempre e dicevo "Quando si affrontano queste tematiche non dobbiamo pensare chi è di maggioranza o chi è di opposizione". Quindi questo è uno di quei temi che rientra sempre in queste tematiche.

Quindi io mi auguro che effettivamente anche in futuro si possa fare un lavoro tutti insieme, organico, e veramente costruttivo, per cercare di affrontare questa tematica che però, come diceva la collega Foschi con cui lavoriamo a stretto contatto per affrontare tutta questa tematica, da parte nostra c'è un lavoro che stiamo mettendo in atto. Questo lo dimostra anche se voi andate sul sito del Comune Amministrazione Trasparente, la delibera di Giunta la potete vedere, e ci sono allegate proprio tutte le azioni che si vorranno mettere in atto da questo punto di vista e tutto quello che concerne questo progetto. Questo ci tenevo a dirlo perché effettivamente come Amministrazione ci stiamo muovendo e siamo molto sensibili e attenti a questo problema.

Quindi mi auguro che in futuro, anche magari nella Commissione, avremo modo di confrontarci adeguatamente. Però noi ci siamo e siamo molto consapevoli dell'importanza che ha questo tema del disagio giovanile. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Si è prenotato nessuno? Quindi passiamo alla votazione.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La mozione è respinta, con 6 voti favorevoli e 14 voti contrari.  
Adesso abbiamo all'ordine del giorno gli ordini del giorno.

**Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI**

Quello che avevate già nella documentazione e quello che abbiamo distribuito prima. Se qualcuno non ce l'ha, c'è qualche copia ancora. E' un ordine del giorno presentato da Scaramucci sull'attività dell'Associazione La Piantata.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Però andiamo in ordine. Il primo riguarda la "Solidarietà alla Senatrice Liliana Segre e riaffermazione dei valori antifascisti del Consiglio Comunale di Urbino", che è firmata, primo firmatario, da Federico Scaramucci, prego.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Grazie Presidente. Anche questo era un ordine del giorno un po' datato, comunque un mesetto fa. Sappiamo che Liliana Segre ed è una Senatrice a vita ed è impegnata da anni nella diffusione della memoria storica e della promozione dei valori

dell'antifascismo. Purtroppo ovviamente, a causa del suo ruolo, è stata spesso anche oggetto di minacce, di gravi manifestazioni di odio, sia sulla stampa, sui social network, insomma molto attacchi, e questo naturalmente fa parte un po' di quel clima di intolleranza e di pericolosità che negli ultimi tempi è molto presente nel nostro paese, perché comunque c'è una situazione ovviamente politica molto divisiva e quindi purtroppo accadono questi fatti che non dovrebbero accadere.

Ricordiamo che l'articolo 3 della Costituzione sancisce il principio di uguaglianza e di rifiuto di ogni forma di discriminazione. Inoltre l'articolo 1 della legge 645/1952 riconosce come un reato l'apologia del fascismo, anche se purtroppo vediamo spesso dei fatti incresciosi come quel gruppo di persone che si sono ritrovate durante il ricordo di un attivista, un deceduto, con il braccio alzato e non sono stati ovviamente purtroppo fermati. Mentre invece paradossalmente è accaduto proprio nella nostra Regione che una commerciante che vende il pane, che ha esposto uno striscione durante il giorno del 25 Aprile, "Buono come il pane, bello come l'antifascismo", sia stata identificata più volte dalla Polizia.

Il Consiglio Comunale da sempre credo che debba essere un luogo, oltre che di votazione di delibere che riguardano la nostra città, il territorio, o di discussione su argomenti di carattere amministrativo, debba essere un luogo anche dove discutere di queste cose, perché è un luogo di confronto e quindi, attraverso questo ordine del giorno, vorremmo che il Consiglio Comunale esprimesse una piena e convinta solidarietà alla Senatrice a vita Liliana Segre, condannando con fermezza ogni forma di insulto che ci sia di antisemitismo, di razzismo, di odio e di discriminazione.

Inoltre che si riaffermasse il proprio impegno contro ogni forma di fascismo, di razzismo, riconoscendo queste ideologie come incompatibili con i valori democratici, e naturalmente dichiarando che il nostro Consiglio Comunale di Urbino è e resterà un'Istituzione antifascista, custode della memoria della resistenza, così come appunto è previsto dalla Costituzione.

Se è possibile poi, una volta votato, naturalmente invitare tutte le scuole e la cittadinanza a promuovere delle iniziative che appunto riguardano la memoria e la sensibilizzazione, affinché questi episodi possano soprattutto essere considerati come sbagliati dai bambini e appunto dalle persone più giovani. Grazie mille.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Si è prenotato il capogruppo Andrea Pazzaglia, prego.

#### **Cons. ANDREA PAZZAGLIA**

Grazie. Innanzitutto io sono pienamente d'accordo che va un sostegno a chi viene aggredito, sia verbalmente che fisicamente, ma in tutti i campi e in tutte le situazioni. Sicuramente la posizione della Segre è una posizione importante e quindi va il mio massimo rispetto, ma noi dobbiamo avere rispetto di tutti. Non ho mai sentito parole da parte della minoranza sulle scritte apparse in Urbino, non ho sentito nessuno della minoranza distanziarsi da un articolo di giornale uscito dove si denigravano le persone, dove non si valuta più la persona ma si dice che, siccome si è vicini o si è parenti, si hanno delle posizioni. Questa è comunque una forma di razzismo perché non va a rispettare la professionalità e l'identità delle persone.

Le scritte apparse anche in Urbino sono una forma di razzismo, quindi non è solo il fascismo che fa razzismo, ma è tutta la violenza verso le persone che va ripudiata. Quindi io sono assolutamente d'accordo che va dato sostegno alla Segre, ma va dato un segno chiaro che tutte le forme di violenza, sia verbale che fisica, vadano condannate. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Lorenzo Ugolini, prego.

**Cons. LORENZO UGOLINI**

Io ritengo, anche per rispondere un po' al Consigliere Pazzaglia per quanto detto adesso, innanzitutto io ho solidarizzato e solidarizzo, se non l'ho fatto precedentemente, per le scritte che sono apparse ad Urbino, purtroppo non ero presente al precedente Consiglio Comunale, perché penso che sia vergognoso imbrattare un muro della nostra città per scrivere "Gambini fascista come la Meloni". Io penso però che l'antifascismo sia importante, oltre che a rivendicarlo, a praticarlo nel quotidiano.

Ammetto che sono rimasto un po' scioccato ad esempio nel Consiglio Comunale di oggi nel sentire il Sindaco dire "La democrazia ad Urbino l'abbiamo portata a noi, non la democrazia come la intendete voi". Io di democrazia, Sindaco, ne conosco solo una, di Costituzione ne conosco solo una che è quella antifascista e che è lo stesso antifascismo che chiediamo di rivendicare con questo ordine del giorno; penso allo stesso tempo che sia importante approvare questo ordine del giorno proprio per il ruolo che ritengo che il Consiglio Comunale di Urbino, che la città di Urbino abbia e che abbiamo anche noi come amministratori la responsabilità, noi che comunque stiamo in mezzo alle persone, che stiamo in mezzo alla gente, che rappresentiamo da vicino i nostri cittadini, che abbiamo anche nel dare un indirizzo al Governo italiano, alle più alte istituzioni.

Per questo, purtroppo ero assente, penso che sia stato molto brutto bocciare anche la mozione presentata precedentemente dal Consigliere Giovanelli sul riconoscimento dello Stato della Palestina e della sua indipendenza. Evidentemente siccome avete fatto tutto, Gambini ha fermato anche il genocidio a Gaza.

Dopodiché confermo anche, alla luce di quello che è successo quest'anno in occasione del 25 Aprile e del tentativo, che non è stato assolutamente dell'Amministrazione Comunale di Urbino, e questo ne do atto al Sindaco e alla Giunta, ma del tentativo che è stato fatto da Roma di silenziare la memoria storica del 25 Aprile con il prolungamento del lutto nazionale, e di conseguenza confermo il mio voto favorevole all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Ha chiesto la parola il Capogruppo Giovanelli.

**Cons. ORIANO GIOVANELLI**

Prima, quando discutevamo della mozione sulla Palestina, si è insinuata una sorta di contraddizione. Io non mi trovo né in imbarazzo, né in contraddizione, nel senso che la Senatrice Segre, se non ricordo male, ha ripreso la sua attività pubblica e poi la portata a diventare quel personaggio che oggi tutti stimiamo e consideriamo per l'importanza che ha, quando io ero Sindaco, per iniziativa di un gruppo di insegnanti del Liceo Scientifico, che la chiamarono per la prima volta a Pesaro a tenere una conferenza sulla Shoah. Da lì cominciò poi tutta la moltiplicazione del suo impegno su questo terreno. E io c'ero quel giorno.

Quando si colpisce una figura come la Senatrice Segre, si vanno a rimettere in moto quei meccanismi per i quali c'è un tentativo di rimozione o di revisione di ciò che è stata la Shoah. Ed è una cosa che sta andando avanti da anni, da anni, questo meccanismo di revisione, sostanzialmente di ridimensionamento che viene portato

avanti. E quindi è molto importante che non si arretri di un attimo, di un millimetro, quando avvengono casi come quelli che sono accaduti nei suoi confronti.

Dell'ordine del giorno io stimo tantissimo la sottolineatura sull'aspetto dell'antifascismo, perché le due cose vanno assolutamente di pari passo. Vede Consigliere Pazzaglia, non è una violenza qualsiasi. Chi come me ha vissuto non proprio direttamente, ma gli anni successivi del 68, gli anni 70, nella politica anche di violenza qualche volta anche molto sopra le righe, anche molto gravemente sopra le righe, ne abbiamo avute.... Ma non c'entra niente con il fascismo e l'antifascismo, sono due cose completamente diverse: il fascismo è ciò che, sconfiggendolo, ha consentito all'antifascismo di dare un senso alla Costituzione della Repubblica italiana e quindi è il fondamento l'antifascismo. Tutto il resto sono opinioni, qualche volta dette male, qualche volta dite bene, ma quello sono picche. L'antifascismo è il fondamento.

La cosa che quindi è importante di questo ordine del giorno, oltre la solidarietà alla Senatrice Segre, è il confermare l'antifascismo come base della nostra funzione democratica anche in questo Consiglio Comunale. Io credo che sia una cosa assolutamente necessaria.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Mechelli, prego.

#### **Cons. LINO MECHELLI**

Questo ordine del giorno, io lo interpreto almeno sostanzialmente, è partito dall'episodio dell'aggressione virulenta nei confronti di una personalità come la Segre, che quindi rappresenta qualcosa. Dopo è chiaro che, ascoltando il dibattito, e questo dispiace perché qualche volta la proposta schietta che si può approvare di getto, poi viene in qualche modo fatto dei contorni, dei merletti che ci portano fuori il ragionamento.

Comunque io faccio la separazione su quell'ordine del giorno, nel senso che, così come è nato, aveva un preciso obiettivo di mettere in evidenza l'episodio, e quindi io, per quanto mi riguarda, non coinvolgo però io mi sento di esprimere il voto favorevole per le ragioni che ho detto.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Prego Sindaco.

#### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Grazie Presidente. Chiaramente condivido quello che diceva prima Lino, ma quello che commentavamo anche con l'Assessore Foschi. Quello che nonostante tutto quello che è successo, viene fuori che in Consiglio Comunale dichiararsi antifascista io non credo che ci siano problemi, assolutamente. Il problema è che la democrazia, Consigliere Ugolini, la democrazia in questo paese, stasera si è palesata anche nel nostro Consigliere aggiunto degli studenti che la democrazia sta solo da una parte. Non è così. Ancora pensare di vivere di rendita politicamente di questi temi, vedete dove porta: porta male, porta al fatto che i cittadini... non è che si può vivere di rendita per sempre, perché è chiaro che negli ultimi settant'anni il fatto del fascismo ha dato l'egemonia a una certa parte politica. Non è più così, cioè non è che qui c'è qualcuno che è democratico e qualcuno... Vedete, io sono figlio di famiglia comunista, no PD, no Democrazia Cristiana, di sinistra. E non è che tutta una volta ho cambiato le idee. Ho cambiato le idee perché ho visto che il centrosinistra andava dalla parte sbagliata. Io dico così molto semplicemente: andava giù nel fosso.

E da quando sono Sindaco con il centrodestra, non ho visto azioni che sono antidemocratiche o fasciste, o che hanno qualche estremismo. Non l'ho visto, mi dispiace. E siete invece voi del centrosinistra, e mi dispiace che il Consigliere aggiunto stasera ha fatto un intervento di ordine politico, chiaramente il Consigliere aggiunto ha detto bene che non vota, è Consigliere aggiunto, perché noi abbiamo condiviso che gli studenti devono partecipare anche al Consiglio Comunale, ma vede, prima di lei c'era un Consigliere che, da aggiunto, pensava di approfittare del ruolo che aveva per fare politica, non è che gli ha portato molta fortuna. Ma questo non è chiaramente che interessa. Prima non sono potuto intervenire sul tema dei giovani. Io sono Presidente dell'Ambito sociale di dieci Comuni, di cui sette di centrosinistra. A volte sulla direzione che voi dite stasera, devo portarli io. Faccio un esempio: io ho proposto un progetto con l'avanzo di amministrazione, perché... boh, non lo so, forse perché non siamo buoni di governare, come dite voi, dove siamo noi avanzano sempre i fondi. Il Comune ha un milione e mezzo di avanzo libero, l'Ambito sociale ha un milione di avanzo, l'AMI Trasporti, da quando governiamo noi, non pagava più gli stipendi, adesso, che sono stati fatti anche dei commenti, la Società di Ancona, governata dalla ex Sindaca di Ancona, è in default, la nostra quest'anno, se tutto mi torna, far probabilmente qualche milione di utile. Perché stiamo governando semplicemente bene, no il Comune perché, se non eravamo arrivati noi, a quest'ora era come quella di Ancona, precisa e identica. Perché l'ex Sindaca, la Mancinelli, mi hanno raccontato che faceva quello che voi dite prima che noi non facciamo. Invece io l'ho detto l'altro giorno alla Capogruppo Crespini: chi mal fa, mal pensa, perché quello che vorrebbero fare certe persone pensano che, siccome governiamo noi, lo facciamo anche noi. Non è così. Noi stiamo cercando di fare in scienza e coscienza il meglio possibile.

Quindi abbiamo proposto un progetto, io ho proposto e ho fatto difficoltà a farlo passare per fare un'assistenza ai giovani del territorio, compreso Urbino, ma tutti i Comuni con l'avanzo di amministrazione dell'Ambito sociale, quello che voi dite, perché è chiaro che fare la proposta, come quella di prima di dire "Mettete...", che Scaramucci si è arrabbiato, gli ho detto di stare calmo perché sennò dopo gli fa male, se non è malato, è giusto per fortuna come anch'io, però può venir male. Non è che uno può proporre una cosa dove tocca investire 500.000 euro e così dal bilancio escono fuori, perché quando uno propone una cosa onerosa deve esserci la copertura finanziaria, da quello che mi risulta però io non sono bravo, non mi informo su internet, ma per me ci sono persone che si informano, non è che non lo fanno. Ve lo assicuro.

Tornando a questo tema del fascismo, non mi dà nessun fastidio che sotto i portici c'è scritto "Gambini fascista", perché i cittadini di Urbino e anche fuori di Urbino lo sanno benissimo chi è Gambini. Non è che perché uno per questioni politiche scrive lì pensa che io mi offendo, perché la gente sa benissimo che io sono il contrario di estremista, di fascista o di qualsiasi altro, perché le azioni non giuste non le ha fatte solo la destra allora, le hanno fatto anche altri. Chiudiamo quel periodo storico, parliamo del futuro.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sindaco, abbiamo sfiorato.

#### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Ho finito, Presidente. Parliamo del futuro. Questa mozione che questo Consiglio, se è detta nella direzione che dice giustamente il Capogruppo Mechelli, io la voto senza nessun problema, perché non si capisce bene cosa vuol dire, è interpretabile, ma nell'interpretazione che è stata fatta io penso che non abbiamo problemi. Come diceva

l'Assessore Foschi, l'interpretazione che ha dato Lino Mechelli è sicuramente quella giusta.

Ma mi raccomando, per chiudere, qui di fascista non c'è nessuno, e non è così chiaro che il centrosinistra, ormai è dieci anni, non ci faccio manco più caso, che mi dà del fascista quando parlo per il 25 Aprile, perché magari non mi ricordo di dire la parola antifascista, perché è talmente superata, caro Oriano Giovanelli...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sindaco, siamo sforati.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Quindi non c'è problema, possiamo tranquillamente votare.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Ha chiesto la parola la Consigliera Laura Scalbi, prego.

**Cons. LAURA SCALBI**

Grazie Presidente. Intervengo a nome del centrodestra. Anche noi voteremo favorevolmente questa mozione, soprattutto perché la Segre recentemente è stata attaccata dalla sinistra per aver detto che a Gaza non si può parlare di genocidio. Quindi a questo punto è chiaro che a sinistra la Segre va bene a corrente alterna.

Non abbiamo problemi comunque come centrodestra a dichiararci contro ogni forma di antisemitismo. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Non ci sono altri interventi. Il grado di soddisfazione per il Capogruppo Scaramucci, prego.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Innanzitutto, per essere veloci, il Consigliere Pazzaglia non segue bene i Consigli Comunali, perché proprio in questa sede abbiamo espresso pubblicamente solidarietà nei confronti del Sindaco per le scritte sulle mura del Corso Garibaldi.

Due, abbiamo quindi capito oggi che per il Sindaco Gambini dichiararsi antifascisti non è un problema. Ci ha messo un po'.

Tre, poi abbiamo capito anche che il Sindaco Gambini pensa che gli altri pensino che la democrazia stia solo da una parte, anche se però lui è di una famiglia comunista. In più abbiamo capito anche che le azioni non le ha fatte solo la destra, ma anche la sinistra. Non si sa bene quali azioni, però comunque lasciando intendere sostanzialmente che le cose brutte, tra virgolette, non le ha fatte solo la destra ma anche la sinistra.

Cominciamo a fare un po' di chiarezza. Il Sindaco Gambini e la sua Giunta sono di centrodestra, perché comunque ci sono i partiti della destra e qualcosa di centro. Quindi dopo che il Sindaco Gambini ha fatto parte, come lui si ricorderà, dei partiti della sinistra, è uscito dai partiti della sinistra e ha fatto l'alleanza con quelli della destra. Questo è tutto chiaro. Quindi anche quando poi si va a spiegare con le persone, non è che io posso continuare a sentire di nuovo "No, ma io tanto sono di sinistra, non vi preoccupate, io sono di sinistra", quando si va a parlare in certi ambienti che conviene dire che sono di sinistra; poi invece in altri ambienti "No, sono di destra, perché quella sinistra adesso è un disastro", eccetera, eccetera.

Allora, visto che un po' mi conoscete, non mi sembra di essere stato mai così fortemente ideologizzato, perché comunque la mia cultura è una cultura di una famiglia di un certo tipo, ma aperta sempre al confronto e credo, nel mio piccolo, di aver dato prova rispetto a questo e di non aver mai tenuto un atteggiamento ideologico e contrario al confronto e alla discussione. Io credo di non averlo mai fatto.

Però chiariamoci, cioè se siete d'accordo si vota questa mozione, però poi dopo non ritorniamo sempre sulle questioni "No, ma, siccome voi dite questo, però avete anche detto altre cose...", cioè sempre per cercare di mischiare un po' il minestrone. Non c'è un minestrone da mischiare.

La Segre tra l'altro, l'Assessore Foschi mi chiedeva cosa riguardava? Guardavo prima: "Insulti alla Segre: indagini su un centinaio di persone. Il GIP "Accusare la Senatrice di nazismo è uno sfregio alla memoria", 28 aprile 2025, quindi molto recente. Sono stati dei fatti anche molto recenti.

Perciò io lo so che a voi dà fastidio quando parliamo di queste cose, vi scoccia, siete stanchi, vi stressa. Tu no, però qualcuno sì. Oh, se a te fa piacere, Assessore, ne parleremo per ore.

Però come dicevo prima, io capisco che giustamente in Consiglio Comunale bisogna trattare argomenti che riguardano la Pubblica Amministrazione, le delibere, attività, terreni, perizie e quant'altro, però non solo quello. Credo che il Consiglio Comunale possa essere anche un luogo dove si parla anche di questi argomenti, per dare anche il buon esempio, ripeto, nei confronti di quelli più giovani.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

A questo punto metterei in votazione.

*Si procede alla votazione*

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

18 voti favorevoli e 2 voti contrari, quindi l'ordine del giorno è approvato.

Passiamo all'ordine del giorno che è stato presentato in aula, che riguarda l'attività della Piantata. Primo firmatario Federico Scaramucci, prego Capogruppo.

#### **Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Grazie Presidente. Questo ordine del giorno è molto..., mi scuso anzi se l'ho presentato stamattina, perché è stata una cosa molto recente. Con una delibera comunale, la 108 del 2025, il Comune ha approvato l'assegnazione in affitto di uno degli spazi praticamente che sono destinati alla sala civica della Piantata, e questa delibera praticamente li vorrebbe affidare all'ATC-PS1, quindi l'Ambito territoriale di caccia. Questo spazio attualmente è utilizzato dall'Associazione La Piantata che da anni svolge un'importante attività di promozione sociale, di partecipazione rispetto al coinvolgimento delle persone, organizza la festa della Piantata, c'è la Contrada che partecipa alla Festa dell'Aquilone, eccetera, eccetera. Inoltre l'Associazione La Piantata ODV, è iscritta regolarmente al Registro Unico del terzo settore, al RUNTS, e da tempo comunque collabora anche in maniera continuativa con il Comune.

Questa delibera ci ha un po' sorpreso, perché è arrivata così a noi, ma come anche credo ai cittadini della Piantata, che poi credo che in questi giorni, non so quando, ma si siano anche riuniti con il Sindaco, abbiamo chiesto un incontro al Sindaco proprio perché sono rimasti sorpresi rispetto a questa delibera, cioè perché non condividere o non discutere, non confrontarsi prima di togliere una sala a un'Associazione? Poi tra l'altro in tempi in cui tante Associazioni chiedono spazi, chiedono sale e, come abbiamo

sempre ribadito, dal nostro punto di vista i principi della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini, delle Associazioni, sono principi cardine rispetto anche alla gestione amministrativa, noi abbiamo spesso parlato di Amministrazione condivisa, cioè il fatto di coinvolgere le persone e le Associazioni anche nella gestione di spazi comuni, che spesso in tante realtà, frazioni o altro, e anche in città, le Associazioni chiedono gli spazi. In questo caso sembra quasi invece che si vada verso la direzione opposta, cioè che si vogliono togliere questi spazi.

Inoltre perdere questi spazi per le Associazioni comporterebbe anche di compromettere tante attività che svolgono anche gratuitamente a beneficio dei cittadini. Quindi noi chiediamo di esprimere un orientamento positivo al Consiglio Comunale per sospendere l'efficacia di questa delibera, in relazione allo spazio che è attualmente in uso all'Associazione La Piantata ODV, e anche a convocare un tavolo di confronto sia con le Associazione, ma anche con tutte le forze politiche che sono rappresentate qui in Consiglio, per trovare delle soluzioni condivise o alternative. Immagino che ne siano, ci sono tanti spazi anche comunali che potrebbero essere utilizzati da questo ATC, che non mi pare tra l'altro che ne abbia bisogno tutti i giorni o continuativamente tutti i giorni della settimana, probabilmente poche ore, e in più forse l'attività potrebbe essere anche svolta magari da remoto, se si tratta di consegnare i tesserini per i cacciatori, o comunque altra attività di segreteria. Quindi questo è l'ordine del giorno.

Naturalmente mantenere l'attività, la possibilità per l'Associazione La Piantata in questo spazio, perché riteniamo che sia un valore aggiunto rispetto a quello che fa, sia nella zona della Piantata, ma anche per la città. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Chiede la parola il Consigliere Francesco Donnanno, prego.

#### **Cons. FRANCESCO DONNANNO**

Grazie Presidente. Io mi sento in dovere di intervenire in quanto abitante del quartiere e componente attivo sia dell'Associazione che della Contrada per quanto riguarda la Festa dell'Aquilone. Io tengo a precisare che in data 20 maggio, quindi martedì scorso, ho chiesto un incontro al Direttivo dell'Associazione, proprio per discutere di questo fatto che, detto sinceramente, anche a me ha sorpreso molto questa delibera, e quindi ho chiesto appunto questo incontro per cercare di trovare una soluzione, concordando poi per il giorno seguente, quindi mercoledì 21, un incontro al quale hanno partecipato anche il Sindaco Gambini e l'Assessore Sirotti.

Alla fine di questo incontro si è trovato un accordo; so che magari il Capogruppo Scaramucci dirà "strano", ma anche questa situazione è già stata risolta, mi dispiace, mi dispiace per lei Capogruppo, ma appunto è già stata risolta. Fra l'altro io poco fa ho sentito anche il Presidente dell'Associazione che era molto contento della soluzione trovata.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Cons. FRANCESCO DONNANNO**

La soluzione io dopo lascio l'esposizione più dettagliata al Sindaco per la soluzione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Cons. FRANCESCO DONNANNO**

La dice il Sindaco. Comunque il Presidente dell'Associazione è molto contento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per favore, lasciamo parlare.

**Cons. FRANCESCO DONNANNO**

In più mi piacerebbe anche sottolineare il fatto che al termine di questo incontro...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FRANCESCO DONNANNO**

Si è arrivato a un accordo anche per ampliare l'offerta della sala civica in quanto fino ad oggi ad esempio i compleanni per i bambini del quartiere, ma non solo, non si sono mai svolti, quella sala non era adibita a sala per compleanni. Abbiamo chiesto come Amministrazione appunto di ampliare l'offerta per i cittadini.

Quindi io penso che questo ordine del giorno... Io sicuramente voterò contro in quanto appunto la soluzione è già stata trovata e ci siamo mossi con grande tempestività. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Si è prenotato il Sindaco, prego Sindaco.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Grazie. Siccome il Capogruppo proponente dice "Tanto si trova una soluzione diversa, non è così banale trovare una soluzione diversa". Ha citato anche il fatto che comunque tutte le Contrade vorrebbero avere uno spazio. Noi in questi dieci anni ne abbiamo trovate 4-5, ma purtroppo ancora ne mancano tre o quattro, tre mi pare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Sì, però qualcuna già ce l'ha. Noi ne abbiamo trovate cinque, ce ne erano altre due che l'avevano, ne mancano tre. Mi pare tre. Non è che sia stato così banale trovarle, perché se si trovavano così facilmente, le Contrade esistono da cinquant'anni, le avrebbero trovate se c'erano così facilità, perché chiaramente gli spazi qualcuno ce li ha, lo dico al Consigliere Santi, che si era fatto promotore di una mediazione con chi, nonostante c'è un contratto di comodato che è stato disdetto e non ha lasciato lo spazio, e guarda caso è sempre l'arroganza di chi sta da una certa parte; gli abbiamo offerto in alternativa spazi al centro storico, non vanno bene perché si pensa che il luogo pubblico, siccome è sempre stato così, allora spetta a qualcuno che è vicino a una certa parte.

Noi abbiamo trovato al Legato Albani, al Palazzo Nuovo, appartamenti dati così a qualcuno gratuitamente per fare la propria attività. Faccio solo degli esempi. Noi abbiamo dovuto spostare dal quartiere della Piantata il Centro di Aggregazione Giovanile, che era nel contratto che avevano l'Associazione, perché all'Associazione non andava bene. Abbiamo dovuto prendere un locale in affitto da un'altra parte, parlo di 6-7 anni fa, c'era la Consigliera incaricata Laura Scalbi che giustamente si è arrabbiata perché quel centro per i bambini non è stato più possibile farlo, abbiamo dovuto spostarlo al Consorzio.

Per tornare a questo tema della caccia, dell'ATC, questa Amministrazione ha fatto venire un ufficio ad Urbino perché prima era solo a Pesaro, e abbiamo trovato la soluzione nel Legata Albani in piazza, in affitto. Però a un certo punto l'ATC ci ha detto "In piazza non la vogliamo più perché i cacciatori non ci arrivano". Dove troviamo la soluzione? Abbiamo pensato con l'ufficio tecnico, parlo di ottobre-novembre, di più soluzioni, ma che non le abbiamo trovate. Abbiamo pensato a tutti gli spazi di Urbino e abbiamo pensato che la Piantata, che ha due spazi distinti, con una sala grande e una più piccola, poteva essere una soluzione, perché purtroppo, quando uno amministra, ha più cose da coprire, non è che ha solo una cosa.

Sinceramente tra le mille cose da fare, a un certo punto la Dottoressa Mandolini, che aveva questo impegno, ha portato in Giunta la delibera. Abbiamo detto "Va bene, è una cosa da fare, pensiamo che si possa conciliare". Fra l'altro abbiamo detto anche per un periodo, perché non era per sempre, era per un appoggio. Tra l'altro il contratto, lasciamo perdere, l'ha detto prima il Capogruppo Donnanno, che ho scoperto che i cittadini della Piantata non possono fare nella loro sala civica l'altra sera discorrendo, infatti Donnanno me l'ha detto "Ma qui i compleanni non li abbiamo mai fatti". C'è una sala bellissima, c'è il Consigliere Righi che lo stesso abita alla Piantata, ha tre figli, dice "Non abbiamo mai potuto usufruire". Allora io chiedo a voi Consiglieri se questa è una cosa normale, tant'è che il Consigliere Donnanno ha chiesto, nel contratto che andremo a fare, perché poi abbiamo detto "Bene, da così fastidio l'ATC? Ma bisogna trovargli una soluzione alternativa", che non è così banale come voi pensate, e se l'ATC da Urbino la vogliono portare via e la portano a Urbani, se va bene uguale... Perché l'alternativa è questa: portarla a Urbani. Io ritengo che invece a Urbino stesse bene l'ufficio dell'ATC. Non pensavo che desse così fastidio, per dare una stanza a un ufficio, perché comunque è un servizio per i cacciatori, che uno può tenerlo non in considerazione, però secondo me va tenuto in considerazione.

Quindi abbiamo trovato la soluzione che abbiamo detto all'ATC di sospendere questa soluzione per trovarne un'altra. Stiamo ragionando anche su altre, però chiaramente non è che può essere a Canicattì. Bisogna che sia centrale ovviamente: il bocciodromo l'abbiamo dato alla Contrada Pian Severo, Hong Kong l'abbiamo dovuto dare al Sasso. Lei è inutile che dice di no con la testa....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Ma guarda che è una roba di un'insolenza unica. Io discorro, ma non so cosa discorro a fare. C'è l'ufficio tecnico che ha comprato un impianto, ha fatto un progetto per sistemarlo, e non va bene manco questo. Allora li trovi lei gli spazi adeguati, li trovi. Perché non li ha trovati?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Scusate, non fate dibattito per favore.

#### **Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Finisco per dire che la soluzione abbiamo detto "Vabbè, sospendiamo questa cosa, ma facciamo un contratto", e ho chiesto che sia fatto un contratto dove ci sia la disponibilità degli spazi, non in esclusiva per l'Associazione della Piantata, perché mi hanno anche detto in una riunione "Perché noi abbiamo pagato gli oneri di

urbanizzazione". Perché, quelli di Trasanni, non hanno pagato gli oneri di urbanizzazione che la sala civica non ce l'hanno. Quelli di Gadana non hanno pagato gli oneri di urbanizzazione che la sala civica non ce li hanno? Quelli di Pieve di Cagna hanno pagato la presente urbanizzazione. Perché qui si pensa che una cosa sia la propria, ma non è così. Questi sono spazi comuni che devono essere utilizzati per la comunità. A Cavallino c'è la sala civica, ci vanno a fare i compleanni, ci vanno quelli di Gadana, ci vanno quelli di Pian Severo a fare i compleanni. Allora bisogna essere disponibili. Questo io ho chiesto. E' stata proposta da Donnanno e io l'ho messa come condizione: rinnovo del contratto si fa con la disponibilità dell'Associazione a darla a disposizione per i cittadini, per le famiglie che hanno bisogno di fare le loro attività., perché non è che può rimanere una sala chiusa, perché la compatibilità, poi ne parlavamo con l'Assessore Vetri, si poteva anche pensare che, siccome l'ufficio ha aperto due giorni alla settimana, alla mattina, io non credo che alla mattina li ci siano attività, potrebbe essere anche compatibile. Siccome ho trovato una indisponibilità a discutere, credo che a un certo punto io dico "Vabbè, lasciamo perdere, perché se con le persone non si riesce a ragionare, è meglio lasciar perdere qualche volta", come abbiamo lasciato perdere Consigliere Santi....

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Scusi Sindaco, abbiamo sforato.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Che ancora la soluzione non l'abbiamo trovata ma la dobbiamo trovare, perché io ci rimetto le mani adesso su quella soluzione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Santi, prego.

**Cons. LORENZO SANTI**

Io voglio solamente dire due cose. Lei giustamente ragiona che quella è una sala di quartiere, di proprietà comunale; logicamente, se non altro il quartiere della Piantata, ha diritto come l'Associazione di poter utilizzare quella sala. Questo credo che sia fuori di dubbio. Però giustamente c'è una incompatibilità forse di coesistenza di due elementi di questo tipo, dove sussiste e ha una sede l'Associazione e avrebbe una sede poi come lei aveva proposto, l'ATC, oppure un'altra Società di qualsiasi altro tipo, dove effettivamente svolge un'azione continua e magari ha un bisogno di un ufficio o di un'area dedicata. Forse è quello che mette in discussione la questione di avere un'Associazione diversa, che ha esigenze più particolari rispetto a quello che viene svolto all'interno. Già il fatto che alla Piantata in quella sede vengono fatti gli aquiloni, vengono portate avanti le attività di carnevale, vengono portate avanti le attività che riguardano la città quando c'è la Festa del Duca, cioè una serie di iniziative che chiaramente vogliono lo spazio e di conseguenza, oltre ad avere lo spazio, hanno anche bisogno di avere un luogo dove depositare le proprie cose. Quindi è logico che quella sede è difficile renderla promiscua, mentre logicamente se uno ha bisogno di fare un compleanno, un'organizzazione, è logico che debba essere trovata per poter facilitare chi abita all'interno del quartiere o anche chi ne ha necessità di poterne usufruire. Chiaramente pagheranno qualcosa, perché d'altra parte quello è un bene pubblico e, facendone richiesta, in maniera così saltuaria penso che possa essere organizzato. E questo è un elemento in più che avete trovato.

Però ritornando a quello che lei mi dice riguardo al Cappellini, perché si riferisce al Cappellini, lì c'era una condizione che doveva essere trovata per dare una collocazione dignitosa a tutto quell'archivio che è presente dentro a quei locali. Quindi evidentemente, se non si è trovato ancora una quadra, vuol dire che un locale adeguato per ospitare quella tipologia di libri e quella tipologia di documenti non è stata trovata, anche perché comunque gli archivi hanno bisogno effettivamente di una loro particolarità ambientale, proprio legata più che altro alla conservazione di quei beni. Non possono essere messi in luoghi che sono umidi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. LORENZO SANTI**

Però non lo so, il solaio deve avere una sua portanza, cioè hanno un carico già definito. Quindi in qualche modo bisogna trovare uno spazio che li possa accogliere in maniera adeguata. E' chiaro che non è facile, perché poi alla fine sono metri lineari consistenti di archivio e hanno anche caratteristiche che i locali non sono probabilmente alla portata o alla mercé della disponibilità del Comune, evidentemente, perché altrimenti la cosa forse si sarebbe già risolta.

Quindi io capisco qual è il tema, cioè quello è un locale che potrebbe essere utilizzato per altre cose, però dentro c'è anche da risolvere questa questione, perché all'interno non c'è un'Associazione che ha praticamente un indice ludico, oppure di altro tipo che magari è secondario all'ottica magari su una questione culturale di....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. LORENZO SANTI**

Io non lo so se sono due, però forse quei due ancora tirano avanti quella situazione lì, che bisognerebbe anche ringraziarli magari se ce ne sono due che si occupano ancora di quel capitale culturale che è lì contenuto. Allora forse bisognerebbe cercare di trovare una soluzione ancora di rilancio, come si diceva, in maniera tale, che possono essere 10, o 12, o 15, che se ne occupano e magari lo ampliano.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. LORENZO SANTI**

Ma non posso trovare una soluzione se praticamente non ho la disponibilità dei locali. Non è che posso dire....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. LORENZO SANTI**

Sindaco, io non ho né la cognizione, né la disponibilità di poter avere, quindi questo senz'altro gliela rimetto in mano, però chiaramente le ridico che ci deve essere.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Per favore, non facciamo il dibattito. Grazie. Quindi per la replica il Capogruppo Scaramucci.

**Cons. FEDERICO SCARAMUCCI**

Grazie Presidente. Io non ho proprio ben capito qual è la soluzione che è stata trovata perché Donnanno ha detto che è stata trovata, il Sindaco ha parlato di tutto e come al solito non si è focalizzato su qual è la soluzione individuata. Boh, non so, dovrò riascoltare il video, Io non ho proprio capito, mi scuso ma non ho capito qual è la soluzione individuata. Però la cosa interessante è che stasera abbiamo capito anche che un ragazzo qui che è riccio come me ha la voce e quindi può parlare qui nel Consiglio Comunale.

Ad ogni modo quindi, se noi lo conserviamo questo ordine del giorno, a parte Donnanno che ha detto che è contrario, non ho capito bene neanche perché da lui, perché prima lui ha detto “Sono rimasto un po’ sorpreso, però poi dopo per fortuna abbiamo trovato una soluzione”. Quindi è normale secondo il Capogruppo Donnanno che prima bisogna creare il problema e poi bisogna trovare la soluzione. A questo punto penso che sia proprio una strategia del Sindaco dove prima dice “Faccio la delibera, non dico niente a nessuno, tolgo la sala all’Associazione La Piantata; poi siccome vengono da me a piangere, allora glielo risolvo”. E’ interessante come strategia, magari prendo spunto, prendo spunto

Comunque a parte gli scherzi, che non sono scherzi, è un po’ ridicola la cosa, perché effettivamente come l'altra volta sul Regolamento avevate creato voi il problema perché avete fatto tutto da soli, poi dopo siete tornati indietro; questa volta avete capito che avevate fatto probabilmente una cosa non tanto corretta e probabilmente, se effettivamente l’Associazione è soddisfatta della soluzione trovata, che non ho capito qual è stata, siete tornati indietro. Ben venga se appunto l'azione dell'opposizione e anche i cittadini che si fanno sentire quando non sono d'accordo su una scelta dell’Amministrazione, poi dopo si trova una soluzione condivisa.

Quindi l'ordine del giorno io lo lascerei perché comunque, se avete trovato una soluzione, si può anche esprimere un orientamento positivo rispetto a questo argomento. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. A questo punto si vota.

*Si procede alla votazione*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

L’ordine del giorno non è approvato, 6 voti favorevoli e 15 voti contrari. Abbiamo finito gli ordini del giorno.

**Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE.  
(Proposta n. 32)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alle interrogazioni. La prima che ho in lista, primo firmatario il Consigliere Ugolini, tratta la realizzazione dei campi di padel nel polo sportivo di Varea, prego.

**Cons. LORENZO UGOLINI**

..... i Consiglieri di maggioranza non vanno via e perdiamo il numero legale, perché è un'interrogazione che poi per svariate ragioni ho presentato a gennaio se non erro, ma tra rinvii, dimissioni, eccetera, non siamo riusciti a discutere, e che riguarda la vicenda dei campi di padel nel polo sportivo di Varea.

E' una vicenda che, ricostruendola, parte dalla scorsa Consigliatura, dove io chiaramente non ero presente, riguarda la questione dei campi di padel perché nel 2021 in Consiglio Comunale si diceva che questi due campi di padel sarebbero stati realizzati vicino all'area di Varea, che sarebbero stati partiti presto degli avvisi pubblici dei bandi per la costruzione, per la gestione. Tuttavia poi nel 2022 si dice che sarebbero stati fatti nell'ex bocciodromo; poi comunque la linea cambia, non si parla più di farli nell'ex bocciodromo ma, vedendo poi le linee programmatiche - cerco di farla breve per non annoiare, ma tanto vedo che il livello dell'attenzione è molto basso, quindi mi rivolgo all'Assessora - nelle linee programmatiche si parla di realizzare i campi da padel genericamente nei pressi del campo da calcio sintetico con spogliatoi attigui. Poi nel documento unico di programmazione non è ben specificato perché si parla di creazione di altri spazi destinati a sport praticabili all'aperto senza ulteriori specifiche, quindi io con questa interrogazione volevo un po' capire se questi campi di padel poi dal 2021 ad oggi, in cui questo sport ha subito un'incredibile crescita, è arrivato al suo picco e tante città limitrofe comunque hanno costruito degli impianti; Urbino, dove comunque poteva avere un flusso interessante studentesco, cittadino, non ha fatto nulla, non lasciando lo spazio necessario neanche ai privati per costruire, di conseguenza quello che ci interessa capire è se questi campi verranno realizzati, quando partiranno i lavori e soprattutto dove si vogliono realizzare, cercando di fare un po' chiarezza.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

**Cons. ANDREA PAZZAGLIA**

Solo una cosa al volo. Volevo soltanto dire questo, che oggi si è svolto il Consiglio, le mozioni e gli ordini del giorno perché la maggioranza è rimasta democraticamente ad ascoltare. Però se vediamo questa posizione da parte della minoranza che a metà Consiglio vanno via sempre, dopo anche noi... Noi rimaniamo. Io sono del parere della proposta che ha fatto il Sindaco di fare un Consiglio monotematico sulle interrogazioni, perché credo che sia giusto che voi le portate avanti. Però se l'atteggiamento della minoranza è questo, poi non si può neanche chiedere a noi Consiglieri di maggioranza di rimanere per forza perché sennò non c'è più il numero legale. Quindi troviamo un accordo, in modo di rispondere a tutti.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Risponde l'Assessore Vetri.

**Ass. MARIANNA VETRI**

Grazie Consigliere Ugolini. Approfito solo per fare un piccolo inciso, per portare alla conoscenza del Consiglio che l'Assessore Fedrigucci non è presente oggi perché è ad Ancona ad accompagnare una benemerita, un riconoscimento assegnato dal CIP, Comitato Paralimpico Italiano, a un nostro concittadino che si è distinto più volte nei Campionati Europei e Campionati Mondiali Para Trap. Quindi mi sembra giusto farlo sapere anche qui e questo sportivo importante per la nostra città è Davide Fedrigucci, che diverse volte abbiamo premiato e riconosciuto anche a Urbino. Questo è un inciso che mi sapeva bello riportare.

Tornando alla nostra interrogazione, la nostra dichiarazione di inserire i campi da padel all'interno del bocciodromo è addirittura precedente al 2021, ma risale all'epoca pre Covid. La volontà era proprio di costruire all'interno del bocciodromo i campi da padel, perché effettivamente c'era una copertura idonea per renderli immediatamente fruibili. In epoca Covid la struttura del bocciodromo è stata immediatamente attenzionata e sistemata per venire incontro alle esigenze palesate dal nostro Rettore e fornire un comodato d'uso gratuito proprio per le esigenze della scuola di Scienze Motorie. In seguito a questo abbiamo poi ospitato anche la vaccinazione, che ha prima ricoperto tutta la struttura, usufruito di tutta la struttura, e poi solo parte.

Attualmente all'interno del bocciodromo ospitiamo, con un comodato d'uso gratuito ormai da diversi anni, le palestre di Scienze Motorie che, come sappiamo, sono una tra le scuole più importanti del nostro Ateneo, ma in forte carenza di strutture idonee all'esercizio della pratica, e questa è la motivazione per cui si è spostata l'attenzione per la costruzione dei padel dal bocciodromo ad altra zona.

Confermo però che già dal 2021 abbiamo ricevuto dei finanziamenti rientranti in prima istanza nel Fondo Rigenerazione Urbana, e poi confluiti nell'ambito del PNRR, che riguardano la riqualificazione dell'intera area di Varea, e all'interno di questi finanziamenti è prevista anche la riqualificazione di tutta l'area nelle pertinenze del campo da calcio dedicato a Sandro De Crescentini, il campo da calcio di Varea, compresi i campi da padel; due campi da padel con spogliatoi attigui.

La struttura, anzi gli impianti e la riqualificazione dell'area sta avvenendo per stralci funzionali. Sicuramente dovrà essere terminata entro la primavera del 2026, quindi anche quest'area dovrebbe terminare in quel momento. Sicuramente noi prevediamo la piattaforma per la costruzione dei campi da padel, come dicevo, e gli spogliatoi attigui. Poi il tutto sarà messo a bando secondo il disciplinare operativo del nostro Comune, quello che abbiamo citato più volte, e naturalmente sarà opportuno prevedere, nelle migliori da richiedere, anche la copertura per la pratica durante tutto l'anno sportivo delle attività. Questo è quanto. Penso di aver fatto un excursus abbastanza puntuale su tutto quello che è stato richiesto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. La replica al Consigliere Ugolini.

**Cons. LORENZO UGOLINI**

.....fuori microfono, non ho capito la posizione dove verranno poi costruiti nello specifico, Vicino al campo, giusto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. LORENZO UGOLINI**

Ok, perfetto. Ora ho capito. Ringrazio l'Assessora per la replica e per la ricostruzione. Ringrazio anche i Consiglieri di maggioranza che sono rimasti e che ci garantiscono il numero legale.

Sono contento che in questa ricostruzione ci venga comunque data una data che è primavera 2026, perché comunque sia ribadisco che secondo me siamo andati molto lunghi per l'ascesa che ha avuto il padel in questi anni, e mi auguro che però che questa primavera 2026 si possa rispettare e che possano....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. LORENZO UGOLINI**

Esatto, siamo in una fase di discesa perché poi anche i padel club ad esempio a Urbania o in altre città limitrofe stanno chiudendo. Comunque sia confido e mi auguro che avendo un target anche universitario.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. LORENZO UGOLINI**

Sì, ok. Di conseguenza ringrazio l'Assessora per il chiarimento e per questa ricostruzione. Ci aggiorneremo in seguito.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Una precisazione il Sindaco.

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Volevo solo comunicare una cosa perché poi mi dimentico. Prima il Segretario ha comunicato, non ho capito bene neanche io, ha comunicato il prelevamento dal fondo di riserva di 30.000 euro, non so se si era capito, ma anche la motivazione per cui l'abbiamo fatto: sono stati prelevati 30.000 euro per sostenere il progetto della Fornace, cioè quindi sono stati prelevati 30.000 euro dal fondo di riserva. La comunicazione che non ho fatto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Il progetto della Fornace, sì.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Piano piano ce la facciamo. E' un pezzettino alla volta che si fa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Sul tema delle interrogazioni, ovviamente stiamo qui anche fino a ora tardi, ma i Consiglieri veramente non vogliono stare. Visto che comunque a parecchi Consiglieri di minoranza, cioè già non saremmo più con il numero legale, bisognerebbe vedere, perché siamo 15, siamo giusti giusti, però io chiedo, se è possibile, fare un Consiglio

tematico, così le fate all'inizio, nel senso che facciamo solo per quelle, e facciamo un Consiglio, e magari i Consiglieri di minoranza, se possono garantire di venire, perché non è facile per tutti. Se siete d'accordo, potremmo fare una seduta per parlare delle interrogazioni, perché sennò le dobbiamo smaltire. Visto che purtroppo sono andate così alle lunghe, chiediamo al Presidente del Consiglio, chiedete al Presidente del Consiglio di convocare un Consiglio, magari dove garantiamo il numero legale e facciamo le interrogazioni.

Però la sospensione va votata.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Scusate, non c'è più il numero legale e quindi viene chiusa la seduta. Prendo la sollecitazione del Sindaco magari di organizzare un Consiglio monotematico. Grazie a tutti e buona serata.

**La seduta termina alle 22,30**